

H

1593

von Halder
N. 3383.

Handwritten text, possibly a signature or date, appearing faintly in the center of the page.

Italiänisches
L e s e b u c h
f ü r A n f ä n g e r.

Mit einem Wortregister.

Von
Georg Wilhelm Müller.



Leipzig,
bey Salomon Linder.
1797.

8 7 6 5 4 3 2 1

① 11 10 9 8 7 6 5

4 3 2 1 0 9 8 7 6 5 4 3 2 1

0 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 9 8 7 6 5 4 3 2 1

10 9

8 7 6 5 4 3 2 1 0 9 8 7 6 5 4 3 2 1

0 9 8 7 6 5 4 3 2 1

0 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 9 8 7 6 5 4 3 2 1

0 9 8 7 6 5 4 3 2 1

V o r r e d e.

Die Absicht des Herausgebers dieser Sammlung italienischer Aufsätze war, Anfängern in dieser Sprache ein Buch zu liefern, welches ihnen die Erlernung derselben erleichtern, besonders eine Menge von Worten beybringen sollte. In wie
weit

Vorrede.

weit er diese erreicht habe, wagt er bis
jetzt noch nicht zu bestimmen, sondern über-
läßt es ganz dem Urtheile der Kenner und
dem Erfolge.

1.) Aneddoti, Storiette e Favole.

1. La Fama falsa.

1) **C**orre voce, Signore, disse un cortigiano all' imperator Augusto, che tu mi 2) voglia far un dono. 3) Guardati bene di crederla, gli 4) rispose Augusto.

1) Es gehet die Rede (von correre). 2) volere.
3) guardarsi. 4) rispondere.

2. Il pretesto onesto.

Preparandosi il Marescalco *da Toiras* ad una battaglia, un' ufficiale lo pregò licenza d'andar da suo padre, 1) ch'era agli estremi per aiutarlo e per ricevere la sua benedizione. Andate pure, gli disse quel generale, potendo indovinar facilmente la cagione di questa partenza: 2) Onorerai padre tuo e madre tua, affinchè 3) vivi lungo tempo.

1) Der in den letzten Zügen lag. 2) onorare.
3) vivere.

3. L'aringa 1) interrotta.

Enrico quarto fù abbordato un giorno da un' ambasciadore, che cominciò con queste
A paro-

parole: 2) Giunto il grande Scipione a Cartagine — — Il rè prevedendo in quell' esordio la noiosa lunghezza dell' orazione e volendo 3) darlo ad intendere all' ambasciadore, l'interruppe dicendo: Scipione giunto a Cartagine aveva pranzato, ma io son ancora digiuno.

1) interrompere. 2) statt essendo giunto, von giugnere. 3) zu verstehen geben.

4. L'oriuolo 1) di Gream.

Il famoso *Maupertuis* accompagnando il rè di Prussia nella guerra fù 2) preso nella giornata presso di Molvizio e menato a Vienna. Il Granduca di Toscana, 3) poi imperatore, 4) ebbe desiderio di veder un' uomo, che s'era aquistato sì gran fama; 5) trattollo con singolare stima e avendogli domandato, se non gli doleva cos' alcuna di quelle che gli Usfari gli avevano rubbate, quegli confesò, ch'avesse bramato molto di salvar 6) un oriuolo da tasca di Gream, di cui si serviva alle sue osservazioni astronomiche. Il Granduca avendone uno dall' istesso maestro mà ch'era 7) adornato con diamanti, disse al Matematico francese: Gli usfari hanno voluto scherzare, hanno portato il vostro orologio a me, 8) ecco lo che vi rendo.

1) Von Greham, eine Grehamsche Uhr, 2) prendere. 3) nachher, nachmaliger, 4) avere. 5) statt lo trattò, 6) eine Taschenuhr. 7) besitzt. 8) hier gebe ich sie Ihnen wieder.

5.) L'An-

5. L'Antropofago.

Avendo gli Svedesi occupato la città di Praga, 1) venne un' uomo al rè Carlo decimo, vantandosi di poter divorare un' intero porco vivo. Il vecchio Generale Konismark veduto digià disse al rè, che quell' uomo era stregone che per incanto potesse rappresentar agli spettatori una cosa †) ch' in fatti non stesse così. Questo uomo trovandosi, 2) offeso da una tal miscredenza, disse al rè: 3) Piacia a Sua Maestà di comandare a quell' ufficiale di 4) depor la spada e gli speroni, e lo mangierò 5) senza scorticarlo. Ciò gli 6) diede tanta paura, che sen' andò frettolosamente, e che 7) volle piuttosto soffrir una piccola vergogna, che convincersi 8) a costo del suo corpo del buon' appetito di quel mangione.

1) venire. †) die sich in der That nicht so verhielt. Steffe von stare. 2) offendere. 3) Ew. Majestät geruhen. 4) deponere. 5) mit Haut und Haar. 6) jagte ihm solche Furcht ein. Diede von dare. 7) volere. 8) auf Kosten.

6. Ciascheduno 1) secondo il suo ordine.

Arrigo quarto passando una picciola città parecchj deputati gli andarono all' incontro per 2) aringarlo. Cominciato ch' ebbe un di loro la sua aringa, fù interrotto da un' asino, che stava venti passi discosto da lui, il quale

cominciò a tagliare. Signori, disse 'l rè, che ciascuno parli secondo 'l suo ordine, altrimenti non posso intendervi.

1) nach seiner Reihe. 2) bewillkommen.

7. Il prigioniere in effigie.

Basisi, un pittore famoso della scuola Italiana, incaricossi di pinger l'effigie d'un gentiluomo. Finita l'artista ne domandò cento talleri, mà il gentiluomo 1) non venne a prenderla. Al pittore 2) venne 'l capriccio di pinger sovra l'effigie 3) un' inferriata e di sovra scrivere: 4) Egli è imprigionato per debiti. Fatto ciò 5) metteva 'l quadro in vista nella sua bottega. Avvisatone il zio di chi era stato pinto da Basisi, venne da lui, dicendo, dopo aver mirato il quadro: Credo ch'è mio nipote. Egli è desso, replicò il pittore, mà il povero cavalier è imprigionato per debiti. Subito pagò il zio i cento talleri dicendo: E dunque giusto che sia sprigionato.

1) Er holte es nicht ab. 2) kam auf den Einfall.
3) ein eisernes Gitter. 4) er sieht Schulden halber.
5) metter in vista, zur Schau stellen.

8.) Il legislatore soggetto alla legge.

Giacomo, primo rè d'Inghilterra, un giorno nella sua carrozza fù arrestato dagli sbirri in mezzo di 1) Londra. La sua guardia volendo cacciar via questa gentaglia, il rè 2)
vie-

vietollo, e domandato ch'ebbe la cagione di quell' arresto, udì ch'era fatto 3) ad istanza del 4) sellajo di corte, a cui si doveva 5) da qualche mese in quà cinquanta 6) lire sterline. Il rè le fece pagare orora pronunziando quelle parole memorabili: E giusto che quello che dà le leggi, anche le oservi, perché ciò le rende valide.

1) London. 2) Statt lo vietò, non vietare. 3) auf Ansuchen. 4) Hofsattler. 5) seit etlichen Monaten. 6) lira sterlina, Pfund Sterling.

9.) Il padre compiacevole.

Antioco, figlio di Seleuco rè di Siria 1) cadde malato, ed i medici non potendo scoprire la causa di questa malattia consumante 2) deposero ogni speranza di guarirlo. Si può giudicar dell'inquietudine e del dolore d'un padre che stà in pericolo di perder un figlio nel fior degli anni, destinato succeffore nel suo regno grandissimo e amato da lui tenerissimamente. Erasistrato, un dei suoi medici, uomo più abile e più attento di tutti gli altri, esaminati ed oservati bene tutt'i sintomi della malattia del giovane principe credette d'averne scoperto la vera origine. Essendo d'opinione che'l suo male era un effetto dell'amore, non s'ingannò punto; mà era più difficile di scoprire l'oggetto che fece nascere una passione tanto più focosa quanto più nascosta. Volendo assicurararsene 3) passava giorni interi nella

stanza dell'infermo, ed entratavi una donna osservava attentamente la ciera del principe. Vidde ch'egli restava in presenza d'ogni altra donna nella medesima disposizione d'animo; mà entratavi Stratonice, la sposa del rè, suo padre, 4) fù assalito sempre da quei sintomi, che segnano un 5) trasporto di passione, cioè un rosso fiammante gli salì sul volto, 6) il battimento del polso disordinosì in maniera di poter avvedersene, ec. Essendo una volta il medico 7) da solo a solo col suo ammalato, 8) seppe 9) cavar dalla bocca sua il segreto. Confessò Antioco, ch'amava la regina Stratonice, sua matrigna, e che indarno 10) aveva fatto ogni sforzo per vincere la sua passione, che considerato aveva tutto ciò che gli si potesse rimostrare in riguardo di quell'amore: la riverenza verso un padre e un rè da cui era amato teneramente, l'onta d'una passione illecita e contraria ai principj della decenza e dell'onore, la follia d'un desiderio 11) a cui giammai nè potesse nè dovesse dare sfogo; mà che la sua ragione disordinata ed occupata da quell'unico oggetto non ascoltava niente; ch'egli, per punirsi d'un affetto in qualche rispetto non colpevole s'era risoluto a morire.

Era molto di esser penetrato fin al fondo del male, mà restava ancor il più difficile, cioè il rimedio. Come farsi poteva una simile proposizione a un padre ed a un rè? La prima volta che domandò Seleuco, come stava
suo

fuò figliuolo, gli rispose Erasistrato, ch'era la di lui malattia incurabile, perchè proveniva da una passion segreta, contra la quale non vi fosse rimedio, amando egli una donna che non poteva aver per isposa. Maravigliatosi il padre gli domandò, perchè non potesse aver la donna amata. „Perch'è mia moglie, che cedergli non posso.“ „Tu non gliela cederai, replicò il rè per salvar la vita ad un figlio ch'amo così? E' questa la tua amicizia che hai per me? Signore, replicò il medico, se tu fosti in luogo mio, cosa faresti? Gli cederesti tu la Stratonice? E se tu, che sei suo padre, no'l faresti, come creder puoi ch'un'altro il farebbe? Ah, esclamò Seleuco, volessero i Dei, che la guarigione di mio figlio dependesse dal mio acconsentimento! di tutto il mio cuore gli cederei Stratonice e anzi il regno. Orsù, disse gli Erasistrato, il mezzo stà in mano tua: Stratonice è quella ch'egli ama. Il padre 12) non esitò punto, e la sua sposa acconsentì. Antioco e Stratonice furono coronati rè e regina dell' Asia superiore.

- 1) krank werden. 2) depor ogni speranza, alle Hoffnung aufgeben. 3) zubringen. 4) er bekam diejenigen Zufälle 1c. 5) Heftige Leidenschaft. 6) der Pulsschlag gerieth in merckliche Unordnung. 7) ganz allein. 8) sapere. 9) ablocken. 10) er hätte sich alle Gewalt angethan, um 1c. 11) den er nie befriedigen könnte, noch dürfte. 12) stund keinen Augenblick an.

10. Generosità d'un Visire.

Malecco , il Visir del Califfo Mostadi, riportate molte vittorie sopra i Greci , fece prigioniere in una battaglia il di loro imperatore. 1) Condotta quel principe nella sua tenda e domandato qual trattamento aspettava dal suo vincitore , rispose : Se tu fai guerra da rè , rimandami ; se guerreggi da mercante , vendimmi ; mà se guerreggi da macellaio , ammazzami. Il Musfulmano rimandollo senz' alcun 2) prezzo del riscatto.

1) condurre , 2) Lösegeld.

II. L'uomo senza paura.

Luigi Bertone da Criglione mostrosi in ogni pericolo talmente intrepido , ch'era chiamato da tutti l'uomo senza timore. Il giovane Duca di Guisa , a cui Arrigo quarto l'aveva meso a Marsiglia volendo 1) por alla prova la di lui intrepidezza , e fatto 2) suonar all' arme avanti il suo alloggio e menati là due cavalli , corre da lui per 3) farlo avvertito che i nemici si son impadroniti del porto e della città e gli propone di fuggir seco per non aggrandir la gloria del vincitore colla lor cattura.

Criglione sebbene si fosse svegliato in questo momento che gli si parlava in questa maniera , non dimeno prese le arme senza intemorirsi , s'ostinò ch'è meglio di morir le armi
in

in mano che sopravvivere alla perdita della città. Il Duca non potendo distornarlo dal suo proposito, l'accompagnò fuor della stanza, mà in mezzo della scala proruppe in una risata, il che fece Criglione avvedersi dello scherzo. Quello 4) preso un'aspetto più grave di quel ch'avea, quando voleva combattere, e 5) serrata la mano del Duca, gli disse a voce spaventevole: Giovane, 6) non scherzar mai di esplorar il cuore d'un'onestuomo. Ti giuro per Dio 7) che ti avrei atterrato con colpo di spada, se m'avesi veduto timido. Detto ciò ritirossi nella sua stanza.

1) auf die Probe stellen. 2) Lärm blasen. 3) benachrichtigen. 4) nahm eine ernstere Mine an. 5) die Hand drücken. 6) scherze nicht. Der Infinitiv stehet hier statt des Imperativs, weil es ein verneinender Fall ist. 7) ich hätte dich mit dem Degen niedergestossen.

12. Il gran Conde e l'Alchimista.

I Francesi impadronitisi de'luoghi situati sul Reno, si 1) viddero 2) costretti ad 3) appagarsi di quelle conquiste, ò a pasar quel fiume profondo e rapido in faccia del Principe d'Orania che stava trincierato sul lido opposto. Questa via aveva tante difficoltà, che venuto un vagabondo da Conde e offertogli l'arcano di far l'oro, quel generale, il cui ingegno era pari al suo valore, forridendo gli disse: Amico, tene ringrazio, non ho bisogno d'oro;

mà se sapesse qualch' invenzione di farci passar il fiume, mi faresti grandissimo piacere d'informarmene, essendo ch'io non so nulla.

1) vedēre. 2) costringere. 3) zufrieden seyn, sich begnügen, es bey etwas bewenden lassen.

13. Il Mangione.

Enrico quarto era naturalmente scarso, e non poneva mente ad altra cosa ch'all'utile. Un' uomo potendo mangiar tanto, quanto sei altri se gli presentò, nella speranza ch'il rè l'aiuterebbe di mantener un sì gran talento. Il rè avendo già inteso parlar di quel famoso ghiottone, gli domandò, s'era vero, che poteva mangiar come sei. Maestà, sì, rispos' egli. E tu lavori anche tanto, continuò il rè? Maestà, egli replicò, lavoro tanto, quanto un' altro di mia età e forza. Cospetto di Racco disse 'l rè, se avessti nel mio regno sei uomini come tu sei, gli farei impiccare; simili bricconi melo divorerebbero ben tosto,

14. Il Principe Americano.

Il crudel *Alderet* fece mettere l'infelice rè di Mesfico *Guatimozin* e'l suo favorito 1) carichi di catene sù bragie, per costringerli per quel martiro a scuoprir il luogo, dove erano nascosti i tesori lasciati dall'ultimo rè *Montezuma*. Il ministro vinto finalmente dai dolori pro-

prorompe in alti sospiri; ma *Guatimozin* mirandolo dice: „Ed io, ftd io fù rose?“ Quanta grandezza in quelle parole!

1) statt caricati, von caricare.

15. Camma.

1) Ne' tempi andati vivevano nella Galazia due grandi e possenti signori, i quali anch' erano parenti l'un dell'altro, il nome dell'uno era Sinorige, l'altro chiamossi Sinato. Questi avea sposato una vergine di alta nascita e di tal bellezza e virtù ch'era ammirata da tutti. Saggia, magnanima, si seppe acquistar per la sua dolcezza e bontà l'amor di quanti l'erano foggetti. Ciò che aumentava ancora il rispetto che si aveva verso di lei, fù, ch'era sacerdotessa di Diana, il cui culto era grande in quel 2) tratto di paese. Sinorige s'invaghì di lei, e non potendosi lusingare di muoverla a favorir il suo affetto nè per persuasione nè per forza 3) mentre viveva suo sposo 4) insidiò la lui vita, l'ammazzò e quindi a non molto la domandò in matrimonio. Mò fugghita Camma nel tempio nascose 'l suo affanno, ed in vece d'abbandonarsi alla sua doglia e di muover altri a compassione, meditava vendetta.

Sinorige frattanto 5) cercava con premura di ottenerla per isposa dichiarandole con qualche apparenza di verità che Sinato era stato molto

molto inferiore di lui in potenza, gloria e ricchezza, e che'l suo omicidio era piuttosto l'effetto del suo amore che il segno d'un cuor malizioso. La giovane vedova dapprincipio ricusò di prenderlo in matrimonio, senza mostrargli disprezzo ed odio, e di giorno in giorno finse di voler arrendersi, principalmente come tutt'i suoi parenti ed amici 6) la sollecitavano instantemente di maritarsi con esso, perch'era uomo di grandissima autorità. In fine acconsentì di sposarlo chiamandolo nel tempio, ove gli voleva prometter solennemente la fede coniugale in presenza della Dea. Venuto egli pieno di gioia, ella l'accolse con ogni amorevolezza, menollo inanzi all'altare della Dea, e versato che vi avea una parte della bevanda di cui era riempito il bicchier nuziale, ella stessa bevve il mezzo di quanto v'era restato dentro, dando l'altro a lui da bere. Era vino avvelenato. Bevuto ch'ebbe Sinorige s'udì la sacerdotessa sospirare, ed inginocchiatasi davanti alla Dea disse: „Ti prendo in testimonia-
 „nio di ciò, che solamente nell'aspettar quel-
 „giorno son sopravvisuta a mio marito. Do-
 „po la lui morte non godei altro piacer di
 „quello che mi diede la speranza di vendicar-
 „lo; mi riuscì, e addesso muoio con allegria
 „per ricongiungermi di nuovo con esso lui.
 „Mà tu, scellerato, (volgendosi verso Sino-
 „rige) ricorda i tuoi amici di apparecchiar
 „ogni cosa alla tua sepoltura, e di non pensar
 „davvantaggio al letto nuziale, che ti voglio-
 „no

„no allestire. Lo sventurato amante sentendo
 „già gli effetti del veleno, uscì del tempio
 „per cercar aiuto; mà fù in vano e Camma
 „prima di render l'anima ebbe il contento di
 „7) venir avvisata della lui morte.“

1) Vor Zeiten. 2) Gegend. 3) bey Lebzeiten ihs
 res Gemahls. 4) nach dem Leben trachten. 5)
 hielt eifrig an, bewarb sich eifrig. 6) in sie
 drangen. 7) benachrichtiget werden.

16.) I Sogni.

L'imperator Carlo quinto smarritosi alla
 caccia si trovò vicino a una casa, nella qual
 entrò per riposarsi un poco. Vi vidde quat-
 tro uomini coricati che 1) facevano mostra di
 dormire. Il primo levatosi e approssimatosi
 all'imperatore gli disse, ch'aveva sognato, che
 dovea prendergli il suo orologio, e lo prese.
 Il secondo detto d'aver sognato che'l suo
 pastrano gli starebbe bene, glielo prese.
 Il terzo gli pigliò la sua borsa. Il quarto final-
 mente gli domandò perdono se lo frugolasse.
 Nel frugolarlo s'avvidde d'una piccola catena
 d'oro al suo collo, alla qual era sospeso un
 fischio, che gli volle rubbare. „Mà, amico
 mio,“ gli disse l'imperatore, „avanti di pri-
 varmi di quel fischio, permettetemi, che vi
 faccia veder la sua virtù.“ Nell'istesso tempo
 fishiò. I suoi famigli che lo cercavano, inte-
 solo accorsero verso la casa e furono ben for-
 presi di vederlo in tal istato. Vedendosi
 l'imperatore fuor di pericolo lor disse: Ecco
 della gente, che hanno sognato tutto ciò c'han-
 no

no voluto ; 2) addesso tocca la volta a me di sognare. Dopo aver 3) pensato frà se qualche momenti, disse: Ho sognato che voi 4) tutti e quattro siete degni d'esfer impiccati, e addess'addesso furono impiccati avanti alla casa.

1) far mostra, sich stellen. 2) jetzt ist die Reihe an mir zu träumen. 3) nachsinnen. 4) alle viere.

17. Gli Spettri.

Un Gentiluomo essendo stato inviato dal suo rè in Germania per affari d'importanza, arrivò nel suo ritorno in un villaggetto, ove neppur era un'osteria. Domandando a un contadino se non v'era mezzo di alloggiar nel castello, questo gli rispose: Signore, il castello stà abbandonato, non v'ha persona fuorchè un fittajuolo, la cui piccola abitazione è fuor del castello, ove non ardisce entrar che di giorno, essendo che in tempo di notte vi si veggono spettri, che battono gli uomini. Il Cavaliere non essendo pauroso disse al contadino: Non temo punto gli spettri, son più cattivo di loro, e per provarvelo voglio che i miei servi restino nel villaggio ed io vi 1) rimarrò tutto solo. Avendo egli sempre udito parlar di spettri gli venne la curiosità di vederne. Andò dunque nel castello, fece far del fuoco e accender due candele, prese delle pippe e del tabacco con due bottiglie di vino, e mise sopra la tavola quattro pistole 2) cariche. Verso la mezza notte intese un grande stre-

strepito di catene e vidde venir un' uomo
 grande di figura spaventevole, che gli 3 ac-
 cennò colla mano di venir a lui. Il Gentil-
 uomo messe due pistole nella sua cintola, una
 nella sua tasca, prese la quarta nella man drit-
 ta, e tenendo la candela nella manca seguiva lo
 spettrò, che 4) sceso la scala, e 5) traversato
 il cortile, 6) si volse in un viale d'alberi; mà
 giunto il gentiluomo al fine del viale, subito
 aprissi il fondo sotto i suoi piedi ed egli cadde
 in un buco. Addesso avviddesi della scioc-
 chezza ch'aveva commessa, vedendo per 7)
 un tavolato mal combaciato, che lo disgiun-
 geva da una cantina, ch'era in potere non già
 degli spettri, mà bensì d'una dozzina di uomi-
 ni, che consultavano frà loro, s'era bisogno
 di ucciderlo. 8) Connobe da' loro discorsi
 ch'erano 9) falsatori di moneta. Vedutosi in
 tal maniera preso come un forcio nella trap-
 pola domandò a que' signori licenza di parlar
 con loro. Accordatagliela lor disse: Il mio
 contegno, Signori, venendo io in quel luogo,
 vi prova che son temerario; mà nell'istesso
 tempo egli vi può asficurare, che son galan-
 tuomo, perchè sapete bene, che ogni bricco-
 ne è quasi sempre timido. Vi prometto di
 guardar il segreto di quell'avventura, e velo
 prometto da uomo d'onore. Non commettete
 un crime uccidendo un'uomo che giammai
 ebbe il disegno di nuocervi. Oltre ciò con-
 siderate le conseguenze della mia morte.
 Porto meco delle lettere d'importanza, le
 quali

quali debbo render al rè in proprie mani. Ho quattro fervitori in quel villaggio; credete che si cercherà tanto per saper cosa sia stata di me, ch'in fine sarà scoperto. Questi uomini ascoltatolo risolvettero di fidarsi sopra la sua parola. Lo fecero 10) giurare per i Santi Vangeli, di raccontar cose terribili di quel castello. In fatti uscitone disse il giorno seguente ch'egli aveva veduto cose capaci a far morir un' uomo di spavento. Dodici anni dopo quell'avventura stando egli in compagnia di parecchi de' suoi amici e sollazzandosi con essi, gli fù detto ch'un'uomo avendo seco due cavalli, l'aspettava sul ponte per parlargli, mà che non voleva entrare. La compagnia fù curiosa di saper ciò che significasse questo; mà come 'l gentiluomo compariva accompagnato da' suoi amici, quello che stava sul ponte chiamò da lungi: Vosignoria s'arresti, se le piace, non ho che una parola da dirle. Quelli a' quali V. S. ha promesso di guardar un certo segreto 11) dodici anni fà, la ringraziano di averlo sì ben guardato. Addesso le rendono la sua parola. Hanno guadagnato di che vivere e hanno abbandonato il regno. M'hanno dato l'incarico di pregarla d'aggradir questi due cavalli, che le lascio. Detto ciò, quell'uomo ch'aveva attaccato i cavalli a un'albero, 12) corse via a tutta carriera e tosto 13) lo perderono di vista. Or il gentiluomo ragguagliò i suoi amici di quanto gli era avvenuto altre volte, e rese umilissime grazie agli
spettri

spettri d'avergli procacciato due cavalli così belli.

- 1) rimanere. 2) statt caricate, geladen. 3) winkte ihm mit der Hand. 4) scendere. 5) ging quer über über den Hof. 6) volgere. 7) eine übel zusammen gefügte Bretwand. 8) conoscere. 9) auf meine Ehre. 10) auf das Evangelium schwören. 11) vor zwölf Jahren. 12) sprengte davon. 13) verlohren sie ihm aus dem Gesicht.

18. L'Errore.

Un Segretario, uomo molto distratto cenava una volta dal suo amico nella compagnia della forella di lui ch'era una giovine vedova. Lagnandosi questa Dama che non stava bene, il Segretario le diede ad intendere, che prendeva quell' indisposizione per un segno di gravidanza. No, Signore, gli rispose il suo amico, ciò è impossibile, essendo mia forella vedova trè anni fà. Signora mi perdoni, rispose 'l Segretario, la credei ancor vergine.

19. Il discorso 1) divoto.

Due Canonici spasseggiando nel chiostro parlavano delle loro cuciniere. Un mendicante cieco stando non lungi da loro disse: Reverendissimi Padri 2) per l'amor di Dio 3) fate la carità ad un povero cieco. Se tu sei cieco, eglino domandarono, donde 4) fai, ehe siamo 5) Ecclesiastici? S'intende bene, rispose 'l mendico, da' vostri discorsi.

- 1) geistlich. 2) um Gotteswillen. 3) gebt ein Almosen. 4) sapere. 5) Geistliche.

20. L'asino e'l lupo.

Un' asino rincontrò un lupo affamato. 1) Abbi pietà di me, disse l'asino tremante; son povero animal ammalato; vedi, di, grazia, quale spina io ho nel piede!

Veramente, ti 2) compatisco; il lupo replicò. E mi sento obbligato nella mia coscienza di liberarti di que' dolori. —

3) Detta appena la parola l'asino fù sbranato.

- 1) habe Mitleiden mit mir. 2) compatire. 3) Kaum war das Wort gesagt.

21. Il leone coll' asino.

Andando il leon d'Esopo alla selva coll' asino che aiutarlo dovea per la sua voce terribile nel cacciar gli animali, una cornacchia nasuta l'acclamò dall' albero: Un bel compagno! Non 1) hai vergogna d'andar con un' asino? — Di chi posso profittare, replicò il leone, lo posso favorir del mio canto. — Così pensan tutt' i Grandi, se degnano un' umile della lor familiarità.

- 1) aver vergogna, sich schämen.

22. L'asi-

22. L'asino col leone.

Andando l'asino alla foresta col leon di Esopo, che si serviva di lui in vece d'un corno da caccia, rincontro un' altro asino de' suoi conosciuti, e gli disse: Buon giorno, fratello mio! — Sfacciato! fù la risposta. —

E perchè? continuò quell' asino. Sei tu, a cagione che cammini con un leone, meglio di me? più che asino?

23. Il forcio.

Un forcio filosofico lodava la natura benigna, che avea fatti i forci l'oggetto così singolare della sua conservazione. Il mezzo di noi, egli disse, ricevette da lei ale, acciuchè ella, se noi tutti fossimo sradicati dai gatti, con poca pena ristorar potesse da' pipistrelli la nostra razza sradicata.

Il buon forcio non sapeva, che v'ha anche de' gatti alati. E così il nostro orgoglio per lo più è fondato sulla nostra ignoranza.

24. Giove ed il cavallo.

Padre degli animali e degli uomini, così disse il cavallo avvicinandosi al trono di Giove, si dice che io sono una delle più belle creature, delle quali tu abbia ornato il mondo, e l'amor mio proprio m'è fatto credere. Ma con

tutto eìd 1) non v'ha parecchie cose in me da correggere? —

E cosa pensi tu, che sia in te da correggere? Parla; mi lascio insegnare: disse 'l buon dio forridendo.

Forse, continuava il cavallo, farei più veloce, se i miei piedi fossero più alti e gracili; un lungo 2) collo di cigno non mi 3) renderebbe deforme; un petto più largo aumenterebbe la mia forza; ed essendo che tu m'hai destinato da portar il tuo favorito, l'uomo, la fella mi potesse ben esser innata che'l cavalier benigno m'impone.

Buono, rispose Giove; 4) abbi pazienza per un momento! Giove, con volto ferioso, pronunziò la parola della creazione. Or si diffuse vita nella polvere, or si congiunse materia organizzata; e subito stava inanzi al trono — il brutto *camello*.

Il cavallo vedendolo tremava di spaventevol orrore.

Ecco piedi più alti e gracili, disse Giove; ecco un lungo collo di cigno; ecco un petto più largo; ecco la fella innata! Vuoi tu, cavallo, che ti trasformi così?

Il cavallo tremava ancora.

Và, proseguì Giove; per questa volta sia insegnato, senza esser castigato. Mà per farti
arri-

arricordare di quando in quando con pentimento della tua temerità, vivi tu, nuova creatura — Giove gettò uno sguardo conservante sopra 'l camello — ed il cavallo non ti veda mai senza 5) spaventarsi.

- 1) giebt es nicht verschiednes an mir zu bessern?
 2) Schwanenhals. 3) verunstalten, verstellen.
 4) gedulde dich. 5) schaudern.

25. L'alterigia punita.

Don Giovanni di Austria, figlio naturale del rè di Spagna, Filippo quarto, preparatosi alla guerra contra il Portogallo, era tanto persuaso di foggioar quel regno debole, che fece affiggere a Madrid la specificazion del suo esercito e di tutt' i suoi 1) arnesi bellici, ch'erano innumerabili. Trovò il gastigo di quell' orgoglio a Estremos, ove fù 2) vinto dal marescalco di Sciomberg.

Nel suo forzierino si trovarono i cartelli stampati al cominciamento della guerra, ove legger si potea un conto esatto delle truppe, dell' artiglieria, della moschetteria, d'ogni sorta di munizione da guerra, anzi de' 3) ferri di cavallo e de' chiodi, che si aveano portati seco alla conquista del Portogallo. La corte di Lisbona fece scrivere dal Secretario d'istato sotto, quel cartello stampato: „Noi attestiamo, che 4) il suddetto è vero, avendolo trovato così alla sconfitta di Don Giovanni

5) poco lungi da Estremos. 6) Secondo le apparenze quella lista certificata fù messa a Madrid.“

- 1) Kriegsgeräthe. 2) vincere. 3) Hufeisen.
4) das Obbesagte. 5) unweit. 6) dem Ansehen nach.

26. La Dispensazione.

Il rè Ferdinando volendo sposare una damigella, *Maria de Foix*, ebbe bisogno del consenso del Papa, essendo ella parente prossima di lui. Fece dunque dimandarne la dispensa al Papa Giulio secondo per il suo ambasciadore. Il Pontefice avendo udito la ricerca, domandò cinquantamila corone per la dispensazione; mà il rè non volendo dargli quella somme enorme, 1) trovò modo di aver la dispensa 2) a buon prezzo. Commandò al suo ambasciadore di scriver una supplica semplice, e di tralasciar tutt'i titoli reali, il che fece l'ambasciatore scrivendo:

„Santissimo Padre, Ferdinando di Aragona e Maria de Foix, congiunti insieme in tal grado ec. chiedono dispensa di sposarsi.“

L'ambasciatore fece presentar questa supplica per un uomo di bassa condizione alla 3) Dataria, e per quella al Pontefice, il quale senza difficoltà la sottoscrisse per dieci corone, credendo che i supplicanti erano persone private. Messa la copia della dispensa al rè, questi

questi non tardò a consumar il matrimonio. Il Papa però avvisatone fece chiamar l'ambasciatore, gli domandò 4) acceso d'ira: perchè il suo Sovrano senza il suo consentimento avea sposato una sua parente, e minacciò di scomunicarlo. A ciò rispose l'ambasciadore con sommo rispetto, che il suo Sovrano, il Rè, sempre era stato ubbidiente alla Sede Apostolica. 5) In quanto a quel matrimonio, egli n'aveva 6) già gran pezzo fà impetrato e pagato la dispensazione di Sua Santità. Detto ciò gliela mostrò. 7) Accortosi il Papa dell'artifizio disse al 8) Datario: „9) Noi cel'abbiam meritata!“

- 1) sann auf ein Mittel. 2) wohlfeil. 3) die päpstliche Kanzley. 4) aufgebracht. Von accendere. 5) Was diese Ehe beträff. 6) schon längst. 7) accorgersi. 8) der päpstl. Kanzler. 9) Uns ist recht geschehen.

27. La verità offende.

Maritandosi una giovane, regalò tutt' i suoi parenti e quei di suo sposo. Ballandosi un parente dell' ammogliato, che scherzava volentieri, intrattenendo la 1) donna novella di quanto accaderle dovea la notte, le disse ridendo: Aspetta, 2) carina, ch'io misuri la grossezza del tuo collo, e dippoi ti dirò, se ti si farà molto male questa notte. Buono, disse ella, credo che fiete grand' indovino. Ciò dicendo prese il parente la grossezza del lei

collo e la lunghezza del capo, e le disse:
 3) Per mia fê, non ti si farà molto male.
 Come lo conoscete voi, gli domandò la maritata? Lo conosco, le rispose, da ciò, che non sei pulcella, e che mio cugino 4) è cornuto all'improvista. Diceva ciò burlando 5) fingendo d'intendervisi, mà la giovane maritata, che sapeva 6) meglio di chichesia 7) ciò che n'era, lo ricevette feriosamente, e ficcome niente offende tanto ch'una verità disagiata, 8) pianse inconsolabilmente la bella. I suoi parenti per consolarla in vano le dissero, ch'aveva detto ciò per ridere, e che non vi s'intendeva. Nò, nò, diceva ella, non l'ha detto per ridere, e vi s'intende benissimo, e questo è quanto mi spiace.

- 1) Neuvermählte. 2) Meine Liebe. Deminutiv von cara. 3) Bey meiner Treu! 4) bekommt unversehens Hörner. 5) indem er sich stellte, als verstünd er sich darauf. 6) besser als irgend einer, als jeder andre. 7) was daran war. 8) piangere.

28. Esopo e l'asino.

L'asino disse ad Esopo: Se un'altra volta racconterai di me una storiotta, 1) fammi dire 2) qualche cosa di ragionevole e di spiritoso.

Te qualche cosa di spiritoso? disse Esopo; come 3) converrebbe questo? Non si direbbero che tu sei il moralista, ed io l'asino?

- 1) statt fà mi. 2) etwas Vernünftiges und Sinnreiches. 3) convenire.

29. La contesa degli animale toccante il rango. (In quattro favole.)

I.

1) Levossi frà gli animali una veemente disputa del rango. Per accordarlo, disse 'l cavallo. domandiam consiglio all' uomo; egli non è delle parti litiganti, e può esser tanto più neutrale.

Mà n'ha egli anche lo spirito? si fece udir la talpa. In verità egli ha bisogno del più fino per iscoprir le nostre perfezioni spesse volte 2) nascoste nel profondo.

Un' avviso molto faggio! disse 'l ghiro.

Bene! chiamò anche 'l riccio. Non credo mai, che l'uom posseda la penetrazione bastevole.

Tacete! comandò il cavallo. 3) Sappiamo digià: Chi può fidarsi il meno nella bontà della sua causa, è sempre il più pronto a dubitar della prudenza del suo giudice.

II.

L'uom 4) divenne giudice. — Ancor una parola, l'acclamò il leon maestoso, avanti di pronunziar la sentenza! Secondo qual regola, uomo, deffinirai il nostro valore?

Secondo qual regola? Secondo quel grado, senza dubbio, rispose l'uomo, nel quale voi mi siete più o men utili. —

Benissimo! replicò il leon 5) offeso. Quanto più in feriore dell' asino farei io in quel caso! Non puoi esser il nostro giudice. uomo. 6) Vattene dall' assemblea.

III.

7) Slontanossi l'uomo. — Vedi tu, cavallo, disse la talpa? (ed acconsentirono il ghio e'l riccio) anche il leon crede, che l'uomo non può esser il nostro giudice. Il leone 8) è del nostro parere.

Mà di ragioni migliori che voi! disse il leone gettando uno sguardo sprezzante sovr' essi.

IV.

Il leone continuava a parlare: La contesa della preferenza, quando vi penso bene, è una contesa vile! Stimatemi il principale, o il più umile, che ne son contento. 9) Mi conosco, e tanto basta! — E così abbandonò l'adunanza.

Lo seguirono il faggio leofante, la tigrè audace, l'orso ferioso, la volpe scaltra, il nobile cavallo; brevemente, tutti quei che sentivano il lor valore, o credevano sentirlo. Gli

Gli ultimi che fen' andarono e che mor-
 morarono il più dell' assemblea 10) rotta,
 furono — la scimia e l'asino.

- 1) statt si levò. 2) nascondere. 3) sapere.
 4) divenire. 5) offendere. 6) statt va tene,
 geh fort. 7) si slontanò. 8) ist unsrer eis-
 nung, denkt wie wir. 9) Genug, ich kenne
 mich. 10) rompere.

30. Il Benefattor incognito.

Un forestiere cercando una volta nel por-
 to di 1) Marsiglia una navicella per divertirsi
 un poco full' acqua, un giovane viene e gli
 domanda, se non vuole fargli l'onor d'entrar
 nella sua. Il forestiere lo fa maravigliandosi
 molto, che quell' uomo, contra il costume
 dei marinari, lo tratta con tanta civiltà. Gli
 domanda chi è; il giovine gli dice che non è
 marinajo, e ch'esercita quel mestiere sola-
 mente ogni domenica per guadagnar più dana-
 ro. Il forestier gli dice: Abbi vergogna d'es-
 sere digià così avaro. Sospirando risponde
 'l giovine: Se V. S. sapesse la ragion perchè
 bramo di guadagnar del danaro, certamente
 non mi improverebbe punto l'avarizia. Fatto
 curioso il forestiere lo prega di dirgliene la
 ragione, e'l giovane comincia: „Mio padre
 era mercante in questa città, chiamato Ro-
 berto. Avendo acquistato un bene mediocre
 e volendo intraprendere qualche cosa grande,
 consumò tutt'l suo bene per caricar una nave

e partì. Presa la nave da pirati mio padre venne in schiavitù a Tetuan. Si chiede due mila talleri 2) per prezzo del riscatto, noi non abbiám tanto danaro, poicchè tutta la nostra ricchezza piccola fù perduta colla nave, e per ciò travagliamo giorno e notte, domenica e giorno di lavoro, per guadagnar tanto, afínche possiamo ranzonar nostro caro padre.“

Il forestier udito tutto ciò domanda il nome di chi è schiavo Roberto e fene 8) vè senza dir parola. Il giovane trova nella sua gondola in una borsa otto 4) Luigi doppj e dieci talleri 5) di moneta d'argento. Tutto forpreso della bontà del forastiere brama di rivederlo, per rendergli grazie; mà passa molto tempo, il forestier non comparisce.

Una sera travagliando il giovane Roberto con sua madre e forelle a casa per lor padre, questi entra subito e abbraccia moglie, figlio e figliuole; tutti spandono lagrime di gioja. Il padre domanda donde hanno ricevuto sì tosto i duemila talleri per ranzonarlo, tutti maravigliati non 6) fanno che pensarne e che rispondere. Crede la madre, ch'il figlio forse ha amassato il danaro da alcuni amici, e che segretamente ha liberato suo padre dalla schiavitù, afínchè la gioja sia inaspettata e tanto più grande, lo dice al padre, ma il figlio 7) sostiene'l contrario. Finalmente si ricorda del forestiere, ch'era stato una volta nella sua gon-

gondola. Avendo raccontato l'avventura, tutti furono persuasi, che niun' altro è il loro benefattore. Ciascheduno brama di conoscerlo, e'l giovane Roberto corre ogni giorno al porto per ritrovarlo, mà in vano. Due anni dopo essendo egli 8) a caso nel porto, vede il forestiere, 9) gli corre addosso, mà non può proferir altra parola, che: Mio benefattore! mio benefattore! Il forestiere 10) fa sembiante di non capirlo, nè di conoscerlo, mà il giovane lo prega, lo scongiura d'andar seco in casa sua, perchè i suoi non possono esser contenti finchè l'hanno ringraziato a' suoi piedi. Quello lo rifiuta dicendo che non lo conosce, che non ha fatto cos' alcuna per lui, e slontanatosi a forza nascondesi frà la gente che v'è. La famiglia di Roberto non lo 11) conobbe mai, e dopo la di lui morte scoprì, ch'era stato il Presidente di *Montesquieu*.

- 1) Marseille. 2) Lösegeld. 3) andare. 4) Doppellouisd'or. 5) Silbermünze. 6) wissen nicht was sie davon denken sollen. 7) sostenere. 8) von ungefähr. 9) er läuft auf ihn zu. 10) stellt sich, als verstünd er ihn nicht. 11) conoscere.

31. Scommessa d'un marito della fedeltà di sua moglie.

Erano in 1) Parigi in un albergo alquanti grandissimi mercatanti Italiani, qual per una bi-

- 1) Paris.

bisogna, e qual per un'altra secondo la loro usanza, ed avendo una sera tutti lietamente cenato, cominciarono di diverse cose a ragionare e d'un ragionamento in altro travalicando 2) pervennero a dire delle lor donne, le quali alle lor case avevan lasciate, e motteggiando cominciò alcuno a dire: Io non so, come la mia si farà, ma questo so io bene, che quando quì mi viene alle mani alcuna giovinetta, che mi †) piaccia, 3) io lascio stare dall' un de' lati l'amore, il qual porto a mia moglie, e prendo di questo quà quel piacere, che io posso. L'altro rispose, ed io fò il fimigliante, perciò che, se io credo che la mia donna alcuna sua ventura procacci, ella il farà, se io nol credo, s'il farà, e perciò 4) affare sia affare, 5) quale asino dà in parete, tal riceve. Il terzo quasi in questa medesima sentenza parlando pervenne, e brevemente tutti pareva, che a questo s'accordassero, che le donne lasciate da loro non volessero perder tempo. Uno solamente, il quale aveva nome Bernabo Lomellin da 6) Genova disse il contrario, affermando 7) *se* di special grazia da Dio *avere* una donna per moglie la più compiuta di tutte quelle virtù, che donna, ò ancora cavaliere in gran parte, ò donzello 3) dee avere, che forse

2) kamen sie auf ihre Weiber zu sprechen. Von pervenire. †) piacere. 3) so setze ich bey Seite. 4) gleicher Weise. 5) Wie man in den Wald schreyt, so schallt es wieder heraus. 6) Genua. 7) se avere, zu haben, er habe. 8) deve, von dovere.

forse in Italia no fosse un' altra. Perciocche ella era bella del corpo e giovane ancora assai, e destra ed atante della persona, nè alcuna cosa era, che a donna appartenefse, ficcome lavorar di lavori di seta e simili cose, che ella non faceise meglio che alcun' altra. Oltre a questo niun familiare, diceva trovarsi, il quale meglio nè più accortamente servisse ad una tavola d'un Signore, che serviva ella, ficcome 9) colei, ch'era costumatissima, savia e discreta molto; appreso questo la commendò di meglio sapere cavalcare un cavallo, tenere un' uccello, leggere e scrivere e fare una ragione, che se mercatante fosse, e da questo dopo molte altre lode pervenne a quello, di che quivi si ragionava, affermando con sacramento, niun' altra più onesta, nè più casta potersene trovare di lei, per la qual cosa egli credeva certamente, che s'egli dieci anni ò sempre fuor di casa dimorasse, ch'ella mai 10) a così fatte novelle non intenderebbe con altro uomo.

Era trà questi mercanti, che così ragionavano, un giovinè mercatante chiamato Ambrogiuolo da Piacenza, il quale di questa ultima loda che Bernabo avea dato alla sua donna, cominciò 11) affare le maggior risa del mondo, e domandò gabbando, se 12) lo'imperadore gli

9) colui. 10) unter diesen Umständen (bey sogenannten Sachen sich mit keinem andern annehmen lassen würde.) 11) a fare. 12) st. l'imperadore.

gli avea questo privilegio più che a tutti gli altri uomini conceduto. Bernabo un poco 13) turbatetto disse, che non l'imperatore, mà Iddio, il quale poteva un poco più che lo mperadore, gli aveva questa grazia conceduta. Dopo molto disputare disse Ambrogiuolo: So io fossi appresso a questa tua così fantissima donna, io mi crederei in breve spazio di tempo recarla a quello, a che io ho già delle altre recate. Bernabo turbato rispose: Il quistionar con parole potrebbe distendersi troppo, tu diresti ed io direi, ed alla fine 14) niente monterebbe; mà accio che io ti faccia certo dell' onestà della mia donna, io son disposto, che mi sia tagliata la testa, se tu mai a cosa che ti piaccia, la puoi condurre, e se tu non puoi, io non voglio, che tu perda altro, che mille fiorini d'oro. Ambrogiuolo rispose: Io non son quello, ch'io mi facesti, del tuo sangne, se io vincesti, mà se tu hai voglia di veder pruova di ciò, che io ho già ragionato, metti cinque mila fiorin d'oro de' tuoi, che meno ti 15) deono esser cari che la testa, contro a mille de' miei, ed io mi voglio obbligare d'andare a Genova, ed in frà trè mesi dal dì, ch'io partirò di quì, aver della tua donna fatta mia volontà, ed in segno di ciò recarne meco delle cose sue più care e sì fatti e tanti indizj, che tu

13) Deminutiv von turbato, ein wenig beunruhigt.

14) würde nichts heraußkommen. 15) devono, von dovere.

tu medesimo confesserai esser vero, tu mi prometterai però sopra la tua fede in frà questo termine non venire a Genova, nè scrivere a lei alcuna cosa di questa materia. Bernabo disse, che gli piaceva molto, e s'obbligarono l'un all' altro.

Fatta l'obbligazione Bernabo rimase, ed Ambrogiuolo 16) quanto più tosto potè sene venne a Genova, e dimoratosi alcuni giorni e con molta cautela informatosi del nome della contrada e de' costumi della donna, quello e più 17) ne'ntese, che da Bernabo udito n'avea, perche gli 18) parve matta impresa aver fatta, mà pure accontatosi con una povera femmina, che molto nella casa usava, ed a cui la donna voleva gran bene, con denari la 19) corruppe, ed a lei in una cassa artificiata a suo modo si fece portare non solamente nella casa, mà nella camera della donna, e qui vi, come se in alcuna parte andar volesse la buona femmina, secondo l'ordine dato da Ambrogiuolo la raccomandandò per alcuni dì. Rimasa adunque la cassa nella camera, e venuta la notte, allora che Ambrogiuolo s'avvisò, che la donna dormisse, apertala chetamente nella camera uscì, nella quale un lume acceso avea. Per la qual cosa egli il fito della came-

16) so bald (so geschwind) er konnte. 17) ne intese. Non intendere. 18) parere. Es schien ihm, als habe er etwas Thörichtes unternommen. 19) corrompere.

camera, le dipinture, ed ogn'altra cosa notabile, che in quella era, cominciò a riguardare ed a 20) fermare nella sua memoria. Quindi avvicinatosi al letto, e sentendo che la donna e una piccola fanciulla, che con lei era, dormivan forte, pianamente scopertola tutta, vidde, che così era bella ignuda, come vestita, mà niun segnale da poter rapportare le vidde, fuori che uno, ch'ella aveva sotto la sinistra poppa, ciò era un neo, dintorno al quale erano alquanti peluzzi biondi come oro, e ciò veduto chetamente la 21) ricoperse, e statosi la maggior parte della notte per la camera a suo agio, una borsa ed una guarnacca d'un suo forziere 22) trasse ed alcun' anello ed alcuna cintura, ed ogni cosa nella cassa sua messa egli altresì vi si ritornò e così la ferrò come prima stava, ed in questa maniera fece due notti, senza che la donna di niente s'accorgesse. Vegnente il terzo dì, secondo l'ordine dato la buona femmina tornò per la cassa sua e colà la riportò, onde levato l'avea, della quale Ambrogiuolo uscito, e contentata secondo la promessa la femmina, quanto più tosto potè, con quelle cose si ritornò a Parigi avanti il termine preso. Quivi chiamati que' mercatanti, ch'erano stati presenti alle parole ed al mettere de' pegni, presente Bernabo disse, aver vinto il pegno trà loro messo. Primieramente disegnò la forma della camera e le

e, le dipinture di quella, ed appresso mostrò le cose, che di lei n'aveva seco recate, affermando da lei averle avute. In fine descrisse il neo, che Madonna Zinevra, la di lui moglie avea sotto la sinistra poppa.

Quando Bernabo udì questo, parve 23) che gli fosse dato d'un coltello al cuore, si fatto dolore sentì, e tutto nel viso cambiato, 24) eziandio se parola non avesse detta, diede assai manifesto segnale; ciò esser vero, che Ambrogiuolo diceva. Così fù il dì seguente Ambrogiuolo interamente pagato, e Bernabo da Parigi partitosi con fellone animo contro la donna verso Genova sene venne, ed appressandosi a quella non volle in essa entrare, mà si 25) rimase ben venti †) miglia lontano da essa ad una sua possessione, ed un suo famigliare, in cui molto si fidava, con due cavalli e con sue lettere mandò a Genova, scrivendo alla donna, come tornato era, e che con lui a lui venisse, ed al famiglia segretamente impose, che come ††) in parte fosse con la donna, che miglior gli paresse, senza niuna misericordia la dovesse uccidere ed a lui tornarsene.

Giunto adunque il famigliar a Genova, date le lettere e fatta l'ambasciata fù dalla donna

C 2

na

23) als sties man ihm ein Messer ins Herz. 24) auch wenn er kein Wort gesprochen hätte. 25) rimanere. †) miglio. ††) bey Seite, abseits.

na con gran festa ricevuto, la quale la seguente mattina montata col familiare a cavallo verso la sua possessione prese 'l cammino, e camminando insieme, e di varie cose ragionando pervennero in un vallone molto profondo e solitario e chiuso d'alte grotte e d'alberi, il quale parendo al familiare 26) luogo da dovere sicuramente per se fare il comandamento del suo signore, tratto fuori il coltello e presa la donna per il braccio disse: Madonna, raccommandate l'anima vostra a Dio, 27) che a voi senza passar più avanti convien morire. La donna vedendo il coltello e uedendo le parole tutta spaventata disse: 28) Mercè per Dio, dimmi di che io t'ho offeso, che tu uccidermi debbi? Madonna, disse il familiare, me non avete offeso d'alcuna cosa, mà di che voi offeso abbiate il vostro marito, io nol sò, se non ch'egli mi comandò, che senz' alcuna misericordia aver di voi, io in questo cammino v'uccidesi, e se io nol facesi, mi minacciò di farmi impiccar per la gola. Voi sapete ben 29) quant' io gli son tenuto, e 30) come io di cosa, ch'egli m'imponga, non posso dire di nò, 31) fallo Iddio, che di voi m'in-

26) ein Ort, wo er den Befehl seines Herrn sicher für sich auszuführen hätte 27) denn ohne weiter zu gehen müßt ihr sterben. convien von convenire. 28) um Gotteswillen. 29) wie sehr ich ihm verbunden bin. 30) wie ich zu keiner Sache, die er mir auflegen mag, nein sagen kann. 31) statt lo fa.

m'incresce, mà io non posso altro. A cui la donna piangendo disse: Ahi mercè per Dio 32) non voler divenire micidiale di chi mai non t'offese per servir altrui. Iddio, che tutto conosce, fà, che io non feci mai cosa, per la quale io dal mio marito debba così fatto merito ricevere; mà lasciam ora star questo, tu puoi, quando vuoi, ad un' ora piacere a Dio ed al tuo signore ed a me in questa maniera, che tu prenda questi miei 33) panni e con essi torni al mio e tuo signore e dica, che tu m'abbia uccisa, ed io ti giuro per quella salute, la quale tu donata m'avrai, che mi dileguerò e anderonne in parte, che mai nè a lui, nè a te in queste contrade di me perverrà alcuna novella. Il familiare, che malvolentieri l'uccidea, leggiermente 34) divenne pietoso, lasciatile certi denari, i quali essa avea, la lasciò nel vallone ed a piè, e andò al signor suo, al qual disse, ch'il suo commandamento non solamente era fornito, mà che'l corpo di lei morto avea trà parecchi lupi lasciato,

La donna rimasa sola e sconsolata come la notte fù venuta andò ad una villetta ivi vicina, e quivi da una vecchia procacciato quello, che le bisognava, tonduosi i capegli e trasformatasi tutta in forma d'un marinaio,

C 3

verso

32) werde kein Mörder an einer, welche 2c. Der verneinende Infinitiv (non volere) steht hier statt des verneinenden Imperativs. 33) Kleider. 34) divenire.

verso il mare sene venne, dove per avventura trovò un' uomo, il cui nome era Signor Encarach, il quale d'una sua nave disceso era a rinfrescarsi ad una fontana, col quale entrata in parole 35) con lui s'acconciò per fervitore e 36) salissene sopra la nave facendosi chiamar Sicurano, ed incominciò a servirlo sì bene, che gli venne oltre modo a grado.

Avenne ivi a non gran tempo, che'l suo padrone con un suo carico navicò in Alessandria e portò certi falconi pellegrini al Soldano, il quale veduti i costumi di Sicurano e piaciutigli al padrone il dimandava, e quegli glielo lasciò. Sicurano in poco di tempo non meno la grazia e l'amor del Soldano acquistò col suo bene adoperare, che quella di Encarach avea acquistata, perchè in processo di tempo avvenne, che dovendosi in un certo tempo dell'anno a guisa d'una fiera fare una gran rauananza di mercatanti Cristiani e Saracini in Acri, la quale sotto la signoria del Soldano era, acciò chè i mercanti e le mercanzie sicure stessero, era il Soldano sempre usato di mandarvi oltre agli altri suoi ufficiali alcuno de' suoi grandi uomini con gente, che alla guardia attendesse. Nella qual bisogna deliberò di mandarvi Sicurano, il quale già ottimamente la lingua sapeva.

Venu-

35) begab sich in seine Dienste. 36) statt salì von salire.

Venuto adunque Sicurano in Acri Signor e Capitano della guardia de' mercanti e delle mercanzie e vendendovi molti mercatanti Siciliani e Pisani e Genovesi e Veneziani ed altri Italiani, con loro volontieri si dimesticava per rimembranza della contrada sua. Ora avvenne, che essendo egli ad un fondaco di mercatanti Veneziani smontato, 37) gli vennero vedute trà altre gioje una borsa ed una cintura, le quali prestamente riconobbe essere state sue, e maravigliossi, mà domandò di cui fossero e se vendere si voleano.

Era quivi venuto Ambrogiuolo da Piacenza in fù una nave di Veneziani, il qual udendo, che il Capitano della guardia domandava di cui fossero, 38) si trasse avanti e ridendo disse: Messere, le cose son mie, e non le vendo, mà se vi piacciono, io vele donerò volontieri. Sicurano vedendol ridere fuspico e disse: Tu ridi forse, perchè vedi me uom d'arme 39) andar domandando di queste cose femminili? Disse Ambrogiuolo: Messere, non rido di ciò, mà rido del modo, nel quale io le guadagnai. Queste mi donò con alcun' altra cosa una donna di Genova chiamata Madonna Zinevra moglie di Bernabo Lomellini una notte, che io 40) giacqui con lei, e pre-

C 4

gom-

37) wurden von ihm gesehen, sah er. 38) trat er hervor. trasse von traere. 39) so viel als domandare. 40) giacere.

gommi, che 41) per suo amore io le tenessi. Ora risi io, perciocchè mi ricordo della sciocchezza di Bernabo, il qual fù di tanta follia, che mise cinquemila fiorin d'oro contro a mille, che io la sua donna non 42) recherei a' miei piaceri, il che io feci, ed egli, che più tosto se della sua bestialità punir dovea, che lei, d'aver fatto quello, che tutte le femmine fanno, la fece uccidere.

Sicurano udendo questo prestamente 43) comprese, qual fosse la cagione dell'ira di Bernabo verso lei, manifestamente conobbe costui di tutto il suo male esser cagione, e feco pensò 44) di non lasciargliela portare impunita. Mostrò dunque Sicurano d'aver molto cara questa novella, e artatamente preso con costui una stretta dimestichezza, tanto, che Ambrogiuolo finita la fiera con esso lui e con ogni sua cosa sen' andò in Alessandria, dove Sicurano gli fece far un fondaco e mi-
fegli in mano de' suoi cenari assai, perchè egli util grande 45) veggendosi, vi dimorava volentieri. Sicurano sollecito a volere della sua innocenza far chiaro Bernabo, 46) mai non riposò infino attanto, che con opera d'alcuni gran mercatanti Genovesi, che in Alessandria erano, non l'ebbe fatto venire, il
quale,

41) aus Liebe zu ihr. 42) recare. 43) comprehendere. 44) es ihm nicht ungestraft hingehen zu lassen. 45) statt vedendosi, von vedere. 46) ruhte nicht eher, bis ic.

quale, in assai povero stato essendo, da alcun suo amico tacitamente fece ricevere, infino che tempo gli paresse a fare quel che di fare intendeva.

Avea già Sicurano fatto raccontare Ambrogiuolo la novella davanti al Soldano; mà poicchè vidde quivi Bernabo, preso tempo convenevole dal Soldano impetrò, che davanti venir facesse Ambrogiuolo e Bernabo, ed in presenza di Bernabo, se agevolmente fare non si potesse, con severità da Ambrogiuolo si traesse il vero, come stato fosse quello, di che egli della moglie di Bernabo si vantava. Per la qual cosa Ambrogiuolo e Bernabo venuti, il Soldano in presenza di molti con rigido viso ad Ambrogiuol commandò, che il vero dicesse. Quello, niuna pena più aspettandone che la restituzione de' cinquemila fiorini d'oro e delle cose, chiaramente come stato era il fatto narrò ogni cosa. Ed avendo Ambrogiuol detto, Sicurano 47) rivolto a Bernabo gli domandò: E tu che facesti per questa bugia alla tua donna? A cui Bernabo rispose: Jo vinto dall'ira della perdita de' miei danari e dall'onta, che mi pareva aver ricevuta dalla mia donna, la feci da un mio famigliar uccidere, e secondo ch'egli mi rapportò, ella fù prestamente divorata da molti lupi.

Queste cose così nella presenza del Soldano dette e da lui tutte udite, non sapendo

C 5

egli

47) statt essendosi rivolto, non rivolgere.

egli ancora, 48) *a che Sicurano*, che questo ordinato avea, *voleſſe riuſcire*, gli diſſe Sicurano: Signor mio, aſſai chiaramente potete conoſcere, quanto quella buona donna gloriarſi poſſa dell' amante e del marito, che l'amante ad un' ora la privò d'onore con bugie guaſtando la fama ſua, ed il marito più credulo alle altrui falſità, che alla verità da lui per lunga eſperienza potuta conoſcere, la fè uccidere e mangiare a lupi; mà percióche voi ottimamente conoſcete quello, che ciaſcuno di coſtoro ha meritato, ove voi mi vogliate di ſpecial grazia far di punire 49) lo'ngannatore e perdonare †) allo'ngannato, io la farò qui in voſtra ed in loro preſenza venire. Il Soldano diſpoſto in queſta coſa di volere in tutto compiacere a Sicurano diſſe, che gli piaceva, e che faceſſe venir la donna. Maraviglioſi forte Bernabo, il quale la per fermo morta credea, ed Ambrogiuolo, 50) già del ſuo male indovino, di peggio avea paura che di pagar denari, nè ſapea, che ſi ſperare, ò che più temere, perchè quivi la donna veniſſe; mà con maraviglia la ſua ventura aſpettava.

Fatta adunque la conceſſione dal Soldano a Sicurano, eſſo piangendo ed in ginocchion

48) was für einen Endzweck Sicurano damit erreichen wollte, was Sicur. dabey zur Abſicht hatte.
49) l'ingannatore. †) all'ingannato. 50) der ſein Unglück ſchon errieth.

ehion dinanzi al Soldan gittatosi disse: Signor mio, io son la misera e sventurata Zinevra sei anni andata tapinando in forma d'uom pel mondo, da questo traditor falsamente vituperata, e da quel crudele ed iniquo uomo data ad uccidere ad un suo fante ed a mangiar ai lupi; e stracciando i panni dinanzi e mostrando il petto, se esser femmina ed al Soldano ed a ciascun' altro fece palese, rivolgendosi poi ad Ambrogiuolo domandò, quando mai, secondo ch'egli si vantava, con lei 51) giacciuto fosse, il quale già riconoscendola e per vergogna quasi mutolo divenuto niente dicea. Il Soldano, il qual sempre per uomo l'avea avuta, questo vedendo e udendo venne in tanta meraviglia, che più volte quello, ch'egli vedeva ed udiva, credette piuttosto esser sogno, che vero. Ma pur poicche la meraviglia cessò, la verità conoscendo, con somma lode la vita e la costanza ed i costumi e la virtù della Zinevra, infino allora stata Sicuran chiamata, commendò, e fattile venire onorevolissimi vestimenti femminili e donne, che compagnia le tenessero, perdonò a Bernabo la meritata morte. Il quale riconosciuta a' piedi di lei si gittò piangendo e domandando perdonanza, la quale ella (quantunque egli mal degno ne fosse) benignamente gli diede, ed 52) in piede il fece levare, teneramente siccome suo marito abbracciandolo.

Il

Il Soldan apprefso commandò, che incontanente Ambrogiuolo in alcun' alto luogo della città fosse al fole legato a un palo ed 53) unto di mele, nè quindi mai, infino attanto, che per fe medesimo non cadefse, fosse levato, e così fù fatto. Apprefso questo commandò, che ciò, che d'Ambrogiuolo era ftato, fosse donato alla donna, che non era sì poco, che oltre a diecimila doppie non valesse, ed egli fatto apprestare una beliffima festa, in quella Bernabo come marito di Madonna Zinevra, e questa ficcome valorosiffima donna onorò, †) e donolle che in gioje e che in vafellamenti d'oro e d'argento e che in denari quello, che 54) valse meglio d'altre diecimila doppie, e fatto loro apprestare un legno gli licenziò di potersi tornare a Genova a lor piacere, dove ricchissimi e con grand' allegrezza tornarono.

Ambrogiuolo il dì medesimo, che legato fù al palo e unto di mele, con sua grandiffima angoscia dalle mosche e dalle vespe e da' tafani, de' quali quel paese è copioso molto, non folamente fù ucciso, mà infino alle ossa divorato, le quali poi lungo tempo fecero a chiunque le vidde testimonianza della sua malvagità, e così 55) *rimase lo'ngannatore a piè dello'ngannato.*

32) Il

53) ungere. †) und schenkte ihr sowohl an Kleisnodien, als 2c. 54) valere. 55) L'ingannatore rimane a piè dell'ingannatore, wer einem andern eine Grube gräbt, fällt selbst hinein.

32. Il combattimento del Paladin 1) Don Chisciotto coll' 2) Orlando furioso.

Approssimandosi Don Chisciotto col suo scudiere *Sancio Pansa* ad Ateca, un gran Lorgo, avviddesi d'una capanna di paglia in un giardino da poponi, avanti la quale stava un contadino con un bastone grande e ferrato in mano, guardando i suoi poponi. Il Paladino miratolo lungo tempo fisso accennò colla voce a Sancio: „Fermati, figlio! 3) Ecco accaderci un'avventura delle più grandi, alle quali mai ci possiamo mettere. Vedi tu quel formidabil guerriero là inanzi alla porta di questo castello superbo, colla lancia in mano? Costui è un dei più famosi cavalieri, de' quali mai si abbia udito parlare.“ — „Benissimo,“ disse Sancio. Nò, per questa volta, 4) Illustrissimo Signore, Vossignoria ha la cateratta, 5) per mia fè, od io non ho occhj nella testa. Quell' uomo là, ch' 6) Ella mi mostra, guarda i suoi poponi; ed in ciò fa bene, perchè gliene 7) rimarrebbe poca cosa, essendo la strada maestra sempre piena di persone, alle quali potesse venir l'appetito, e poi, addio poponi.“ — Come ti dico, proseguì il Paladino,

1) Don Quixote. 2) Roland. 3) ist stößt uns eins der größten Abentheuer auf, welches wir je bestehen können. 4) Gestrenger Herr. 5) bey meiner Treu! 6) statt Vossignoria. 7) rimanere.

dino, non avendo udito quanto parlato avea lo scudiere, credimi, egli è il Conte di Angeria, famoso in tutto 'l mondo, è il noto Orlando furioso.“ — „Ah, 8) non s'incapricci Ill. Sign. di ciò, replicò Sancio, 9) le ripeto ancora, è un custode di poponi, che pure non ha la ciera di conte, 10) per non parlar di cavaliere.“ — „Questo sò io meglio, rispose Don Chisciotto. Quel paladino, secondo il libro verissimo e autorevole, detto lo Specchio de' Cavalieri, fù posto per incanto da un Moro in quel castello, per ferrarne l'adito a ciascuno. E l'istesso Orlando, che infuriatosi di gelosia, a causa dell' infedeltà commessa verso lui dall' amata sua Angelica con un giovane Moro dell' esercito di Agramante, fradicò i più grandi alberi, e rovinò tutto intorno a se. Addeffo poss'io dire, come altre volte il vincitor dell' Asia: Ho trovato un periglio degno di me. Afsolutamente non cederò a quella ventura, che la fortuna mi presenta.

Sancio a cui era cascato l'animo, cercava di distaccar il suo padrone dal suo proposito. „Ill. Sign. gli disse, credo che faremo meglio di cavalcar 11) a dirittura nel villaggio, lasciando il Signor Orlando in pace; perchè †) col-
ti

8) incapriccirsi di qualche cosa, sich etwas in den Kopf setzen. 9) Datto von Ella, es bezieht sich auf V. S. 10) geschweige denn. 11) geradewegs, †) cogliere.

ti dalla 12) Santa Fratellanza, sicuramente faremo mandati in galera, e poi possiam aspettare, che siamo rimessi in libertà.“ — Poltrone, che tu fei! ripigliò Don Chisciotto. 13) Se io mi conformassi al tuo volere, non farei cos'alcuna nel mondo, fuggirei ogni occasione di acquistar gloria, e mi farei lo scorno dei cavalieri erranti. In tal maniera non si guadagnano nè isole, nè regni. Vuoi ch'io faccia la tua fortuna, prendi coraggio e mostrati degno di me.“ — „Se dunque bisogna, rispose Sancio, che'l povero uom sia ucciso, se vogliamo acquistar de' regni, avventiamoci a lui. 14) V. S. non ha che da prendere. 15) Bisogna urlar co' lupi. E ben vero, ch'il Sign. Orlando non ci ha fatto alcun male, mà perchè ci rincontra?“ — „Non potendo quel cavaliere a niuna parte di tutto'l corpo esser ferito, fuorchè alla pianta del piede, tu vedi bene, Sancio, che 16) mi espongo al più gran rischio, nel quale mai sia stato un cavalier errante, disse Don Chisciotto. Ti raccomando adunque prima d'ogn'altra cosa, che da scudier fedele, tu 17) invochi il Dio delle

12) die heilige Hermadad, eine gewisse Art Polizenbediente in Spanien. 13) Wenn ich mich nach deinem Willen bequeme, wenn es dir nachgieng. 14) Sie dürfen nur zulangen. 15) Wenn man unter den Wölfen ist, so muß man mit heulen. 16) esporsi a un rischio, sich einer Gefahr aussetzen, sich in Gefahr begeben. 17) invocare.

delle battaglie di darmi la vittoria in quel combattimento. Mà se'l mio destino volesse, che io soccomba alla virtù maravigliosa d'Orlando, fammi trasportar dopo la mia morte in quell'armadura alla mia casa ad Argainesiglia, accioch' Orlando vedute le mie belle armi, e le sue scheggiate da' miei colpi, non sen'innamori e mel'involi, come altre volte il fiero gigante Ferragù al fratello d'Angelica rubbò le sue. Poscia mi metterai tutto armato in postura minacciante in una gran sedia coperta di panno nero, dandomi in mano la spada, afìnche io, se venisse forse un Moro villano, volendomi tirar alla barba, mi possa vendicar immanente.“

Sancio udendo il suo padrone parlar in tal maniera, intenerissi e si mise a piangere. „Oimè, caro mio padrone, gli disse, prego V. S. 18) per amor di Dio e di tutt'i Santi, Lei lasci in pace quel maledetto Orlando. Sebben V. S. gli tagli un orecchio, n'avrà Ella perciò trè? 19) O Dio, Misericordia! continuò 20) con voci singhiozzate, dovevo io farmi il lei scudiere per servirla sì breve tempo? S'Ella morirà in quel maledetto duello, cosa farà io ne' paesi stranieri? E cosa faranno le povere vergini da lei abbandonate? Chi poscia le difenderà contra i giganti, e chi vendicherà gli oltraggi fatti a loro. Ah, 21)

18) Um Gottes und aller Heiligen willen. 19) Ach daß Gott erbarme! 20) schluchzend.

21) con lei si porterà a seppellire tutto l'ordine de' cavalieri erranti.“ — „Non piangere, amico Sancio, l'interruppe Don Chisc. non son ancor morto. Non sono stati tutt'i cavalieri in simili pericoli? Eppur molti 22) ne sono scappati, e morti tranquillamente ne' loro letti, nel seno della loro famiglia. Intanto è possibile, che io 23) muoja oggi, e non sapendo il mio destino, ciò che t'ho detto è l'ultima mia volontà.“ Detto ciò gli presentò la mano da baciare, e cavalcò dentro nel giardino.

Rozinante, il suo cavallo, che di fame e stanchezza 24) appena si poteva sostener in piedi, non sentiva più gli speroni, mà stava mangiando i ramicelli delle siepi, 25) davanti le quali egli dovea passare. Quantunque Don Chisc. l'incoraggiasse a' suoi obblighi, lo scarso animalaccio per ciò non camminava più presto. Finalmente il nostro Cavalier venuto in quel luogo a forza di batter e di spronar il Rozinante, avvicinossi alla capanna.

L'Orlando così detto 26) gridò quanto sen' avea in testa: ch'egli uscisse dal suo giardino, o 27) si pentirebbe del fatto; il Paladin però

21) Mit Ihnen wird man die ganze fahrende (irrende) Ritterschaft zu Grabe tragen. 22) sind davon gekommen. 23) morire. 24) kaum auf den Beinen stehen konnte. 25) vor welchen es vorbeigehen sollte. 26) schrie aus vollem Halse. 27) das Ding sollte ihn reuen.

però 28) non badò al di lui grido. Quaranta o cinquanta pafsi discosto dal guardiano di poponi fermatosi gli parlò brandendo la lancia: „Orsù, ardito Conte, i cui fatti il principe de' poeti, l'Ariosto divino ha cantati a meraviglia, ora proverò contra te la forza del mio valoroso braccio. In fempiterno quel giorno farà memorabile all'ordine de' Cavalieri erranti. Per questa volta, cavalier furioso, l'incanto 29) sparso fovra te 30) non ti varrà niente, perchè ti farò morire 31) punto d'un ago nella pianta del piede. Vedi, guerrier famoso, come diversa è la forte degli eroi. Il capo tuo fiero, il terror di tutto'l campo dei Saraceni, il cui fguardo minacciante nessun mortale fin' addeffo ha potuto fostenere, dopo un lungo e duro combattimento troncato dalla mia fpada, farà portato in fulla punta della mia lancia a Saragosa al torneo, e tutto l'esercito di Carlomanno non ti strapperà dalle mie mani. Nessuno ti potrà salvare. Indarno l'ardiranno Rinaldo da Montalbano, tuo parente, il faggio Montesino, il Marchese d'Olivero, e l'ornato Astolfo d'Inghilterra; in vano s'affretteranno a foccorrerti i tuoi parenti Grifonte il Bianco e Aquilone il Nero, e l'artifizioso Maugì d'Agramonte adoprerà tutto il suo incanto; ogni cosa quì farà vana. Vieni adunque e comincia meco il combattimento,

28) fehrtè sich nicht an sein Geschrey. 29) spargere. 30) wird dir nicht helfen. varrà von valere. 31) pungere.

to, io non uso contra te alcuno stratagemma, nè ti forprenderò con un' esercito copioso, come Bernardo del Carpio e'l rè Marsiglio d'Aragona. Non son che uno Spagnuolo, non ho altra cosa che la mia armatura, la mia lancia e'l mio cavallo. Via, perchè 32) tardi? Vieni. Un cuore com'è il tuo non sà cos'è la timidezza; e se non puoi 33) sottrarti al destino che ti soprasta, mantieni almeno la tua gloria pura ed immacolata."

Quì tacque il nostro Paladino, credendo d'aver proposto ad Orlando motivi bastanti di preferir una morte gloriosa ad una vita piena di onta. Mà come il contadino non gli rispondeva parola a tutte queste pazzie, continuava Don Chisc. „Via, Orlando audace, donde procede quell' irresoluzione? Quando s'è sfidato al combattere, è egli tempo di restar ozioso? Orsù, cavalier grande, monta il tuo fedele leggiero cavallo, Brigliadore; mà m'accorgo, che'l Moro, il qual per incanto ti mise in quel castello, non ti ha lasciato alcun cavallo. Scenderò dunque anch'io, acciocchè non si dica di me c'ho combattuto teco con vantaggio."

Detto ciò smontò ed avventossi al guardiano. „Sù fù, coraggio, Illustrissimo Signore, gridava Sancio da lontano, io quì aiuto V. S. di tutto potere, e prego Dio per voi co-

D 2

me

32) tardare. 33) wenn du dem Schicksale, das dir bevorsteht, nicht entgehen kannst.

me un ladro sotto 'l patibolo. Digià ho recitato due *De profundis* e non cesserò. “

Il contadino frattanto vedendo avventarsi Don Chisciotto furiosamente a se collo scudo e colla lancia, gli gridò ad alta voce 34) che non si facesse più d'appresso, se nò gliene succederebbe male. Mà come il nostro Cavalier 35) non facea conto di quanto diceva il contadino, questo gettato via il suo bastone, e mersa una felce assai grossa nella sua fromba lanciolla sopra Don Chisciotto. 36) Per buona fortuna la felce diede nello scudo e rimbalzò senza fargli male. Mà il Conte d'Angeria prese subito un' altra molto più grande che gli gittò 37) con ogni maggior forza sul petto. Tutta l'armatura strideva di quella fassata, e'l Cavalier ne cadde fù un poponajo. Il contadino credendo 38) aver dato morte al suo nemico, 39) passò con salto la siepe e sene fuggì nel villaggio.

„Povero Paladino ! chiamò Sancio, vedendo cader il suo padrone, non ti ho predetto, che quel diavolo di contadino 40) ti darebbe il malanno? Addeffo il vediamo.“ — Detto ciò entrò nel giardino, menando l'asino suo

34) er sollte nicht näher kommen, oder es würde ihm übel bekommen. 35) lehrte sich nicht an das zc. 36) Zum Glück. 37) aus Leibeskräften. 38) seinen Feind erlegt zu haben. 39) sprang über den Zaun. 40) dar il malanno, ins Unglück bringen.

fuo 'per la cavezza, per vedere se foccorrer potesse 'l suo padrone. Trovollo mezzo morto, mà 41) a forza di scuotere lo fece rinvenir dal deliquio. — „E stato ferito Jll. Sig. gli domandò.“ — „Nò, Sancio, rispose 'l Paladino, mà Orlando nel suo furore m'ha gettato un monte addosso, il qual †) a un di presso m'ha ucciso premendo. Rimettimi solamente in piedi e non istima quel che m'è accaduto, perchè non ostante ciò mi posso vantare d'aver riportato la vittoria.“ — „Sì sì, come s'intendelo, Lei veramente non hà abbandonato il suo luogo.“ — Non basta ciò, che'l mio nemico sen'è fuggito? Questo prova, ch'egli non ebbe l'animo d'aspettarmi. 42) Che fugga, un'altra volta ritroverollo e lo costringerò a finir il combattimento incominciato. Il mal è, che da un colpo terribile datomi colla sua mazza son quasi 43) rotto e appena posso respirare.“ — „Glielo dirò meglio, Jll. Sig. Non era mazza, mà bensì una maledetta fromba, che in mano avea, 44) con cui ha V. S. sì mal concia.“ — „Menami nel castello, amico Sancio, disse Don Chisc. stando di nuovo in piedi, riposatici un poco, libereremo tutte le Dame e tutt'i Cavalieri, che stanno imprigionati dentro da molti secoli in quà.“ —

D 3

Anda-

41) durch heftiges Rütteln brachte er ihn wieder zu sich. †) hat mich beynahe erdrückt. 42) er mag fliehen. 43) rompere, ich bin wie zerschlagen. 44) mit welcher er Sie so übel zugerichtet hat.

Andava appoggiatosi fù Sancio alla capanna, mà venuto alla porta subito fermatosi tutt' attonito: „Cosa vedo? disse. Il palazzo magnifico, che viddi poc' anzi è sparito, ed in vece sua vi stà una capanna miserabile?“ — „Non l'ho detto io, Jll. Sig. replicò Sancio. La capanna che ecco, mi parve sempre capanna, e mi rallegro, che V. S. finalmente mi deve concedere, che ebbi ragione.“ — „Nol concedo punto, disse Don Chisc. ciascheduno vede le cose a suo modo; e non si deve maravigliarsi, so tu, che non sei che contadino, vedi le cose da contadino, quando io, che son Paladino, vedendo le cose, come son di natura, mi maraviglio, di non trovarvi altro che una capanna.“ — Jll. Sig. rispose Sancio, credo esser meglio, se in vece di disputar insieme del vedere, andassimo dentro nella capanna, ove potremo riposarci e mangiar de' poponi 45) a nostro dolce contento.“ — „Ne son contentissimo, disse Don Chisc. †), perche oltracciò sono sposato e mi sostengo in piedi più pel mio coraggio, che pella mia forza.“ Entrati che furono Sancio vi pose il suo padrone sopr'una fedia di paglia che vi si trovava per buona ventura, levò a Rozinante e all' asino la briglia e la cavezza e li lasciò correr in quà ed in là nel giardino. „Sì, Sancio, gli 46) chiamò incontro Don Chisc. come ritornava nella capanna, ora non mi

45) nach Herzenslust. †) denn ich bin ohnedies wie gerädert. 46) entgegen rufen, zurufen.

mi meraviglio più, che quì non troviamo nè donne, nè cavalieri 47) ho scoperto le pratiche del malvagio stregone. Prevedendo egli, che non poteva diffendere Orlando pe' suoi incantamenti contra la mia forza, nè proibirmi l'adito di quel castello splendido, ha comandato a' suoi spiriti di toglier il cavaliere col castello e di metterli sulla più alta montagna dell' Armenia accanto all'Arca di 48) Noè, e quì ha posto quella capannaccia, per sviarci. Mà inquant'a me, sicuramente non m'ingannerà, subito che avrò riportato il premio del torneo a Saragozza, anderemo in Armenia, monteremo la cima di quell'alta montagna e assedieremo quel castello magico, poscia occiso Orlando ed espugnato 'l castello, metteremo in libertà il Can de' Tartari con sua famiglia, che lo scellerato Mago colà tien imprigionati.“

Sì sì, il proposito è ottimo, rispose Sancio, mà le dico, se l'Orlando furioso col suo batachio e colla sua maledetta frombola guarda la porta del castello, 49) mi terrò lontano cento miglia.“ — „Ah, 50) non tene pigliar affanno, disse Don Chisc. l'impedirò bene di nuocerti; e affinché tu ne riporti qualche gloria, voglio che tu stesso l'ammazzi, ch'è facile, perchè 51) basta cacciargli un ago lungo nel piede, quando l'avrò atterrato.“ — „Sì,

D 3

mà

47) ich bin hinter die Schliche gekommen. 48) Noah. 49) so bleibe ich hundert Meilen davon. 50) dafür laß dir nicht bange seyn. 51) du darfst ihm nur eine lange Nadel in den Fuß stechen.

mà bisogna che V. S. lo 52) stringa frà l'uscio e'l muro.“ — „Eh, lo stringerò in tal modo, 53) che gli sarà interrotto il fiato.“ — „Ah, essendo ciò, 54) verremo ben presto a capo di domarlo; 55) per l'anima mia! gli passerò l'ago fin alle buciella. Mà Jll. Sig. mi dica di grazia, perchè il Moro ha incantato anche il Can dei Tartari? Vorrei ben saperlo.“ — „Perchè? Ti dirò, sapendo io l'affare affondo. Il moro s'era innamorato della più giovinne figliuola del Can, chiamata Guenipea, ch'era più bella del giorno. Questa principessa veniva stimata figlia di Carlomano, e con ragione, perciocchè quell' imperatore nella sua gioventù 56) avea cercato venture da Cavalier errante, e la sposa del gran Can de' Tartari vedutolo ed invaghitasi di lui partorì da lui la bella Guenipea. Sia che si vuole, il Moro innamoratosi di lei fece quanto può far un' innamorato, per acquistarsi l'amor della principessa, mà invano. Guenipea 57) l'odiava come'l diavolo la croce, perch'egli aveva i capegli rossi, e sprezzava tanto le sue dichiarazioni d'amore, che'l Moro disperatosi finalmente di poter arrivar a' suoi fini per rispetto e tenerezza, ebbe ricorso alle sue arti magiche. Ma la magia, come fai, non ha alcuna

52) halten, daß er sich nicht wehren kann. 53) daß ihm der Achen ausgehen soll. 54) so wollen wir bald mit ihm fertig werden. 55) Mein Seele. 56) war auf Abenteuer ausgegangen. 57) war ihm spinnefeind.

cuna forza sovra i cuori, e vedendo egli remunerar il suo amore con odio, risolse di rapir la principessa con tutta la di lei famiglia. Per tal motivo fece fabbricar da' suoi spiriti in una notte quel palagio magnifico, che hai veduto poco fa in quel giardino, là dentro rinchiuso il Can e tutt'i suoi. Mà mi domanderai, perchè il mago fabbricò quel castello così vicino alla strada maestra, mentre che i castelli magichi per lo più stanno in deserti, sulle cime di scogli nel mezzo del mare, o in selve orribili? 58) Sciorrò quel dubbio. Il mago voleva trattar la principessa dolcemente nella lei prigione, e sapendo ch'ella ama molto i poponi pose'l castello in quel giardino. Ed è vero, Sancio, Guenipea si diletta cotanto di poponi, che'l suo oroscopo le ha predetto la morte d'un'indigestione di poponi.

— „La povera Guenipea, cominciò Sancio, ch'addeſso è costretta a soggiornar sullo sterile scoglio di fabbia nell' Armenia, ove certamente v'ha così pochi poponi, come nella peschiera del nostro villaggio! Mà or che parliamo di poponi, 59) facciamo un poco onore a questi quì nel giardino; nel paese nemico non si deve aver pietà di cosa.“ Con ciò prese qualche poponi maturi e lieto ritornò colla sua preda. Suo padrone, a cui ne offeriva alcune fette, mangiava poco, con tanto maggior appetito però mangiava egli stesso. Mà

D 5

60)

58) Scioglière. 59) so wollen wir doch denen da im Garten ein wenig zusprechen.

60) nel più forte del mangiare ritornò per disgrazia Orlando con tre altri robusti villanotti, ed avendo veduto la desolazione che cagionavan Rozinante e l'asino ne poponaji, irruppe con mille maledizioni nella capanna. Or cadde una grandine di bastonate da tutti i canti sopra i nostri avventurieri, che non sapevano punto donde veniva quella tempesta. Per mala sorte Don Chisciotto avea deposto l'elmo, ed ebbe un colpo sulla testa, che subito cadde a terra. Il povero Scudiere ebbe assai più da soffrire, perchè non avendo addosso un'armatura, come il padrone, egli sentiva tanto più ogni colpo. Orlando ed i suoi compagni dopo aver dato bastonate bastevoli, lasciarono giacer in terra 61) gli avventurieri bastonati di mala maniera, e ritornarono nel villaggio prendendo seco Rozinante e l'asino.

Quì giacevano Paladin e Scudiere a terra distesi tutto attoniti e privi di senso. Sancio era il primo 62) che ritornò in se. Tutte le ossa gli dolevano delle bastonate, e adirato e addolorato ei disse: „Mi crederà V. S. un'altra volta? Le ho detto digià tante e tante volte, 63) che deve andar per la sua strada e non feccar la gente. Addeiso non le spiaccino quelle carezze; e se la fortuna ci favorisce, 64) il

60) im besten Essen. 61) die zerbrochenen Abentheurer. 62) der sich besann. 63) daß Sie Ihres Wegs in Friede gehen und die Leute ungeschoren lassen sollen.

64) il diavolo ci mette addosso ancor una mezza dozzina di tali bricconi. Olà, Alzi un poco la testa Sig. Paladino, se può. 65) Per la vita mia! Or Ella si può chiamare con miglior ragione il Paladino della figura trista.“ Don Chisciotto alzato un poco il capo mirava Sancio e gli disse: „Rè Don Sancio, Rè Don Sancio! almeno non di, che non t'avvisai di ciò, che durante l'assedio sia uscito di Zamora un traditore per forprenderti all'improvviso.“ — 66) „Che'l diavolo porti le sue sciocchezze! Noi quì giacemo bastonati a morte, ed Ella incomincia il Romanzo del Rè Don Sancio. Cantiam piuttosto 67) una canzone per una morte felice, ò ritiriamoci e cerchiamo un barbiere, che c'impiastri tutto'l corpo, di ciò abbiám bisogno all' ultimo segno.“ — 68) „Sappi, amico Sancio, rispose Don Chisc. 69) chi m'ha sì malconcio è'l perfido Bellido d'Olfos, figliuolo legittimo di Olfos di Bellido.“ — 70) „Che gli venga la peste e a tutto'l suo parentado fin'al grado centesimo.“ — „Vatene presto a Zamora, continuava il Paladino, e giunto alla città vedrai digià da lontano il buon vecchio Gonzalo in sul muro. Tu can-
gia-

64) so führt uns der Teufel — — über den Hals.
65) Mein Seel. 66) Zum Teufel mit den Ab-
bernheiten. 67) ein Sterbelied. 68) sapere.
69) wer mich so übel zugerichtet hat. Malcon-
cio, statr malconciato. 70) Wenn er doch mit
seiner ganzen Sippschaft &c. die Schwerenoth
kriegte.

giato'l nome ti chiamerai Don Diego di Lara, poscia sfiderai ogni cavaliere, scudiere, donna e fanciullo coll' istesse parole, colle quali il fece il figlio di Don Bermudo, e allora farai morire tutt'i figliuoli del Don Gonzalo e di Pietro Arià." — „Santa Madre di Dio! esclamò Sancio, che frascheggia di nuovo! Vengono quattro robustissimi contadinotti, 71) mi bastonan di santa ragione, e dopo questo degg'io andar a Zamora, cangiar di nome e sfidar tutta la città, acciò incirca sedici volte centomila milioni d'uomini a cavallo s'avventino addosso a me e senza scorticarmi m'inghiottiscano com' un granellino di sale? Nò nò, leviamoci piuttosto, se potremo, zoppichiam nel villaggio, e ci facciamo coprir d'impiastri, 72) questo varrà meglio."

Ambedue s'incamminarono, e giunti con molta pena ad Ateca vi furon amichevolmente ricevuti da un Canonico, che li conosceva digià per fama, e che lor fece rendere'l Roziante e l'asino.

33. Ghismonda e Guiscardo.

Novella Italiana.

Tancredi Principe di Salerno fù signore assai umano e di benigno ingegno, se egli nell'amoroso sangue nella sua vecchiezza non s'avesse

71) dreschen mich fast zu Brey. 72) das wird besser seyn. varrà von valère.

vesse le mani bruttate. Il quale in tutto lo spazio della sua vita non ebbe più, che una figliuola, e più felice farebbe stato, se quella avuta non avesse.

Costei, la quale Ghismonda aveva nome, fù dal padre tanto teneramente amata, 1) quanto alcun' altra figliuola da padre fosse giammai, e per questo tenero amore, 2) avendo ella di molti anni avanzato l'età del dover avere avuto marito, non sapendola da se partire, non la maritava; poi alla fine ad un figliuolo del Duca di 3) Capova data, poco tempo dimorata con lui rimase vedova, ed al padre tornossi.

Era costei bellissima del corpo e del viso, quanto alcun' altra femmina fosse mai, e giovane e gagliarda e savia più, che a donna non si richiedea, e dimorando col tenero padre, e 4) vedgendo, che'l padre per l'amor ch'egli le portava, poca cura si dava di più maritarla, nè a lei onesta cosa pareva il richiederlo, si pensò di voler avere (se esser potesse) occultamente un valoroso amante. E vedgendo molti uomini nella corte del padre usare, gentili ed altri, e considerate le maniere ed i costumi di molti, trà gli altri un giovane valletto del

1) wie nie eine Tochter vom Vater geliebt worden ist. 2) sie hatte seit vielen Jahren das Alter erreicht, in welchem sie einen Gemahl hätte haben sollen. 3) Kapua. 4) vedere.

del padre, il cui nome era Guiscardo, uomo di nazione assai umile, mà per virtù e per costumi nobile più che altro, le 5) piacque, e di lui tacitamente, spesso vedendolo, fieramente s'accese. Ed il giovane, il qual ancora non era poco avveduto, essendosi di lei accorto, l'aveva per sì fatta maniera nel cuore ricevuta, che da ogn'altra cosa quasi, che da amar lei, aveva la mente 6) rimossa.

In cotal guisa adunque amando l'un l'altro segretamente, niun'altra cosa tanto desiderando la giovane, quanto di ritrovarsi con lui, nè volendosi di questo amore in alcuna persona fidare, a dovergli significare il modo, fece pensò una nuova malizia. Essa scrisse una lettera, ed in quella ciò, che a fare il dì seguente avesse per esser con lei, gli mostrò, e poi quella messa in un bucciuol di canna, follazzando la diede a Guiscardo dicendo: †) Farane questa fera un soffione alla tua fervente, col quale ella raccenda il fuoco. Guiscardo il prese, avvisando, costei non senza cagione doverglielo aver donato e così detto, partitosi con esso sene tornò alla casa sua, e guardando la canna e quella trovando 7) fessa l'aperse, e dentro trovata la lettera di lei, e lettala e ben compreso ciò, che a fare aveva, il più contento uom fù, che fosse giammai e 8) die-

5) piacere. 6) rimuovere. †) st. farai, mache.
7) fendere.

8) diedesi a dare opera di dover a lei andare secondo il modo da lei dimostratogli.

Era allato al palagio del Prence una grotta cavata nel monte di lunghissimi tempi davanti fatta, nella qual grotta dava alquanto lume uno spiraglio fatto per forza nel monte, il quale, perciocche abbandonata era la grotta, quasi da pruni e da erbe di sopra natevi era riturato. Ed in questa grotta per una segreta scala, la quale era in una delle camere terrene del palagio, la quale la donna teneva, si poteva andare, come che da un fortissimo uscio ferrata fosse. Ed era sì fuori delle menti di tutti questa scala, perciocche di grandissimi tempi davanti usata non s'era, che quasi niuno si ricordava, ch'ella vi fosse; mà amore, agli occhj del quale niuna cosa è sì segreta, che non pervenga, l'aveva nella memoria tornata all'innamorata donna. La quale, acciocche niuno di ciò accorgersi potesse, aveva pensato d'aprire quell' uscio, il quale aperto e fola nella grotta discesa, e lo spiraglio veduto, aveva detto a Guiscardo, che per quello venisse, avendogli disegnato l'altezza, che da quello infino in terra esser potesse. Alla qual cosa fornire Guiscardo prestamente ordinata una fune con certi nodi da poter scendere, e vestitosi d'un cuoio, che da pruni il difendesse, senza farne sentire alcuna cosa ad alunco la seguente notte allo spiraglio andò, ed accomodato

8) darsi a fare qu. c. etwas zu thun anfangen.

modato ben l'un de' capi della fune ad un forte bronco, che nella bocca dello spiraglio era nato, per quella si collò nella grotta ed 9) attese la donna. La quale il dì seguente 10) facendo sembiante di voler dormire, mandate via le sue damigelle e sola ferratasi nella camera, aperto l'uscio nella grotta discese, dove trovato Guiscardo insieme maravigliosa festa si fecero. E nella sua camera insiem venuti con grandissimo piacere gran parte di quel giorno dimorarono, e dato ordine ai loro amori, acciocchè fossero segreti, tornatosi nella grotta Guiscardo ed ella ferrato l'uscio alle sue damigelle sen venne fuori. Guiscardo poi la notte seguente fù per la sua fune salendo pello spiraglio donde era entrato, sen' uscì fuori e tornossi a casa. Ed avendo questo cammin 11) appreso, più volte poi in processo di tempo vi ritornò.

Mà la fortuna invidiosa di così lungo e di così gran diletto, con doloroso avvenimento la letizia de' due amanti 12) rivolse in tristo pianto. Era usato Tancredi di venirsene alcuna volta tutto solo nella camera della figliuola, e quivi con lei dimorarsi e ragionare alquanto, e poi partirsi. Il quale un giorno dietro mangiare là giù venuto, essendo la donna in un suo giardino con tutte le damigelle, in quella senza essere stato da alcuno veduto o sen-

9) attendere. 10) stellte sich als wollte sie schlafen.

11) apprendere. 12) rivolgere.

sentito entratosene, non volendo 13) torla dal suo diletto, trovando le finestre della camera chiuse e le cortine del letto 14) abbattute a piè di quello, in un canto sopra un carrello si pose a sedere, ed appoggiato il capo al letto e tirata sopra se la cortina, quasi come se studiosamente si fosse 15) nascoso, qui vi s'addormentò. E così dormendo egli, Ghismonda, che 16) per isventura quel dì fatto aveva venir Guiscardo, lasciate le sue damigelle nel giardino, pianamente sen'entrò nella camera, e quella ferrata, senza accorgersi che alcuna persona vi fosse, aperto l'uscio a Guiscardo, che l'attendeva, e andatisi in sul letto, siccome usati erano, ed insieme scherzando e sollazzandosi, avvenne che Tancredi si svegliò e sentì e vidde ciò, che Guiscardo e la figliuola facevano, e dolente di ciò oltre modo prima gli volle sgridare, poi prese partito di tacere e star nascoso, se egli potesse, per poter più cautamente fare e con minore sua vergogna quello, che già gli era caduto nell'animo di dover fare.

I due amanti stettero per lungo spazio insieme siccome erano usati, senz'accorgersi di Tancredi, e quando tempo lor parve, discesi dal letto Guiscardo sene tornò nella grotta, ed ella

13) toglie, er wollte sie nicht von ihrem Vergnügen abhalten. 14) heruntergelassen. 15) nascondere. 16) zum Unglücke.

ella uscì della camera. Della quale Tancredi, ancora che vecchio fosse, da una finestra di quella si calò nel giardino, e senza essere da alcuno veduto, dolente a morte alla sua camera si tornò. E per ordine da lui dato all'uscir dello spiraglio la seguente notte in sul primo sonno Guiscardo fu preso e segretamente a Tancredi menato. Il quale come il vidde, quasi piagnendo disse: „Guiscardo, la mia „benignità verso te non aveva meritato l'ol- „traggio e la vergogna, la quale m'hai fatta, „siccome io oggi viddi con gli occhj miei.“ Al quale Guiscardo niun' altra cosa disse, se non questo: „Amor può troppo più, che nè „voi, nè io possiamo.“ Commandò adunque Tancredi, ch'egli segretamente in alcuna camera di là entro guardato fosse, e così fù fatto.

Venuto il dì seguente non sapendo Ghismonda nulla di queste cose, Tancredi appreso mangiare secondo la sua usanza nella camera n'andò della figliuola, dove fattasela chiamare e ferratosi dentro con lei, piangendo le cominciò a dire: „Ghismonda, parendomi „conoscere la tua virtù e la tua onestà, mai „non mi farebbe caduto nell'animo, se io co' „miei occhj non l'avessi veduto, che tu di sot- „toporti ad alcun' uomo, se tuo marito stato „non fosse, avessi non che fatto, mà pur pen- „sato, di che in questo poco di rimanente di „vita, che la mia vecchiezza mi serba, sempre „starò dolente di ciò ricordandomi. Ed or „volese

„voleſſe Iddio che aveſſi preſo uomo, che alla
 „tua nobiltà dicevole foſſe ſtato, mà tra tanti
 „che nella mia corte uſano, eleggeſti Guiscard-
 „do, giovine di viliffima condizione, di che
 „tu in grandiffimo affanno d'animo meſſo
 „m'hai, non ſapendo io che partito di te pi-
 „gliare. Di Guiscardo, il quale io feci 17)
 „ſtanotte prendere, quando dello ſpiraglio us-
 „civa, ed 18) hollo in prigione, ho già meco
 „preſo partito che farne; mà di te, fallo Id-
 „dio, che io non ſò che farmi, dall'una par-
 „te mi trae l'amore, il qual io t'ho ſempre
 „più portato, che alcun padre portafſe alla
 „figliuola, e dall' altra mi trae giuſtiſſimo
 „ſdegno per la tua gran follia. Quegli vuole
 „ch'io ti perdoni, e queſti vuole, che contra
 „mia natura in te incrudeliſca. Mà prima
 „che io partito prenda, deſidero d'udire quel-
 „lo, che tu a queſto 19) dei dire,” e queſto
 detto baſſò il viſo, piangendo sì forte, come
 farebbe un fanciul ben battuto.

Ghiſmonda udendo il padre e conoſcendo
 non ſolamente il ſuo ſegreto amore eſſer 20)
 diſcoperto, mà ancora eſſer preſo Guiscardo,
 dolor inſteſtimabile ſentì, ed a moſtrarſi con
 romore e con lagrime, come il più le femmi-
 ne fanno, fù aſſai volte vicina; mà pur que-
 ſta viltà vincendo il ſuo animo altiero, il viſo
 ſuo con maraviglioſa forza fermò, e ſeco,
 E 2 avanti

17) dieſe Nacht. 18) ſt. l'ho. 19) ſt. devi, von
 dovere. 20) diſcoprire.

avanti che a dovere alcun priego per se porger-
 re, di più non star in vita dispose, avvisando
 già esser morto il suo Guiscardo, perche non
 come dolente femmina, o 21) ripresa del suo
 fallo, mà come non curante e valorosa con
 asciutto viso ed aperto e da niuna parte turba-
 to così al padre disse: „Tancredi, nè a nega-
 „re, nè a pregare son disposta, perciocchè nè
 „l'un mi 22) varrebbe, nè l'altro voglio che
 „mi †) vaglia, ed oltre acciò in niuno atto in-
 „tendo di rendermi benivola la tua mansuetu-
 „dine e'l tuo amore, mà il ver confessando
 „primo con vere ragioni difender la fama mia,
 „e poi con fatti fortissimamente seguire la gran-
 „dezza dell'animo mio. Egli è vero, che io
 „ho amato ed amo Guiscardo, e quanto io
 „viverò, che farà poco, l'amerò, e se appres-
 „so la morte s'ama, non mi rimarrò d'amarlo.
 „Mà a questo non m'indusse tanto la mia fem-
 „minile fragilità, quanto la tua poca sollecitu-
 „dine di maritarmi e la virtù di lui. Eserti
 „dovea, Tancredi, manifesto, essendo tu di
 „carne, aver generato figliuola di carne, e
 „non di pietra ò di ferro, e ricordarti dovevi,
 „e dei, quantunque tu ora sii vecchio, chenti
 „e con che forza vengano le leggi della giova-
 „nezza, e come che tu uomo in parte ne' tuoi
 „migliori anni nelle armi esercitato ti sii,
 „nondimeno dovevi conoscer quello, che
 „gli ozj e le delicatezze possano ne' vecchj,
 23) non

„23) non che ne' giovani. Sono adunque, sic-
 „come da te generata, di carne, e sì poco vi-
 „vuta, che ancor fon giovane, e per l'una
 „cosa e per l'altra piena di concupiscibile desi-
 „derio, al quale maravigliosissime forze han-
 „no date l'aver già, 24) per essere stata mari-
 „tata, conosciuto qual piacer sia a così fatto
 „desiderio dar compimento. Alle quali forze
 „non potendo io resistere, a seguir quello, a
 „che elle mi tiravano, siccome giovane e fem-
 „mina, mi disposi ed 25) inamorami. E cer-
 „to in questo opposi ogni mia virtù di non
 „voler nè a te nè a me vergogna fare. Alla
 „qual cosa e pietoso amore e benigna fortuna
 „assai occulta via m'avean trovata e mostrata,
 „per la quale senza sentirlo alcuno io a miei
 „desiderj pervenivo. E questo chi che ti l'ab-
 „bia mostrato, o come che tu il sappi, io
 „no'l nego: Guiscardo non per accidente 26)
 „tolsi, come molte fanno, mà con deliberato
 „consiglio elefsi inanzi ad ogn' altro, e con
 „avveduto pensiero a me lo'ntrodufsi, e con
 „savia perseveranza di me e di lui lungamente
 „fon goduta del mio desio, di che egli pare
 „oltre all'amorosamente aver peccato, che tu
 „più la volgare opinione, che la verità segui-
 „tando, con più amaritudine mi riprenda di-
 „cendo, quasi turbato esser non ti dovevsi, se
 „io nobile uomo avessi a questo eletto, che io
 „con uomo di bassa condizion mi fon posta.

E 3

„In

23) geschweige denn. 24) weil ich verheirathet ge-
 wesen bin. 25) st. m'inamorai. 26) toglie.

„In che non t'accorgi, che non il mio pecca-
„to; mà quello della fortuna riprendi, la qual
„assai sovvente i non degni ad alto leva ab-
„basso lasciando i degnissimi. Mà lasciam or
„questo. Riguarda trà tutt'i tuoi nobili uo-
„mini, ed esamina la lor virtù, i lor costumi
„e le loro maniere, e d'altra parte quella di
„Guiscardo riguarda, se tu 27) vorrai senz'
„animosità giudicare, tu dirai lui nobilissimo
„e questi tuoi nobili tutti esser villani. Delle
„virtù e del valor di Guiscardo io non credet-
„ti al giudizio d'alcun'altra persona, che a
„quello delle tue parole e de' miei occhj. Chi
„il commendò mai tanto, quanto tu'l com-
„mendavi in tutte quelle cose lodevoli, che
„valoroso uomo dee esser commendato? E
„certo non a torto (se i miei occhi non m'in-
„gannarono) niuna lode da te gli data fù, e
„se pure in ciò alcun inganno avessi ricevuto,
„da te farei stata ingannata. Dirai dunque,
„che io con uomo di bassa condizione mi sia
„posta? Tu non dirai il vero. L'ultimo
„dubbio, che tu movevi, cioè che di me far
„dovessi, caccial del tutto via, se tu nella tua
„estrema vecchiezza a far quello, che giovane
„non usasti, cioè ad incrudelire, se' dispos-
„to, usa in me la tua crudeltà, t'accerto,
„che quel che di Guiscardo fatto avrai, ò fa-
„rai, se di me non fai il finigliante, le mie
„mani medesime il faranno. Or và via con
„le femmine a spander le lagrime, ed incru-
„delen-

27) volere.

„delendo con un medesimo colpo lui e me
 „(se così ti par, che meritato abbiamo) oc-
 „cidi. —”

Conobbe il Prence la grandezza dell' ani-
 mo di sua figliuola, mà non credette per
 ciò in tutto lei sì fortemente disposta a quello,
 che le sue parole suonavano. Perchè da lei
 partitosi e da se rimosso di voler in alcuna
 cosa nella persona di lei incrudelire, pensò
 con gli altrui danni raffreddar il suo fervente
 amore, e comandò a' due che Guiscardo
 guardavano, che senza alcun romore la seguen-
 te notte lo strangolassero, e trattogli il cuore
 a lui il recassero, i quali così come loro era
 stato comandato, così operarono. Laonde
 venuto il dì seguente fattasi il Prence venire
 una grande e bella coppa d'oro e messo in
 quella il cuor di Guiscardo, per un suo segre-
 tissimo familiare il mandò alla figliuola ed
 imposegli, che, quando glielo desse, dicesse:
 „Tuo padre ti manda questa per consolarti di
 „quella cosa, che tu più ami, come tu hai
 „consolato lui di ciò, ch'egli più amava.” —

Ghismonda non ismossa dal suo fiero pro-
 ponimento, fattesi venir erbe e radici vele-
 nose, poichè partito fù il padre, quelle stillò
 ed in acqua ridusse per averla presta, se quel-
 lo, di che ella temeva, avvenisse. Alla qua-
 le venuto il familiare e col presente e con
 le parole del Prence, con forte viso la coppa
 prese, e quella 28) scoperchiata, come il cuor

E 4

vidde

28) scoperchiare.

vidde e le parole intese, così ebbe per certissimo quello esser il cuor di Guiscardo, perchè levato il viso verso il famigliar disse: „Non conveniva sepoltura men degna, che d'oro, a così fatto cuore chente questo è, discretamente in ciò mio padre ha operato.“ — E così detto appressatoselo alla bocca il baciò e poi disse: „In ogni cosa sempre ed infino a questo estremo della vita mia ho verso me trovato tenerissimo di mio padre l'amore, mà ora più che mai, e perciò le ultime grazie, le quali rendergli debbo di così gran presente, da mia parte gli renderai.“ — Questo detto, rivolta sopra la coppa il cuor riguardando disse: „Ahi, dolcissimo albergo di tutt'i miei piaceri, maladetta sia la crudeltà di colui, che con gli occhj della fronte or mi ti fa vedere! Afsai m'era con quelli della mente riguardarti. Tu hai il tuo corso fornito, venuto se' alla fine, alla qual ciascun corre. Hai lasciato le miserie del mondo e le fatiche, e dal tuo nemico medesimo quella sepoltura hai, che il tuo valor ha meritata. Niuna cosa ti mancava ad aver compiute esequie, senon le lagrime di colei, la qual tu vivendo cotanto amasti, le quali acciocchè tu avessi, pose Iddio nell' animo a mio spietato padre, che a me ti mandasse, ed io te le darò, e datetele senz' alcun indugio farò, che la mia anima si congiugnerà colla tua.“ —

Così

Così detto non altramenti, che fe una fonte d'acqua nella testa avuta avesse, senza fare alcun femminil romore sopra la coppa chinatasi piangendo baciò infinite volte il morto core. Le sue damigelle, che dattorno le stavano, che cuore questo si fosse, o che volessero dire le parole di lei, non intendevano. Mà da compassion vinte tutte piagnavano, e pietosamente della cagion del suo pianto le domandavano, in vano, e molto più, come meglio sapevano e potevano, s'ingegnavano di confortarla. La qual poi alzato il capo e rasciuttisi gli occhj disse: „O molto amato cuore, ogni mio ufficio verso te è fornito, nè più altro mi resta a fare, senon di venir colla mia anima a fare alla tua compagnia.“ — E questo detto si 29) fè dare l'orcioletto, nel qual era l'acqua, che il dì davanti aveva fatta, la quale mise nella coppa, ove'l cuor era da molte delle sue lagrime lavato, e senz' alcuna paura postavi la bocca, tutta la 30) bevve, e bevutala con la coppa in mano sene falì sopra'l suo letto, e quanto più onestamente seppe compose il suo corpo sopra quello, ed al suo cuore accostò quello del morto amante, e senza dir alcuna cosa aspettava la morte.

Le damigelle sue avendo queste cose vedute ed udite, a Tancredi ogni cosa avean mandata a dire, il qual temendo di quello che

E 5

sopra-

29) statti fece. 30) bevère.

sopravenne, presto 31) scese nella camera della figliuola, nella qual giunse in quell' ora, che essa sopra il suo letto si pose, e cominciò dolorosamente a piangere. Al quale la donna disse: „Tancredi, ferbati coteste lagrime a meno desiderata fortuna che questa, nè a me le dare, che non le desidero. Chi vidde mai alcun altro che te piagnere di quel che egli ha voluto? Mà pur se niente di quell' amore, che già mi portasti, ancora in te vive, per ultimo dono mi concedi, poiche a grado non ti fù che io tacitamente e di nascoso con Guiscardo vivessi, che'l mio corpo col suo, dove che tu l'abbia fatto gittar morto, palesefitia.“ — L'angoscia del pianto non lasciò rispondere al Prence; laonde la giovane al suo fine esser venuta sentendosi, stringendosi al petto il morto cuore disse:“ Rimanete con Dio, che io mi parto, e velati gli occhj ed ogni senso perduto di questa dolente vita si dipartì.

Così doloroso fine ebbe l'amor di Guiscardo e di Ghismonda, iquali Tancredi dopo molto pianto, e tardi pentutosi della sua crudeltà con general dolore di tutt' i Salernitani onorevolmente amenduni in un medesimo sepolcro fè sePELLIRE.

31) scendere.

II. Del Corpo umano.

1. Il Corpo e 1) le Membra.

L'uomo distinguesi molto pella sua figura di tutti gli animali. Il suo corpo è interamente diritto, la sua pelle liscia e bianca. Vi son paesi, ove gli uomini sono bruni ò baji, altri, ove son di color d'uliva, ed altri, ove son interamente neri. V'ha delle scimie, che 2) vanno sopra se, appresso a poco come l'uomo.

Si può dividere tutto'l corpo umano in trè parti, *la Testa, il Tronco e le Membra*. Il Tronco, ovvero il Corpo contiene il *Ventre*, il *Petto* ed il *Dosso*. Si chiamano Membra le *Gambe* e le *Braccia*.

Le Gambe sono molto grosse in fù verso il corpo, ove son chiamate le *coscie*, che vanno sminuendosi fin al *ginocchio*. Questo è grosso e forte. Dietro dal ginocchio è il *garretto*, sotto'l quale si trova il *polpaccio*, ovvero il *grasso della gamba*. Il polpaccio si sminuisce sempre fino al *collo del piede*, il qual è la più tenue parte delle gambe. Sotto il collo del

1) il membro. 2) andar sopra se, *aufrecht gehen*.

del piè sono le *noci del piede* che son ossa che sportano dai due lati. In fine vien il *piede* stesso.

Il piè ha primieramente un grosso e forte *calcagno*, che porta tutto'l peso dell'uomo, e che si prolunga un poco in dietro, per impedire, che l'uom non cada 3) in rovescio. L'anteriore del piede s'allunga molto più, e quel prolungamento anterior e posteriore non si trova in alcun animale. All'estremità anteriore sono cinque 4) *dita*. Il dito grosso dà al piede la sua principal forza, ed egli è più lungo delle altre, le quali impediscono, ch'il piè non vacilli. Così l'uomo stà prefervato di cadute in avanti per la lunghezza del piede e per le dita grosse, in dietro pe' calcagni e per il peso del ventre, finalmente all'uno ò l'altro canto per le picciole dita. La *pianta del piede* è guarnita d'una pelle spessissima, le dita hanno *unghie*, ed i calcagni una pelle ancor molto più spessa.

Le gambe devono portar l'uomo ed i pesi de' quali egli si carica, e sostener tutt'i suoi sforzi; per quell'effetto hanno bisogno d'una forza considerabile. Elleno debbon andare, correre, saltare, e far tutti i nostri movimenti; dunque hanno bisogno d'una grand' agilità. Mà la forza e l'agilità son qualità opposte, non dimeno le nostre gambe le riuniscono. Ossa grosse e muscoli forti lor danno della forza, e le

e le *snodature* dell' agilità. Queste *snodature* sono quella della coscia, che si piega in ogni canto, mà principalmente in avanti; quella del ginocchio, che piegasi indietro colla più gran facilità; quella della noce del piede, c'ha dei movimenti molto limitati, mà in ogni canto; finalmente quella delle dita, il movimento delle quali si fa abbasso. I piedi anteriori degli animali hanno gl' istessi movimenti, che hanno i nostri, i posteriori però al contrario.

Noi possiamo dar molta forza ed agilità alle nostre gambe mediante l' esercitarle; andar molto, correr e saltare le fortifica, il ballo le rende flessibili. Si vedono degli uomini, che fanno salti di più di dieci piedi; degli altri, che camminano, saltan e ballano in su una trave tenue ed anzi su una corda. Dicesi, che i Selvaggi dell' America settentrionale 5) raggiungono correndo il cervo.

Le Braccia hanno molta rassomiglianza colle gambe, senon che son più corte, le dita più lunghe e sottili, il *pollice* altrimenti posto, le *piegature* molto più libere, e quella del *gomito* si piega in canto contrario a quello del ginocchio. Le braccia non sono poste sotto il corpo abbassato, come negli animali, mà alla costa, donde si vede, ch' elleno non son destinate ad essere i nostri piedi anteriori.

La

5) im Laufe einholen.

La *spalla* è grossa, di sotto è il *ditello* (l'*ascella*). Il braccio superiore è assai tenue, il gomito ed il *lacerto* son grossi, essendo quelli sopra i quali cadono i più grandi sforzi, e la cura di difender il braccio superiore e la testa contra le cadute ed i colpi. Il *carpo* è sottile. La *mano* è larga, vi si vedon la *palma* e la *man rovescia*. La disposizion del pollice e delle altre dita della mano la mette in istato di afferrar e di ritener le cose senza pena. Le dita son fornite di unghie piane e sottili all'estremità esteriore, al contrario degli animali, le *branche* de' quali sono curve.

Le braccia e le mani son destinate al *travaglio*. La forza e l'agilità lor sono ugualmente necessarie, che ai piedi, ed elleno le hanno della medesima maniera. La *snodatura* della spalla piegasi in ogni canto, quella del gomito in avanti, e quella del carpo anche in ogni lato, mà i fuoi movimenti son limitati assai. Ciaschedun dito n'ha trè. Il braccio dritto è ordinariamente più forte e più abile del manco. Vi sono dei *mancini*, e di rado de' *mancini manritti*, (ossia *ambidestri*) cioè delle persone, che fanno servirsi ugualmente delle due mani.

Le mani eseguiscòno ogni sorta di lavori, dei quali l'uno richiede forza, l'altro destrezza, leggierezza, lestezza ed agilità. Elleno s'acquistano coteste qualità pell'esercizio fatto principalmente nella gioventù; mà elleno riuniscono

niscono rade volte la forza e la destrezza, essendo che i travagli duri, che le fortificano, l'indurano e le rendono rozze, e le opere fine e leggiere lor danno poca forza. Vi sono uomini d'una forza prodigiosa; Augusto, Rè di Polonia piegava, come si dice, una 6) verga di ferro colle mani, e teneva un uomo grande fulla palma della mano stendendo il braccio.

Noi sappiamo aumentar la forza delle mani e delle braccia per mezzo d'un bastone, di tanaglie, di martelli, di leve. Questi stromenti ci rendono cento volte più forti, che naturalmente non siamo.

2. La Testa e le sue parti.

La testa è posta in sul *collo*. Questo è grosso e forte, egli sostiene cariche pesanti, che si portano sulla testa. Oltre a ciò egli è flessibile, s'abbassa, si alza, si torna a dritta ed a manca. La sua parte di dietro si chiama la *nuca*. Egli abbellisce la testa dandole un'aria sciolta, perch'è gracile in paragon del capo e delle spalle. Si forma qualche volta alla parte anteriore del collo un tumor carnoso, chiamato *scrofola*, che principalmente vien trovato negli abitanti de' paesi montanini, ed è attribuito all'acqua.

La testa è ovale e coperta di *capelli*, eccettuato la faccia. I capelli son bruni, neri, bianchi,

6) Stab Eisen.

chi, biondi; ordinariamente la vecchiezza è quella, che le imbianca, qualche fiata il fanno anche la doglia, la cura. Si trovano ancora degli uomini, che hanno i capegli rossi. I capelli son cannelle riempite d'un certo fucchio. V' ha de' popoli, che non hanno capegli, mà bensì una specie di lana crespa sul capo.

Al viso sono la *fronte*, gli *occhj*, il *naso* colle *narici*, la *bocca* colle 1) *labbra* superiore ed inferiore, il *mento*, le *guancie*, le *tempie*; allato sono 2) le *orecchia*.

Si vedono bambini, che nascono col labbro superiore fesso fin al naso, il che si chiama 3) *bocca di lepre* ovvero 4) *labbro leporino*.

I 5) *maschj* hanno il mento, le guancie e le labbra forniti di *barba*, che lor viene verso l'anno decimosettimo. I più sela radono sovente 6), (si fanno la barba,) parecchi popoli la lasciano crescere, altri la sbarbano. La barba del labbro superiore chiamasi il *mostacchio*. La barba è quasi sempre del color de' capelli.

Nella bocca si trovano i *denti*; primieramente otto 7) *denti incisori*; poi quattro 8) *canini*, ossia *occhiali*; e più venti 9) *mascellari* ovvero *molari*. E' una cosa rara di trovar alcuno,

1) il labbro. 2) l'orecchio. 3 und 4) Hasenscharte. 5) maschio. 6) far la barba, den Bart abnehmen. 7) Schneidezähne. 8) Spitz- oder Augenzähne. 9) Stock- oder Backzähne.

cuno, che gli abbia tutti. I quattro ultimi nè vengono che dopo venti anni.

I denti son soggetti a malattie crudeli, che provengono dalla carie dei denti, dal fangue e dallo stomaco *) guasti per l'ingordigia, e da altri cagioni. Si pretende, che'l zucchero, le bevande e vivande calde, l'immondezza gli guastino. Bisogna cavarli a tempo i denti cariosi, di paura che non infettino gli altri. Si fa riempire 10) i denti guasti di cera o di piombo per conservargli, e rimpiazzar i denti perduti per altri posticci d'avorio, i quali però servono a poca cosa.

Ancora si trovano nella bocca la *lingua*; la *gola*, per dove passano gli alimenti; la *trachea*, ovvero il canal della respirazione; il *palato* e l'*ugola*, una valvula, che pende dal fondo della bocca sopra la trachea.

Le labbra s'aprono per ricevere gli alimenti, i denti incisivi gli tagliano, i canini gli rompono, ed i mascellari macinatigli riducono in una poltiglia, mentre che le guancie, le labbra e la lingua gli ritengono frà i denti.

La bocca è riempita di *glandule*, che sono piccole spongie di carne. Coteste *ghiandole* forniscono la *saliva* 11) a misura che noi 12) mastichiamo, per ammollir e ridur in polta gli alimenti e per darcene il gusto, perciocchè la
saliva

*) st. guastati. 10) die hohlen Zähne. 11) je nachdem. 12) masticare.

saliva ne discioglie i fali. Una bocca secca mastica male, e non gusta mica. La mascella inferiore è quella, che fa tutto quel lavoro, la superiore stà immobile. La lingua conduce gli alimenti macinati al fondo della bocca nella gola 13) al disopra la trachea, che si ferra mediante una valvula, di paura che non cada dentro cos' alcuna. Ciò accade non di manco qualchevolta, mà una tosse subitanea e violenta lo rigitta tosto. La trachea forma i tuoni del canto; quanto più la lei apertura s' allarga, tanto più gravi ò bassi son i tuoni; quanto più ella si riserra, tanto più que' tuoni son acuti ò alti.

L' arte ha imitato la voce umana nel canto, ella però non ha potuto mai imitar la favella. Quasi tutte le parti della bocca ci contribuiscono, la lingua, i denti, le labbia, l'ugola. Viziata alcuna di queste parti la parola ne soffre. Vi ha anche degli uomini, che pronunzian male, altri 14) *barbugliano*, altri 15) *frammettono lingua*, ed altri 16) *balbettiscono*. Oltre di questi vi sono totalmente mutoli. Quel tristo difetto viene più sovente dalla sordaggine, che da un vizio degli organi di parola. Chi sono mutoli per vizio degli organi di parola, son incurabili, l' uomo con tutta la sua arte non può far degli organi nuovi, nè ristabilire i viziati.

Il

13) über die Luftröhre hinweg. 14) schnarren.
15) läspeln. 16) stammeln.

Il naso, diviso in due narici per un trammezzo cartilaginoso, ha varie forme. Popoli interi hanno il naso largo e 17) schiacciato. E più facile di respirar pe'l naso, quando si è al vento esposto, perciocchè essendo egli coperto, il vento non può penetrarvi, come nella bocca, oltre che si ha un' aria brutta, quando si tiene la bocca aperta. Il naso scarica il cervello del *moccio*, il qual vi s'amassa continovatamente.

L'uom è il solo, la cui bocca non s'allunga in avanti, che ha la fronte liscia, e' l naso rilevato. Niun' animal ha il capello rassomigliante al suo, 18) i crini (la chioma) del cavallo e 19) la giuba del leone stanno sul collo, non già in sulla testa.

Gli occhj son molto sensibili e si feriscono agevolmente, mà eglino son provveduti di parecchi preservativi. Sono circondati di ossa elevate, cioè 20) dell' osso coronale, quelle delle guancie e quello del naso. Le *palpebre* gli coprono, le *sopraciglia* e le *ciglia* ricevono e ritengono la polvere e' l sudore, che dentro cader potrebbero. L'occhio è munito d'un licor corrosivo, il qual dissolve i corpi entrativi.

Le orecchia farebbero esposte alla polvere ed agl' insetti, che cagionerebbero grandi dolori, mà 21) la cacca degli occhj, di cui
F 2 eglino

17) eingebrückt. 18) die Mähne. 19) die Mähne.
20) Stirnbein. 21) Ohrenschmalz.

egolino son guarniti, impediscono tutti que' corpi dal passar dentro.

3. I S e n s i.

Abbiam cinque mezzi differenti d'avverci degli oggetti, che sono l'*odorato*, il *gusto*, il *tatto*, l'*udito* e la *vista*, chiamati i Sensi.

Sentiamo con piacer i fiori ed i profumi; mà l'*odorato* ci cagiona anche molta scomodità, essendo molti odori spiacevoli, così che persone delicate in quel rispetto sovvente hanno da soffrire; mà ci possiam avvezzare talmente a tutti gli odori, che non gli sentiamo più. Ci guastiamo l'*odorato* per l'uso degli odori forti e del tabacco.

Vi son ancora odori nocivi, gli odori forti, le 1) acque d'odore il sono quasi tutti. Molte persone no possono soffrir il muschio. Dicesi che si ha trovato gente morta ne' loro letti per avere avuto nelle loro 2) camere da dormire de' gigli, dei narcisi, degl' iacinti, (de' giacinti) del gelsomino ed altri fiori d'odor forte.

La lingua, e soprattutto il palato sono gli organi del gusto. Egli distingue gli alimenti e ci dà gran piacere. Si può il gusto render delicatissimo per l'uso; mà quanto più egli è fino, tanto più trova de' sapori fadi, e tanto meno

I) wohlriechende Wasser. 2) Schlafzimmer.

meno sente il piacer che danno gli alimenti semplici e ordinarj. Ciò che ha di singolare, è, che gli fa piacer in un' alimento il sapore, che gli è contrario in un' altro; così il sapor del formaggio gli reca piacere, e l'istesso sapore l'offende nella carne. Il gusto è differentissimo, questo preferisce l'una cosa, quello l'altra; molte persone no mangiano nè butiro, nè cacio, altre no possono soffrir l'insalata, la venagione †) fa nausea a molti, e vi sono certuni, che non mangiano de' piselli ed altre vivande.

L'uomo si guasta il gusto e si priva di gran piacere pel 3) tabacco da fumare, di cui si può dire lo stesso, che del 4) tabacco da naso (tabacco in polvere). Gli aromati, l'acquavite e tutt' i licori forti nucono al palato; l'intemperanza guasta lo stomaco, 5) fa perder l'appetito, distrugge il gusto e genera una violenta svogliatezza per i cibi, de' quali ci siamo abusati.

Il Tatto è 6) spaso per tutto il corpo, mà non si distingue punto le cose per tutte le parti del corpo 7). Che vi s'applichi qualche cosa sul dosso, al viso, alla gamba, al braccio, e voi sentirete bene, che qualche cosa vi tocca, anche distinguerete s'ella è calda ò fredda, ruvida ò pulita, dura ò molle; mà non riconoscerete per esempio, se quel corpo duro è di

F 3 legno,

†) widersteht, ist zuwider. 3) Rauchtabak.

4) Schnupstabak. 5) verdirbt den Appetit.

6) spandere. 7) Man lege euch etwas auf zc.

legno, d'avorio, ò di metallo; ò se quel corpo molle è di stoffa ò di cuojo. Mà applicatevi il polpastrello del 8) dito indice, ò del medio, e distinguerete subito cos'è. Abbiam adunque il sentimento doppio, cioè il sentimento semplice spaso per tutto' l' corpo, e' l' sentimento distinto, ovvero il tatto all' estremità delle dita. Ciò ch'è maraviglioso è, che le dita, gli organi del tatto, che hanno il sentimento così fino, non hanno punto la delicatezza degli occhj, del viso, del seno, nè di tutte le altre parti del corpo. Elleno non sentono sì forte, mà sentono meglio. V' ha delle persone, c' hanno il tatto d' una finezza straordinaria, che distinguono al solo tocco le monete, le carte. Principalmente i ciechi †) l' avanzano a quel grado di perfezione, perchè mancando loro la vista, cercano di supplirla pel tatto.

L' orecchio è l' organo dell' Udito. Questo stà aperto giorno e notte, acciocchè si possa svegliarci in caso di bisogno. S' egli si ferrasse come l' occhio, non vi farebbe mezzo d' avvisarci del periglio senz' approssimarsi a noi, e noi potremmo perire. Il gusto e' l' tatto non si lascian praticare, se non per l' applicazione immediata, l' odorato in picciola distanza; mà l' orecchio ode in distanze considerabili, i corpi interposti non impediscono punto la sua azione,

8) Zeigefinger. †) bringen es zu diesem Grade der Vollkommenheit.

azione, ed egli ha un' avvantaggio sopra la vista, che la scurità impedisce, e che non si pratica ch' in retta linea. L' orecchio intende d' ogni lato, la notte come il giorno, ed anzi meglio a causa del silenzio.

Tutti gli uomini non hanno l'udito ugualmente buono; si vede per esempio molta gente, che per altro odono assai bene, mà che distinguer non fanno un suono musico dell' altro, e che per ciò non han alcun sentimento per la musica; v' ha altre persone, c' hanno 9) l' orecchio duro, ed altre finalmente son assolutamente sordi. Que' difetti possion esser innati all' uomo, ò cagionati da alcun' accidente, come da uno strepito troppo violento, da un gran colpo sulla testa, da una malattia. La vecchiaja indurisce l' orecchio nell' istesso modo ch' ella guasta gli altri sensi.

L'uomo ha inventato l' arte di render in parte l' udito ai sordi col mezzo di certi stromenti. Un' imbuto, la cui piccola apertura s' applicasse all' orecchio sordo 10) volta la grande alla bocca di chi parla, aiuterebbe l' orecchio il più duro. Si ha degli stromenti 11) fattivi espressamente, che ne rendono ancora più servizio, si chiamano 12) *trombe acustiche*. Le 13) *trombe parlanti* servono a farsi intendere da lontano.

F 4

V' ha

9) schweres Gehör. 10) volgere. 11) ausdrücklich darzu gemacht. 12) Hörrohre. 13) Sprachrohre.

V'ha de' suoni foavi e spiacevoli. Il suono del tamburo, i colpi di martello (le martellate) lo scricchiolare del molino, sono incomodi, mà l'afsuefazion cene rende alla fine indifferenti e noi non cen'accorgiamo punto. Il molinaro parla nel suo molino ed ode quanto gli vien detto. Chi stà alloggiato vicino ad un corpo di guardia, appresso d'un fabbro, d'un calderajo, d'un lattonajo, è assordato dallo strepito i primi giorni; appoco appoco il suo orecchio vi s'avvezza, egli dorme tranquillamente non sentendone più niente.

Gli occhj vedono, mà hanno bisogno di lume, talmente che rendono poco servizio nelle tenebre. Nondimeno non v'è forse un'oscurità afsai compiuta, che non si potesse veder tutt'affatto niente, quando vi si è stato qualche tempo. Il passaggio dall'ombra ad un lume splendente abbaglia gli occhj.

Noi abbiamo due occhj, ciascun occhio vede l'oggetto, perchè chiuso a vicenda l'un ò l'altro vediamo la cosa per quello, che resta aperto. Vediamo l'istesso oggetto diversamente di ciaschedun'occhio, essendo raro di trovar un' uomo che abbia ambedue occhj eguali. L'uno è quasi sempre più chiaro dell'altro, ò l'uno vede da lontano, l'altro da vicino. Con tutto ciò non vediamo quell'oggetto ch'una volta riguardandolo co' due occhj.

Un'

Un' uomo sedendo sopra un' alta montagna scorre d' uno sguardo grandi spazi; campi, foreste, prati, fiumi, montagne, città, torri si dipingono nell' occhio suo. Qual comunicazione di questi oggetti con esso lui? Come scorre suo occhio sì piccolo cotesti gran corpi e tanti spazi. Come non confondesi quella moltitudine d' oggetti nel suo occhio?

V' è una gran differenza frà gli occhj; gli uni vedono da lontano, gli altri solamente da vicino, che si chiamano 14) corti di vista. Altri hanno la vista debole e non vedono bene nè da lontano, nè da vicino.

L' uomo possiede l' arte di armar gli occhj e di dar loro molto più forza. I microscopi aggrandiscono gli oggetti, per i cannocchiali scopriamo gli oggetti lontani, gli occhiali aiutano gli occhj deboli.

V' ha delle persone cieche da un' occhio, altre tutt' affatto cieche. Quei difetti sono naturali, cioè nati insieme col soggetto, ò accidentali. Più accidenti, il colpo di qualche corpi, una malattia, flussioni, l' abuso del vino ò d' altri licori spiritosi, un lume troppo splendente, il travagliar troppo 15) al lume della candela, il leggere al crepuscolo, un lavoro troppo fino possono indebolir ò farci perdere la vista. V' ha anche biechi, il qual difetto viene dalla debolezza degli occhj, ò da un' abitudine cattiva.

F 5

La

14) kurzsichtig, blödsichtig. 15) bey Lichte.

La cecità prodotta dalla cateratta può essere guarita †) tolta la cateratta, il che chiamano 16) operar la cateratta. L'ottimo corroborativo per gli occhj è la temperanza, l'acqua fresca ed il color verde. Il bianco e'l rosso lor sono dannosi.

La vista s'avvezza a tutto, come gli altri sensi, e l'assuefazion toglie alle sensazioni il loro dilettevole e spiacevole. Quello 17) la cui stanza corrisponde sopra giardini, fiumi, ò campi ridenti, sene rallegra i primi giorni, mà bentosto vi è insensibile. Belli arredi, tappezzerie di buon gusto fanno'l medesimo effetto. Un' alloggio oscuro, angusto, una carcere è spiacevole dapprincipio agli occhj, mà col tempo uno vi s'avvezza.

Quell' indebolimento delle impresioni c'è utilissimo per cagion di alcuni travagli, i quali intimorir potrebbero chi deve fargli. I minatori travagliano in scavi profondi, oscuri, umidi; i conciatetti, i muratori, i marangoni s'arrampican sovra tetti e torri 18), ove a noi il capo girerebbe. Noi siamo molto obbligati a quelli uomini ed a mille altri 19), che ci risparmiàn sì fatti travagli spiacevoli; mà essi hanno'l vantaggio di non soffrirne niente, i loro sensi essendovi accostumati.

Abbiam

†) togliere. 16) den Staar stechen. 17) dessen Zimmer in Gärten etc. geht. 18) wo uns schwindeln würde. 19) die uns solche unangenehme Arbeiten ersparen, uns solcher Arbeiten überheben.

Abbiam veduto, che v'ha genti, che mancano di certi sensi; dunque mancano delle idee, le quali acquistiamo per mezzo di que' sensi, ed egli è impossibile di comunicargliele. Così il sordo non fa assolutamente che cosa è suono, strepito, armonia, canto, musica; il cieco non ha alcun' idea dei colori, del lume, delle tenebre.

4. Figura dell' uomo.

Gettiamo ancor uno sguardo sovra la figura dell' uomo. Il capo è senza contradizione la più nobile delle sue parti; i capelli, gli occhj, le ciglia, il naso rilevato, la dolcezza della bocca, il rosso delle labbra, la gravità, che gli dà la barba, l' eccellenza dei sensi, de' quali egli è la sede, gli danno altamente la preferenza. Il portar il capo esprime le disposizioni dell' anima; la baldanza ed il coraggio l' alzano, l' afflizion il fa chinare, la paura, la confusione il fan cader sul petto. Gli occhj esprimono quelle medesime passioni pel loro splendore ò languore, pell' abbassarsi, ò per l' alzarsi, aprendo ò chiudendosi. Chi ha l' uom formato, non ha voluto, che 1) mentisca. La faccia dell' uom esprime forza, coraggio, gravità, quella della donna dolcezza e soavità.

L' uomo

1) mentire.

L' uomo ha le spalle larghe, le braccia nervose, le mani dure e forti, la carnagione bruna; la Donna ha le membra più molli, le spalle men larghe, la mano minore, la pelle bianca.

La statura degli uomini è molto diversa, la minima misura per gli uomini è cinque piedi, benchè vene siano ancora, che hanno molto meno, cioè quattro piedi. I Gronlandesi ed i Lapponesi hanno di rado la misura piena. Vi son però degli uomini di sei, sette, otto piedi, e anzi dippiù, mà quelli son rari. Le storie antiche ed i viaggianti hanno detto molto di Giganti; si dubbita però della lor esistenza. Le donne ordinariamente son minori di qualche 2^a) dita degli uomini.

5. Struttura interna dell' uomo.

Le Ossa.

Il corpo umano è composto d' un' infinità di particelle fatte ed ordinate insieme con molta arte. Si può figurarselo alla sola vista dell' uomo. Egli cammina, corre, respira, mangia, si nutrisce, canta, parla, ergesi, piegasi, cresce; tutto ciò richiede degli stromenti, un' organizzazione, capaci a produr tutti questi effetti. Una pietra, una zolla son immobili. Un molino, un' oriuolo si muovono, e qual ordine, quanti pezzi, qual travaglio e qual

qual esattezza non vi si trova? M^a con tutto ciò coteste machine non hanno ch' un sol movimento, sempre il medesimo, elleno non abandonan il loro luogo, non fanno nè arrestarsi, nè rimettersi in movimento, non si nodriscono, in una parola, non vivono.

In paragon di queste machine l'animal il più semplice è un vero prodigio. Egli ha la vita e' l movimento proprio e libero. M^a cos' è l' ostrica, il bruco al pregio dell' uomo? Con qual arte non dev' egli esser formato?

Le *ossa* sono come 1) il lavoro di legnaiuolo, che porta e lega tutte le altre parti del corpo umano. Vedete uno scheletro.

La Testa è una cassa ossea composta di parecchie ossa sì fortemente giunte, che si romperebbe piuttosto l'osso medesimo, in vece di scioglierne le giunture. Coteste ossa sono fodissime, principalmente all' occipizio. La testa racchiude la *midolla* chiamata il *Cervello*, e gli organi della vista, dell' udito, dell' odorato e del gusto. Osservate i concavi degli occhj, delle orecchia, del naso, della bocca, le mascelle ed il foro del collo.

Nel cervello è la sede dei pensieri, del movimento e del sentimento. Il menomo disordine del cervello cagiona furdità, furore, morte. Un colpo violento, una caduta possono produrre questi effetti. Quelle potenze
son

1) das Zimmerwerk.

son importantissime, ò piuttosto, elleno son il tutto, perchè costituiscono l'uomo e la sua vita, e son così tenere, che 'l menomissimo colpo le potrebbe alterar ò distruggere, avevano dunque bisogno d'essere guardate con tanta cura. La durezza delle ossa del capo e la loro figura rotonda lor dà la forza a resistere ed a metter a coperto il cervello. Oltre questa copertura il cervello n'ha ancora più altre, primieramente due *membrane*, ovvero pelli frà il cervello e' l *cranio*, di fuori la pelle, ch'è molto spessa al capo, ed 2) al disopra i capelli.

Il cervello è diviso in due grandi parti, l'una delle quali è inanzi, l'altra dietro. Il cervello stesso è una materia bianca, molle, oliosa, attraversata da un' infinità di fibre. Ecco tutto ciò, che si ha potuto saperne fin quà, senz' averne scoperto nè l'organizzazione nè il giuoco. Si vede solamente, ch' il cervello è una machina talmente meravigliosa, che noi non ne capiamo niente.

Gli ossi del tronco sono le *vertebre*, che formano la *schiena* e' il collo, sostengono il corpo, e portano la testa; le *coste*, lo *sterno*, (l' *osso sterno*) il *bacino* formato dagli ossi delle 3) *anche* e dal prolungamento della schiena.

La Schiena (la Spina) dovea sostener il corpo, seconдар i suoi sforzi ed aiutar i suoi
movi-

2) darüber. 3) anca.

movimenti, ell' adunque dovea esser fortissima e molto pieghevole, due qualità opposte. Ma riguardate la sua struttura, eli' è forte, flessibile e leggiera. Ella è flessibile, non essendo un' osso unico, ma una composizione di ventiquattro ossi insieme congiunti. La sua forza viene dalla figura, dalla disposizione e dal collegamento degli ossi. Eglino son costruiti di maniera che si toccano esattamente, sono posti verticalmente l'un sopra l'altro e 4) tengono insieme per forti legamenti. Osservate, che le più grosse vertebre stanno nella parte più bassa e che sminuiscono a misura che s'inalzano. La leggerezza della spina proviene di ciò che le vertebre sono tutto cave. La cavità di mezzo che scende dal cervello fin all'ima parte del corpo, racchiude la †) *midolla spinale* comunicante col cervello, di cui ella è la continuazione.

L'ordinario numero delle *coste* è di dodici d'entrambi canti. Quelle coste si giungono allo sterno e formano con esso il petto. L'*osso pettorale* è unico negli adulti, ma composto di parecchie picciole ossa nei fanciulli. Le coste lunghe, che si giungono all'osso sterno, son chiamate *vere coste*; 5) al disotto sono le *coste false*, più corte, e che non si stendono fin all'osso sterno.

Il Petto rende quella parte del corpo quasi inflessibile; al contrario fino al bacino non sono

4) halten zusammen. †) Rückenmark. 5) darunter.

sono più ossi, che le vertebre, e tutta la parte appellata il Ventre ha la facoltà di piegarsi, cioc- che non accaderebbe, se'l ventre avesse una corazza, come il petto; questa corazza scomoderebbe anche gl' intestini, i quali hanno bisogno di stendersi e di muoversi liberamente per digerire. Le donne che portano un busto perdono quei due vantaggi, la flessibilità del corpo e la libertà, la sanità degl' intestini. Elleno contraddicono alla natura.

Il Braccio è congiunto col Dorsso per quell' osso largo e quasi triangolare, e all' Osso sternoo per quell' osso curvo, il qual tiene al braccio. Dovendo il braccio far grandi sforzi, la spalla n' è stata munita, per impedirne il dislogamento. La parte superiore del braccio dalla spalla fin al gomito non ha ch' un' osso mediocre e scavo, che si può romper facilmente, mà egli stà sotto la difesa del lacerto più robusto, che ha due ossi. Tutti gli uomini, tutt' i fanciulli minacciati di qualche colpo sulla testa ò sul braccio superiore, presentano subito il lacerto per ricever il colpo, essendo egli più forte e men sensibile. Un padre giuocando un giorno con suo piccolo figliuolo, presolo per il braccio superiore ebbe la disgrazia di romperglielo.

Il Carpo ha otto ossa, quindi vengono le prime e le più lunghe *falangi* delle quattro dita e del pollice, che stanno nascoste nella palma, poi le due falangi scoperte del pollice e le

le trè delle altre dita. Ciascheduna falange è un'osso separato, il qual tocca le ossa vicine col mezzo di legamenti assai liberi, per non impedir i suoi movimenti.

La Gamba rassomiglia molto al braccio, fuorchè le sue ossa sono più lunghe e grosse. La gamba dal ginocchio fino al malleolo ha due ossa, come il lacerto, il più grosso innanzi 6) torto un poco verso l'interiore delle gambe, ed il più tenue addietro 7) volto verso l'esteriore. Dopo queste ossa vengono quello del malleolo, quei del calcagno, che n'ha sette, le falangi nascoste delle dita, che formano l'allungamento del piede, e le dita stesse, c'hanno tante ossa, quante le dita della mano.

Si contano in un'uomo 8) cresciuto incirca dugento cinquanta sei ossa, ed in un bambino un poco più di trecento. Questo avviene che il maggior numero delle parti ossee è separato nei bambini, le quali si riuniscono nell'età più matura, come per esempio le ossa del capo, lo sterno, 9) l'*osso scio*. Le ossa son tessiture di lamine, ossia strati di fibre organiche e fode. L'intrinfeco rassomiglia a una spugna indurata, ovvero ad una massa di reti, delle quali tutte le maglie comunican insieme, e coteste maglie si chiamano

6) torcere. 7) volgere. 8) erwachsen, von crescere. 9) das Hüftbein.

mano *cellule*. Quella massa cellulare contiene una specie d'olio, il nutrimento degli ossi. L'esteriore dell'osso è una tessitura solida, pulita e fragile.

Le ossa cave nella lor origine non sono ch'un'involto di fibre molli, il quale si può sfendere. Questa massa allungatasi forma un tubo composto di due membrane. Ogni membrana ha più lame, che s'induriscono e s'ossificano appoco appoco; allora l'osso non cresce più, il disseccamento e l'assodamento continuano, e l'osso comincia a perire.

Tutti gli ossi son guarniti alle lor estremità d'una materia bianca, trasparente, *Cartilagine* appellata. La sua utilità è d'impedir gli ossi dal toccarsi e logorarsi per il fregamento. Nella vecchiezza ella prende la durezza degli ossi, indi viene, che i vecchi hanno tanta pena di muoversi, e che i movimenti si fanno più lenti 10) secondo che uno avvanza in età. Per l'istessa ragione 11) gli uomini fatti non hanno più le dita bastevolmente leggiere per imparar a suonare degli strumenti musicali, a scrivere, e tutto ciò che richiede dell'agilità.

Gli ossi son attaccati l'un all'altro col mezzo di *ligamenti*, i quali sono corde forti, bianche, composte di fibre, oppur di filamenti. Tali

10) je nachdem einer älter wird. 11) die Erwachsenen.

Tali sono i ligamenti, che ritengono il *capo dell'osso*, della coscia nel suo *acetabolo*. Intorno al capo sono anche altri somiglianti ad una tela densa, che l'attaccano all'orlo dell'acetabolo, per impedirne la flogatura. Quei ligamenti contengono un licor olioso, ch'umetta continuamente le giunture, per facilitarne i movimenti. Questo licor 12) è in serbo nelle picciole spugne di carne nominate *ghiandole*.

Le ossa, i legamenti e le cartilagini sono ricoperti d'una membrana composta di fibre e piccoli vasi, e molto sensibile; ell'è quella, che fornisce all'osso il nutrimento. L'interiore delle ossa cave è guarnito della medesima membrana, la quale racchiude la *midolla*, un'olio destinato a nodrir ed a rinfrescar l'osso. Gli ossi son insensibili.

Altre parti sode.

Sopra le ossa trovansi la *carne*, il *grasso*, le *pelli*, i *tendini*, i *nervi*.

La carne non è mica un semplice ripieno della figura, molto men una carica inutile, è una parte necessaria all'azion ed alla forza del corpo, e fa una parte di ciò che si chiamano *Muscoli*.

Un muscolo ha due parti: Un corpo carneo rosso, più o meno spesso, formato di

G 2

fibre

12) wird aufbewahrt.

fibre giacenti paralellamente ed intrecciate di vasi d'ogni sorta, i quali lor apportano il nodrimento, ò gli mettono in movimento, ò lor danno il sentimento. Quel pezzo di carne ha le sue coperte, ovvero pelli, che l'inviluppano e lo separan dagli altri, e che racchiudono il grasso, quando ven'è. Si vedono queste fibre carnee, queste pelli, quel grasso in un pezzo di carne che si mangia a tavola. Questa parte del muscolo è attaccata alle ossa ed alle cartilagini. All'estremità di quel pezzo di carne, il qual finisce in una punta, preso a poco come una pera, è una corda bianca più ò men rotonda ò piatta, chiamata tendine. Cotesto tendine è composto di quantità di fibre grosse, l'estremità sua è attaccata all'osso ch'egli deve muovere.

I nervi son ancora cordelle bianche sovente finissime ed impercettibili. Nati tutti nel cervello, nel qual comunicano, scendono per la midolla spinale, escono di quà per i forami de' quali la schiena è traforata, si spandono per tutto'l corpo in rami, in maniera ch'in verità son innumerevoli. Sono riempiti d'un succhio la cui utilità non è conosciuta abbastanza. I nervi sono gli organi di tutt'i sensi e del sentimento per tutto'l corpo sparso. Se per esempio venisse tagliato il tronco del nervo del braccio, si potrebbe battere, tagliare, bruciar quel braccio ò le sue parti, senza sentirne cos'alcuna. Tagliato
il

il nervo degli occhj non si vedrebbe più. In qualsivoglia luogo del corpo dunque uno si †) punga, si bruci, si tagli, egli il sente essendovi de' nervi; vene son adunque in tutte le parti del corpo.

Son anche i nervi i primi organi del movimento. Così tagliati i nervi del braccio, egli è 1) reso immobile, ed accade l'istesso in ogni altra parte del corpo.

Molte persone nel dolor digià bramaron d'esser 2) prive del sentimento nel membro ammalato; mà se non avessimo verun sentimento per esempio nel braccio, come sapremmo i suoi movimenti, come regolargli protremmo? Se nostri piedi fossero insensibili, non sapremmo se'l fondo sotto noi è saldo ò mobile, e se stiamo in perigliò di sprofondarci. Ferite ò 3) distrutte le nostre membra da qualche cosa noi sentiremmo, e potremmo esser ben maravigliati una volta, di non aver più nè braccia, nè piedi senza saper come le avessimo perdute. Se le nostre viscere fossero insensibili, non soffriremmo la colica, ciò è vero, mà non conosceremmo anche nè la fame, nè la sete, nè lo sfamare, e potremmo morir di digiuno ò di replezione senza saperlo. Ed in verità 4) non ci farebbe gran male, essendoci la vita, ove non avessimo

G 3

†) punge. 1) rendere. 2) st. private, von privare. 3) distruggere. 4) das war kein großes Uebel, Unglück.

simo potuto far ò sentir cos'alcuna, inutile ed indifferente.

Le Membrane ovver Pelli son tefsiture fibrose. Tali sono la pelle che copre tutto il corpo, le membrane dei muscoli, quelle degli ossi, 5) la tela cellulare, quelle che inviluppan le viscere, e che formano gl'intestini. Tutto il nostro corpo è coperto d'una cute assai densa e composta di più membrane. Quelle di sotto sono spesse e molli, questa di sopra però, chiamata l'Epiderma, è fina, dura ed insensibile, poicchè si può trafiggerla d'un ago e levarla con un rasojo senza soffrirne dolore. Son luoghi del corpo, ove la pelle è molto più densa e grossa ch'altrove.

Il 6) tessuto di cellule è una pelle fina composta di due sfoglie e 7) stesa per tutt'il corpo sovra la carne, frà i muscoli, intorno alle viscere, al cuore, ec. Ell'è quella, che racchiude tutto'l grasso ch'è nel corpo, in qualunque luogo egli si ritrovi. Il Grassò stesso è un olio 8) estratto del soverchio degli alimenti.

Il cuore, il polmone, il fegato, la milza ec. hanno ognuno la loro propria pelle. Il cuor è in un sacco membranoso, il polmone sta inviluppato d'una pelle, il *Peritoneo* copre le

5) Zellgewebe. 6) Zellgewebe. 7) stendere.
8) estraere.

le budella, lo stomaco e tutte le viscere del basso ventre. Sforzi, salti ò cadute violenti cagionan degli stracciamenti del peritoneo, per dove una parte del budello uscita della sua situazione 9) causa ciò che s'appella Ernia, che può divenir perigliosa.

Si chiamano Ghiandole i piccioli corpi carnosì composti d'un'infinità di vasi, e che comprendono de' licori. La bocca, la gola, lo stomaco, le budella, i ligamenti dei muscoli e delle giunture ne son riempiti.

Circolazion del Sangue.

Il tronco del corpo è diviso in due cavità grandi, cioè quella del petto e del basso ventre. Elleno stanno separate per una pelle nominata il *Diaframma* 10) teso orizzontalmente dal basso dello sterno fino alla medesima altezza delle vertebre, e dalle coste d'un lato fin'a quelle dell'altro. Egli è composto di muscoli e contribuisce ai movimenti del polmone, dello stomaco, delle budella, al vomito ed alla tosse.

Nel petto è il Polmon ed il Cuore.

Il *polmone* è un gran pezzo di carne molle, spugnosa, e tutto composta, 11) per l'appunto come il resto del corpo, di fibre e di vasi innumerevoli piegati, ripiegati ed intri-

G 4

gati.

9) causare. 10) tendere. 11) eben so, wie.

gati. Egli consiste di due lobi, parecchi muscoli lo mettono in movimento. Stà involup-
 po in una gran pelle, che l'impedisce 12) di farsi male alle coste. L'inflammazione e'l gonfiamento di questa pelle è ciò che si chiama Pleuresia. Il più sensibil uso del polmone è la respirazione. Enfiatosi per ricever l'aria, la rispigne comprimendosi, presso a poco come una spugna gonfiata riceve l'acqua, poscia la rigetta presa nella mano. Egli comunica colla bocca per un canal cartilaginoso chiamato la Gorgia. Il polmon è destinato a rinfrescar il sangue, che vi circola dopo esser passato pel corpo. Quel rinfrescamento si fa per mezzo dell'aria, la quale vi entra incessatamente, e del latte, che gli forniscono gli alimenti.

Si può giudicar della quantità dei 13) Vasi sanguiferi che nel polmone esser debbono, essendo ch'egli contiene tanto sangue, quanto tutto il resto del corpo. Quell'abbondanza e quella grand'agitazione del sangue in questo intestino fanno che hà da soffrire il più negli eccessi, i quali riscaldano il sangue, come l'ubbriachezza e gli esercizi troppo vee-
 menti. Di qua vengono la tosse, la fiocagine, la pleuresia, la consunzione. Vi si formano alle volte piccoli ascessi, che scoppiano successivamente, ò anche un solo grand'ascesso pien di marcia, chiamato Vomica, il qual
 apren-

aprendosi può soffogare l'uomo. Egli rinnovasi ordinariamente fin alla morte.

Il *cuor* è un gran muscolo, ò piuttosto una composizion di più muscoli in forma d'una gran pera, posta a manca frà i lobi del polmone e sospesa obliquamente in un gran sacco. A lui confinano quattro gran vasi sanguiferi, de' quali due comunican col polmone, ed i due altri col corpo. Vi son due cavità, l'una minore a manca, l'altra maggiore a dritta, elleno si chiamano Ventricoli del cuore. Coteste cavità son disgiunte negli adulti per un trammezzo carnoso, in maniera ch'elleno non hanno alcuna comunicazione; ne' bambini però avanti e poco dopo la loro nascita quel trammezzo hà un foro ovale e la comunicazione delle due cavità stà aperta.

La destinazion del cuor è di far circolare il sangue, per quel' effetto egli è in un movimento perpetuo di dilatazion e di ristriccimento. Dilatandosi riceve'l sangue, e comprimendosi lo spinge nel corpo. La menoma ferita al cuor è mortale ed uccide subito senz' ajuto.

14) I *Vasi sanguini* son di natura doppia: le *Arterie*, le quali portano il sangue dal cuore al polmone ed a tutte le altre parti del corpo. Elleno si spandono giustamente come i nervi in ramificazioni infinite, che scorrono tutte

G 5

le

14) die Blutgefäße.

le membra del corpo. In qualunque luogo, in qualsivoglia punto del corpo uno si ferisca, vede colar del sangue, v'ha dunque de' vasi sanguini da per tutto. Si comprende facilmente che i più gran vasi sono i più vicini al cuore, essendo egli il centro donde esce tutto'l sangue, e dove tutta la massa vien a ragunarsi, e che quanto più eglino sene slontanano, tanto più sminuiscono, finche si perdono in ramificazioni impercettibili. Gli altri vasi sanguini sono le *Vene*, che riducono al cuor il sangue dal polmone e da tutte le membra. Le loro ramificazioni son innumerevoli, come quelle delle arterie. Le arterie differiscono per un battimento continuo fomigliante a quello del cuore, che si sente assai distintamente al polso, cioè alla principal arteria del carpo, e che si sentirebbe ugualmente per tutto'l corpo, se le arterie non fossero nascoste nella carne, di paura ch'elleno non siano lese, ciò che sarebbe perigliosissimo, poichè le arterie guariscono difficilmente a causa del battimento perpetuo. Le arterie hanno in piccole distanze delle valvule, le quali lasciano avanzar il sangue, mà l'impediscono dal rifluire. Le vene non hanno quelle valvule, fuorchè le due grandi che toccano al cuore. Ciascuna di costoro n'ha una, la quale si ferra, quando il cuor si comprime, per farne uscir il sangue, affinchè quello non torni nelle vene, ove entrar non deve.

Così

Così il fangue uscito della cavità sinistra del cuore nel momento che questo si contrae, entra nell'arteria grande, la quale il porta per le sue ramificazioni in tutte le parti del corpo. Ad ogni estremità delle arterie si giungono l'estremità delle vene, che ricevuto il fangue il riducono alla gran vena e di quà nella cavità destra del cuore. Uscito di nuovo il fangue di quella pell'arteria polmonare, spandesi nel polmone, ove si rinfresca. L'estremità delle arterie rincontrano anche quì (e da per tutto) l'estremità delle vene, le quali ripigliato il fangue lo rassembrano dentro una gran vena, ov'egli mescolatosi col latte che v'entra, ritorna per la vena polmonare alla cavità sinistra del core, per cominciar un nuovo corso. Queste due circolazioni nel corpo e nel polmone non si fan successivamente, mà accadono nell' istesso tempo. Le due cavità del cuor si dilatano, la sinistra riceve il fangue del polmone pella vena polmonare, e la destra quel che vien dal corpo pell'altro tronco della vena; orora feratesi le due cavità per la contrazion del cuore, spingono il fangue fuora, la sinistra per l'arteria grande nel corpo, e la destra per l'arteria polmonare nel polmone. All'istante che batte il cuore tutte le arterie del corpo eseguiscano il medesimo battimento.

Tutta la massa del fangue in un uomo di buona costituzione fa presso a poco cinquanta cinque libbre, ciascun battimento del cuore porta

porta due oncie di fangue, e quel battimento si fa in un 15) minuto secondo; così tutta la massa del fangue passa il cuor in cinque minuti e mezzo, ò 16) ch'è tutto l'istesso, tutta la circolazion si fa in quel breve spazio di tempo. Quel movimento veemente scalda molto il fangue.

Si vedono nel fangue due materie assai distinte: Il Rosso, ch'è secco, sodo, composto di piccioli globettini riempiti d'olio, di zolfo e sale, e che contengono molto fuoco; l'altra materia è un licor gialliccio, viscoso, chiamato Linfa.

La destinazion del fangue è di nodrir il corpo, egli circola dunque per tutte le sue parti, ed anzi le vene e le arterie hanno le loro vene e le lor arterie. Trasformasi il fangue in carne, in grasso, in nervi ec., produce la bile, la midolla, le lagrime, il sudore, la saliva ec. Indi si può giudicare quanto perder deve il fangue nella sua circolazione, seccarsi e riscaldarsi; vi s'aggiunga ancor l'irritazione del movimento rapido, e si comprenderà la necessità del suo rinfrescamento e della sua rinnovazione nel polmone per mezzo dell'aria e del latte. Di quello scaldamento del fangue nascono molto scomodezze, quando uno trovasi in una stanza troppo calda, ò ne' gran

15) Sekunde. 16) welches das Nämliche ist, welches auf eins hinausläuft.

gran calori della state, ove il sangue non può rinfrescarsi. Quando uno non ha mangiato in più ore, s'è riscaldato, essendochè il sangue disseccato non trova più del latte per ristorarsi.

Gl'Intestini.

Sotto il Diaframma si trovano lo *stomaco*, le *budella*, il *mesenterio*, il *fegato*, la *milza*, i *reni* (le reni, gli arnioni) e la *vescica*.

Lo Stomaco è un gran sacco situato immediatamente sotto il diafragma e sotto lo sterno. L'apertura sua superiore, che tocca la gola, è dietro verso le vertebre un poco a manca. Egli è posto quasi a traverso, e la sua apertura, che conduce al budello, è ugualmente volta verso le vertebre, mà a dritta un poco più basso che l'altra. Egli è composto di quattro membrane di forma e tessitura differente. Ha il movimento continuo somigliante quasi ai movimenti d'un vermo strisciante; egli si gonfia contraendosi, poi s'allunga e si spiana, mescola gli alimenti e gli riduce in polenta. E tutto riempito di ghiandole, che vi versano continuamente un umore presso a poco simile alla saliva. Egli è quello, che ci avvisa per la fame, ch'abbiam bisogno di nodrimento. Lo stomaco è munito di dentro d'un umor viscoso, che lo difende da cose acide rodenti. Le bevande calde, i condimenti,

menti, i licori spiritosi indebiliscono lo stomaco, che si riempie di viscosità abbondante e concuoe male, allor il nutrimento è cattivo, l'uom cade in languore, in consunzione, od in idropisia e muore miserabilmente. Quasi tutt' i nostri mali vengono dallo stomaco, e non v'è maraviglia, essendo egli chi fornisce'l nutrimento al corpo.

Dalla bocca fin allo stomaco è un canal membranoso detto la *Gola*, per dove passano gli alimenti. E dietro la trachea e scende rasente le vertebre. La gola è fornita di glandule, che l'umettano.

Dicesi per l'ordinario *le Budella*, mà non v'è ch'un solo, il qual è un canale c'ha sette ò otto volte e più la lunghezza di chi lo porta. L'estremità sua superiore è contigua allo stomaco e l'inferiore all'ano. Quel canal è una continuazione dello stomaco, egli ha come quegli quattro membrane, delle ghiandole ed il suo movimento; è però men sensibile.

Il canal intestinale non è gettato 17) a tutto rischio nella cavità del ventre, mà è sopposto al *Mesenterio*, un corpo quasi rotondo, glanduloso, pien di vasi d'ogni sorta. Egli vi fa parecchie pieghe, scende, monta, scende di nuovo. E lunghissimo, acciochè gli alimenti abbiano lo spazio convenevole per digerirsi, fa delle pieghe e monta, per ritener più lungo tempo

tempo gli alimenti. L'ultima parte del canale, che riceve l'inutile degli alimenti, scende tutto dritto per affrettarne l'evacuazione.

Al sommo del budello è una valvula, per impedir gli alimenti dal rientrar nello stomaco, ed un canale che vien dal fegato, e che n'adduce la bile, un olio fino, acro ed amarissimo, necessario alla digestion degli alimenti. Poi stanno lungo il budello una quantità di vasi, che n'attirano l'umor nutritivo ovvero il latte chiamato Chilo, e lo portan al mesentero.

Il Fegato stà a dritta sotto le coste false posando in parte sovra lo stomaco. Egli è un grand'intestino di carne bruna, tutto traversato di vasi d'ogni sorta. La lui funzione è di estrar dal sangue la bile, ch'egli coglie per fornirla al budello secondo il bisogno. Diffundendosi la bile in troppa abbondanza produce delle malattie fastidiose, come la Dissenteria, ò delle Febbri terribili assalitone il budello, l'Itterizia, quando entrata nel sangue si spandesi nel corpo. La bile è verdiccia e corrosiva.

Il budello stà preservato della di lei acidità per il grasso di che è fornito. La Milza è un intestino molto grosso, posto sotto le coste false a manca. Essendo poco conosciuta la sua utilità si sospetta che serva a purificar il sangue. Ella è carne mollicella, fibrosa e spugnosa.

Gli

Gli Arnioni, due pezzi di carne bruna di figura d'una fava e grandi com'il mezzo del pugno, separam l'acqua soprabbondante dal fangue, facendola stillare goccia a goccia nella vessica.

La Vessica è un corpo composto di più membrane l'una sopra l'altra, di vasi d'ogni sorta e di muscoli. Ell'è trasparente e tenuissima. La lei posizione all'inferior parte del corpo agevola l'uso suo di raccogliere l'acqua superflua del fangue e degl'intestini. Il collo posto 18) all'ingiù è ferrato da due muscoli grossi, i quali impediscono l'acqua di scappar 19) mal nostro grado; v'ha però degli altri muscoli, che dovendo ella vuotarsi la premono. La vessica è la fede di malattie orribili, vi si formano la renella e la pietra.

Il Movimento.

V'ha due forte di movimento nel corpo nostro: il movimento naturale, necessario alla vita, che non dipende da noi in alcuna maniera, e che si fa 20) senza che vi cooperiamo; l'altro libero, arbitrario, che dipende da noi. Il primo è il movimento del cuore, delle arterie, del diaframma, ec. Tutti que' movimenti si fanno continuamente, come quello d'un orologio ò d'un'altra macchina.

18) unterwärts. 19) wider unsern Willen. 20) ohne unsere Mitwirkung.

china. Possiamo ben accelerargli per l'agitazione e ritardargli pe'l riposo, li possiamo ancor arrestare per violenza; mà non dipende da noi di sospendergli e di ristituirgli di nuovo. La lor cessazion è la morte. E vero, che possiamo tener il fiato, mà per poco tempo.

Non si ha potuto finaddeffo scoprir il mobile, che mette tutte quelle parti in movimento. Non è l'aria quella che muove il polmone, mà il polmon è chi agita l'aria pe' suoi movimenti. Sembra il polmone eccitar il cuore, almeno è egli che preme il diaframma, il qual 21) dalla parte sua premendo tutti gl'intestini lor dà, come dicesi, il movimento. Mà qual è il primo principio di tutti que' movimenti, ò dell'azione del polmone? Questi movimenti 22) s'eseguiscono per i muscoli, il basso ventre n'ha dieci, il petto dieci sette.

I movimenti liberi, ossia arbitrarj son proprj all'animale. In noi eglino sono i movimenti delle braccia, delle mani, delle dita, della lingua ec. Dipendono da noi, possiam ritardar ed accelerargli, sospendergli, arrestar e ricominciargli, determinargli secondo il nostro volere. Ecco come si capisce ch' eglino si fanno: Le nostre membra hanno
tutte

21) seiner Seite. 22) geschehen.

tutte più muscoli per far i suoi diversi movimenti. La spalla n'ha dieci nove, il gomito dieci, il carpo sette, ogni dito quattordici, il collo ventiquattro, la coscia ventidue, il ginocchio dieci, la mascella cinque. Sene contano in tutto'l corpo umano incirca cinquecento.

I nervi escono del cervello, ò immediatamente ò per la midolla spinale e si giungono alla parte carnosa dei muscoli. Quando farsi debbe un movimento i nervi corrispondenti alla parte che deve muoversi, eccitano il muscolo, il qual gonfiato ed accorciatosi tira il tendine attacco al membro, il tendine tirato attrae a se il membro ch'eseguisce'l movimento.

Mà qual è il principio di que' movimenti? I tendini tirano il membro e son tirati eglino stessi dal muscolo; quello vien 3) mosso dai nervi; cos'è che muove questi? Ecco una questione alla quale non si può rispondere.

Figuratevi una machina composta di cento mila ruote, corde, molle; tutte queste parti della machina non hanno alcun movimento da se stesse, dunque non possono averne nella loro composizione, farà sempre bisogno ch'un ente vivo 24) carichi la machina e le dia il movimento. Così l'oriuolajo carica l'orolo-

l'orologio afinchè 25) vada. Nessun movimento è dunque in un corpo che non vive.

In fatti tutto ciò che vediamo, tutto ciò che sentiamo è grave, cioè preme contra un corpo che lo sostiene, e non s'alza mai da se medesimo; tutto ciò adunque non si può muovere. L'acqua non scorre che abbasso e monta giammai. Alzandosi in vapori, non è ella chi monta, mà è il calore, che risolvendola in vapori tenerissimi la rende più leggiera dell'aria, che la preme, e fa montarla appresso a poco come il guscio d'una bilancia, da cui si toglie il peso. Arrivati che sono que' vapori in un aria tanto leggiera quanto son essi, arrestativisi rimangono immobili, come l'acqua in un bicchiere, finchè il vento li agiti, ò che il freddo ò qualche altra cosa li comprima e li faccia cader ingiù in pioggia.

L'aria non ha più movimento proprio; ella non si agita se non condensa ò attenuata dal freddo ò dal caldo, in maniera che divenga più pesante in un caso, ò più leggiera nell'altro; allora l'aria grave caduta full'aria leve fa vento.

Anche il fuoco, il più attivo di tutt'i corpi senza contradizione, è assolutamente immobile, finchè una causa di fuori come la mano dell'uomo ò qualche fregamento veelemente l'eccitino.

H 2

Così

Così ogni corpo, ogni materia è assolutamente immobile in se. Ove dunque cercar la cagion del movimento nel corpo umano, il qual non è composto che di materia fluida e foda?

III. Saggi di Poesia.

1. La grotta del Sonno.

(Dell'Ariosto.)

Giace in Arabia una valletta amena,
Lontana da 1) cittadi, e da villaggi,
Ch' all' ombra di due monti è tutta piena
D'antichi abeti e di robusti faggi.
Il sole indarno il chiaro dì vi mena,
Che non vi può mai penetrar coi raggi,
Sì gli è la via da' folti rami 2) tronca,
E quivi entra sotterra una spelonca.

Sotto la negra felva una capace
E spaziosa grotta entra nel falso,
Di cui la fronte l'edera †) seguace
Tutta aggirando và con 3) torto passo.
In questo albergo il grave *Sonno* giace,
L'Ozio da un canto, corpulento e grasso,
Dall'altro la Pigrizia in terra fiede,
Che non può andare, e 4) mal si regge in
piede.

H 3

Lo

1) Plur. von cittade, poetisch für città. 2) state
troncata. †) der hinkriechende Epheu. 3) ges-
munden, von torcere. 4) sich kaum auf den
Füßen erhält.

Lo smemorato Obbligo stà fù la porta,
 Non lascia entrar, nè riconosce alcuno,
 Non ascolta imbasciata, nè riporta,
 E parimente tien cacciato ogn'uno.
 Il Silenzio v'è intorno, e fà la scorta,
 Ha le scarpe di feltro e'l mantel bruno,
 Ed a quanti n'incontra di lontano,
 Che non debban venir, cenna con mano.

2. Descrizione delle beltà d'Alcina.

(Dell' Ariosto.)

Di persona era tanto ben formata
 Quanto mai finger 1) fan pittori industri:
 Con bionda chioma, lunga e annodata,
 Oro non è, che più risplenda, e lustri,
 Spargeasi per la guancia delicata
 †) Misto color di rose e di ligustri.
 Di 2) terso avorio era la fronte lieta,
 Che lo spazio 3) finiva con giusta meta.

Sotto due negri e sottilissimi 4) archi
 Son due negri occhi, anzi due chiari soli,
 5) Pietosi a riguardar, a mover parchi,
 Intorno a cui par ch'Amor 6) scherzi e voli,
 E ch'indi tutta la faretra 7) scarchi,

E

1) statt fanno, von sapere. †) roth und weißge-
 mischte Farbe. 2) glatt, geglättet, von tergere.
 3) st. finiva, von finire. 4) Pl. von arco.
 5) die mit Hofseligkeit um sich blicken und lang-
 sam sich bewegen. parchi von parco. 6) scher-
 zare. 7) st. scarichi, von scaricare.

E che visibilmente i cori involi.
Quindi il naso per mezzo il viso scende,
Che non trova l'invidia ove l'8) emende.

Sotto quel ftà, quasi fra due vallette,
La bocca sparsa di natio cinabro,
Quivi due filze fon di perle elette,
Che chiude, ed apre un bello e dolce labbro;
Quindi escon le cortesi parolette,
Da render molle ogni cor rozzo e scabro;
Quivi si forma quel soave riso,
Ch'apre 9) a sua posta in terra il paradiso.

Bianca neve è il bel collo, e'l petto latte,
Il collo è 10) tondo, il petto 11) colmo e
largo;
Due †) pome acerbe, e pur d'avorio fatte,
Vengono e van, come onda 12) al primo
margo,
Quando piacevole aura il mar combatte.
Non 13) potria l'altre parti veder 14) Argo,
Ben si può giudicar, che corrisponde,
A quel ch' 15) appar di fuor, quel che s'as-
conde.

Mostran le braccia sua misura giusta,
E la candida man spesso si vede
Lunghetta alquanto, e di larghezza angusta,
Dove nè nodo appar, nè vena eccede.

H 4

Si

8) statt emendi. 9) an sich. 10) rund. 11) voll
und breit. †) pomo. 12) am äußersten Rande.
13) st. potrebbe. 14) Argus. 15) apparere.

Si vede al fin della persona augusta
 Il breve, asciutto, e 16) ritondetto piede.
 Gli angelici sembianti nati in cielo
 Non si 17) ponno celar sotto alcun velo.

3. Favole. (Di Pignotti.)

Il Topo e l'Elefante.

Un Topo vanarello,
 Perchè avea qualche volta dimorato
 1) Entro i fori del Portico di Atene,
 E disputar Filosofi ascoltato,
 E 2) rose delle dotte pergamente,
 Un dì con fiero tuono ed arrogante
 Così prese a parlar a un Elefante:

Deh, 3) non andar superbo
 Perchè sì grande ti credè Natura,
 L'enorme tua statura
 †) Io nulla stimo, perchè fò che in mezzo
 Della Natura all'opere ammirande
 Non esiste nè il piccolo nè il grande.
 Questa tua vasta mole
 Sol ti fà disadatto ed infingardo.
 Per lo cammin più largo
 Appena volgi il piè lento e restìo.
 Guarda, guarda com'io
 Ognor leggiéro, e snello

Mag-

16) geründet. 17) statt possono. 1) in. 2) rodere.
 3) Gehe nicht so stolz einher. (Der regierende
 Infinitiv statt des regierenden Imperativs.)
 †) achte ich für nichts.

M'aggiro, e passo in questo lato e in quello:
 Tu, traendo a gran pena il fianco lasso,
 Muovi anelante il passo;
 Quando ti osservo bene, in verità,
 Povera bestia, 4) tu mi fai pietà.

Volea più dir, ma da un aguato 5) a un
 tratto

Sbalzo veloce il gatto,
 Che coll'esperienza
 Mostroglì in un istante
 Qual sia la differenza
 Fra un Topo, e un Elefante.

„Quando lo Sciocco vantasi
 „Di forza, ò di sapere,
 „Alle prove disfidalo,
 „Se lo vuoi far tacere.

L'Asino, e il Cavallo.

Nel campo equestre un nobile Destriero
 Stava di vaghe, e ricche 1) spoglie ornato,
 E pareva che invitasse il cavaliere
 Col feroce nitrito al gioco usato;
 Ondeggia sparso il crin ful collo altero,
 E biancheggia di spuma il fren dorato,
 Tende l'acute orecchie, il freno 2) scote,
 E colla ferrea zampa il suol percote.

H 5

So-

4) dauerst du mich. 5) auf einmal. 1) Zeug.
 2) scuotere.

Sopra lui 3) spicca il cavaliere un salto,
 E gli parla or col freno, or colla voce;
 Ed egli or sù due zampe ergesi in alto,
 Or col piè deretan sbalza feroce:
 Or volteggia, or s'acconcia a un finto assalto,
 Or va con tardo passo, or con veloce;
 Di spettatori il cinge ampia 4) corona
 E di festivi applausi il campo suona.

In mezzo ai spettatori un Asinello
 Stava di duro basto ornato il dosso,
 Sù cui fedeva un rozzo Villanello
 Con un bastone in man nocchiuto e grosso.
 L'Asino mirò spettacolo sì bello,
 E si sentì di gloria il cor commosso:
 Non solo i Letterati, over gli Eroi,
 Gonfia la gloria ancor gli Asini e 5) i Buoi.

Ed imitare il Corridor volendo,
 Spicca un salto veloce sì che appena
 Sen'avvide il Villan che giù cadendo
 Si trovò rovesciato in full'arena:
 Nel campo equestre allor sen vien correndo
 E strani salti, e calci intorno mena;
 Risuonan le fischiate da ogni canto,
 Ed ei col raglio suo s'applaude intanto.

Sorge il Villano, e colla mano afferra
 Il noderoso suo nudo randello,
 E infuriato addosso 6) si diserra
 Al glorioso, e tumido Asinello:

Fugge

3) spicar un salto, springen. 4) Kreis. 5) il
 bue. 6) fällt wüthend über ihn her.

Fugge l'Asino invan, saltella, ed erra,
 Lo 7) siegue il legno in questo lato, e in
 quello,
 E in mezzo ai colpi e ai fibili di scorno
 Alla stalla natia fece ritorno.

8) „Veggio ogni dì nel Mondo Asini
 altieri

„Che d'uguagliarsi ardiscono ai Destrieri;
 „Mà non han tutti (ed è questo un gran male)
 „Sempre coll'Asin mio la forte eguale.

La Lucciola.

1) Già sulle penne tacite
 La notte apriva il volo,
 E il manto oscuro ed umido
 Disteso avea sul suolo.

La vaga scena e varia
 D'ogni terrestre oggetto
 Confusa era in un torbido
 Ed uniforme aspetto

2) Scotean l'aurette tremole
 Le molli ed umid' ali
 A lusingar la placida
 Quiete de' mortali;

E

7) seguire. 8) vedere. 1) Konstruktion. Già
 apriva la notte il volo sulle penne tacite, e
 avea disteso il manto oscuro ed umido sul
 suolo. 2) scuotere.

E a ristorar le tenere
 Erbette 3) uscìa dal grembo
 Delle notturne nuvole
 †) Un ruggiadoso nembo.

Sotto l'amiche tenebre
 Per l'aer cheto e ombroso
 Movea dorata Lucciola
 Il volo luminoso:

Sull' ali aperte libراسي
 Or s'erge, ed or s'abbassa.
 E, il negro orror di lucida
 Traccia segnando, passa.

Il lume incerto e instabile
 Che intorno ella diffonde
 Con moto alterno e rapido
 Or mostrasi, or s'asconde.

Tal, se di felce rigida
 Batte l'acciaro il feno,
 Breve scintilla accendesi,
 E subito vien meno.

Intorno a lei di semplici
 Franciulli un stuol s'aduna,
 E stupido ne seguita
 Il vol per l'aria bruna.

E

3) statt usciva, von uscire. †) (ruggiadoso, voll
 Thau, von ruggiada, der Thau. nembo, Schlage
 regen.) ruggiadoso nembo, starter Thau.

E inſiem concordi giurano
 4) Che in paragon di quello
 Più vago mai non videsi,
 Ne meglio ornato Augello.

Invan di piuma candida
 Il Canarino è †) cinto,
 Invan d'oro, e di porpora
 Il Cardellino è ††) pinſto.

Or più nel bujo all'aureo
 Fagian non ſi dà loda,
 Nè del Pavon rammentasi
 La 5) vario-occhiuta coda.

L'occhio ſprezzante all'umile
 Turba ſeguace volſe
 L'alato insetto, e tumidi
 Detti così diſciolſe:

Io da mortale origine
 Non ſono già diſceſa,
 La luce che circondami
 Fu fù nel cielo accesa.

Vedete là quei lucidi
 Punti che chiaman ſtelle?
 Sol perchè me ſomigliano
 Riſplendon così belle.

6) Del

- 4) Konſtrukt. che in paragon di quell'augello mai
 non ſi vede più vago e meglio ornato. †) cignere.
 ††) pingere. 5) mit verſchiednen Augen beſetzt.

6) Del ciel queste che formano
Il più grato ornamento
Altro non son che lucciole
Del vago firmamento.

E 7) quei che tanto brillano
Sul capo de' Regnanti,
Dalla mia luce appresero
A splendere i diamanti.

Così vaneggia e 8) stupidi
I semplicetti feco
Tutta la notte 9) traggesi
Dietro per l'aer cieco.

Mà già s'imbianca e indorasi
Il balzo d'oriente;
Già l'umid'ombre fuggono
Inanzi al Sol nascente.

Le stelle già si celano
In faccia al nuovo albore;
Già Febo il capo fulgido
Erge dall'onde 10) fuore.

11) Della superba lucciola
Allor che fù? 12) Disparve

Ogni

6) Konstrukt. Queste che formano il più grato ornamento del cielo. 7) quei diamanti che tanto brillano sul capo dei regnanti appresero (von apprendere) dalla mia luce a splendere. 8) Konstrukt. tragge dietro a se gli stupidi semplicetti ec. 9) traere. 10) st. fuori, oder fuora. 11) Was wurde nun aus (mit) dem stolzen Johanneswürmchen? 12) disparire.

Ogni bellezza equivoca,
E 13) sol qual era 14) apparve:

Piccolo insetto fordido
Allora fù veduto,
Che d'uopo ha delle tenebre
Per esser conosciuto.

15) „Voi, che d'un falso merito
„Talor, vili impostori,
„Brillate in faccia a' semplici
„Ignari ammiratori:

„Voi, che fra gente stupida
„Nel bujo risplendete,
„16) Che il Sole alfin discoprasi
„Sopra di voi temete.

4. Sonnetti. (Di Pertraca.)

1) I' vidi in terra angelici costumi,
E celesti bellezze al mondo sole,
Tal, che di rimembrar mi giova e dole,
Che, quant' io miro, par sogni, ombre ò funti.
E vidi lagrimar que' duo bei lumi,
C'han fatto mille volte invidia al sole:
Ed udi sospirando dir parole
Che 2) farian 3) gir monti, e stare i fiumi.
Amor,

13) solo. 14) apparere. 15) Konstrukt. Voi,
vili impostori, che talor brillate d'un falso
merito in faccia a' semplici ignari ammiratori.
16) Konstr. Temete che alfin il sole discoprasi
sopra di voi, Fürchtet, daß endlich die Sonne
über euch aufgehen möge. 1) Io. 2) farebbero.
3) statt andare.

Amor, fenno, valor, pietate, e doglia
 Facean piangendo un più dolce concento
 D'ogni altro, che nel mondo udir si †) foglia:

Ed era il cielo all'armonia 4) sì' ntento,
 Che non si vedea in ramo mover foglia,
 Tanta dolcezza avea pien l'aere e'l vento.

In qual parte del ciel, in quale idea
 Era l'esempio, onde natura 1) tolse
 Quel bel viso leggiadro, in ch'ella 2) volse
 Mostrar guaggiù, quanto lassù potea?

Qual Ninfa in fonti, in felve mai qual Dea
 Chiome d'oro sì fino all'aura 3) sciolse?
 Quand' un cor tante in se 4) vertuti 5) ac-
 colse?

Benche la somma è di mia morte rea.

6) Per divina bellezza indarno mira,
 Chi gli occhi di costei giamma non vide,
 Come foavemente ella gli gira.

Non fà, com'amor fana, e come ancide,
 Chi non fà, come dolce ella fospira,
 E come dolce parla, e dolce ride.

†) solère. 4) sì intento. 1) toglière. 2) statt
 volle, von volère. 3) scioglière. 4) statt
 virtù. 5) accoglière. 6) Der sieht sich verge-
 bens nach göttlicher Schönheit um etc.

W o r t r e g i s t e r.

Anmerkung. Das zu den Substantiven gesetzte M. bedeutet Maskulin, F. Feminin; Adj. bedeutet Adjektiv, Adv. Adverbium, Pr. Pronom. Bey den Adjektiven, die zwei Endungen (auf o und a) haben, ist die des Feminins (a) hinzugesetzt. Von den regulären Zeitwörtern steht bloß der Infinitiv, von den irregulären noch außer dem Infinitiv das Präsens, das einfache Perfekt und das Particip.

A.

Abbagliare, blenden.
abbandonare, verlassen.
abbandonarsi, sich überlassen.
abbassare, niederbeugen, niederschlagen.
abbassarsi, sich bücken, sich niederlassen.
abbasso, herunter, unten.
abbastanza, (statt a bastanza) hinlänglich.
abbellire, isco, i, ito, verschönern.
abboccamento, M. mündliche Unterredung.
abbondanza, F. Ueberfluß.
abbordare, anreden.
abbracciare, umarmen.
abbruciare, verbrennen.
abete, F. Tanne.
abile, geschickt, tüchtig.

abitare, wohnen, bewohnen.
abitante, Einwohner.
abitazione, F. Wohnung.
abito, M. Kleid.
abitudine, F. Angewohnheit.
abusarsi di qualche cosa, etwas missbrauchen.
abuso, M. Mißbrauch.
accadere, zufließen, begegnen.
accanto, neben, bey.
accelerare, beschleunigen.
accendere, do, esi, eso, anzünden.
accennare, winken.
accennar con voce, zurufen.
accertare, versichern, überzeugen.
accettare, annehmen.
acciaio, M. Stahl.

3

accidente,

accidente, M. Zufall.
 per accidente, von ungefahr.
 accidentale, Adj. zufällig.
 acciochè, daß, damit.
 acclamare, zurufen.
 accogliere, accorre, accor,
 accolgo oder accoglio, si,
 to, aufnehmen, sammeln.
 accomodare, einrichten, an-
 binden.
 accompagnare, begleiten.
 acconciare, zurechtmachen,
 zurechten.
 acconsentimento, M. Ein-
 willigung.
 acconsentire, einwilligen,
 bestimmen.
 accontare, zählen, finden.
 accontarsi, einig werden über
 etwas, Richtigkeit machen.
 accorciare, abkürzen, ver-
 kürzen.
 accordare, zugestehen, überein-
 kommen, schlichten.
 accordo, Uebereinstimmung,
 Einigkeit.
 accorgersi, mi accorgo, mi
 accorsi, accorto, gewahr
 werden.
 accorrere, o, orsi, orso,
 herzulaufen.
 accertamente, Adv. Flug,
 mit Vorsicht.
 accostare, nähern.
 accurato, a, Adj.) genau.
 accuratamente, Adv.)
 accusare, anklagen.
 acerbo, a, hart.
 acetabolo, M. Pfanne eines
 Knochens.
 acido, sauer.
 acidità, F. Säure.
 acqua, F. Wasser.
 acquavita, Brandewein.
 acquistare, erlangen, erwerben.
 ben.

acro, a, scharf.
 acuto, a, scharf, spitzig.
 adesso, jetzt, nun.
 addess' adesso, sogleich.
 addio, (st. a Dio) Gott be-
 sohlen, à Dieu.
 addietro, hinten.
 addosso, an, auf.
 addormentare, einschläfern.
 addormentarsi, einschlafen.
 adducere, oder addurre, ad-
 dur, adduco, dussi, dotto,
 herauführen.
 adirare, erzürnen.
 adito, M. Zugang.
 adoperare, anwenden.
 adoprarsi, sich bemühen.
 adulto, erwachsen.
 adunare, versammeln.
 adunanza, F. Versamm-
 lung.
 adunque, also, nun, da-
 her.
 aere, M. Luft.
 affamato, hungrig.
 affanno, M. Kummer.
 affannato, a, bekümmert.
 affare, M. Geschäft, Sache.
 affatto, ganz.
 affermare, versichern, be-
 haupten.
 afferrare, ergreifen.
 affetto, M. Zuneigung, Nei-
 gung.
 affiggere, ggo, fsi, itto, an-
 schlagen.
 affizione, F. Kummer.
 affondo, aus dem Grunde.
 affrettare, beschleunigen.
 affrettarsi, eilen.
 affinché, auf daß, damit.
 agevolare, erleichtern.
 agevolmente, Adv. leicht.
 aggirare, umgeben, herum-
 gehen.
 aggirarsi, herumlaufen.
 aggiun-

aggiungere. od. aggiugnere,
 aggiungo, unsi, unto, bin-
 zusehen.

aggradire, isco, wohlgefal-
 len.

agrandire, isco, vergrößern.

agilità, F. Leichtigkeit, Hur-
 tigkeit.

agio, M. Bequemlichkeit.

agitare, treiben, bewegen.

agitazione, F. Bewegung.

ago, M. Nadel.

aguato, M. Hinterhalt.

ahi, ach!

aiutare, helfen, unterstützen.

aiuto, M. Hülfe.

ala, F. Flügel, Fensterladen.

alato, a, geflügelt.

albergo, M. Wohnung, Gast-
 hof.

albero, M. Baum.

albore, M. Weiße, Mor-
 gendämmerung.

alchimista, M. Goldmacher.

alcuno, a, jemand, einer;
 im Plur. einige, etliche.

alimento, M. Nahrungs-
 mittel.

allargare, erweitern.

allato, (st. a lato) an der
 Seite, neben.

allegrezza, F.) Freude.

allegria, F.)

allestire, isco zubereiten.

allievo, M. Zögling.

alloggiare,) wohnen.

esser alloggiato,)

alloggio, M. Wohnung.

allora, jetzt.

allungare, verlängern.

allungamento, M. Verlän-
 gerung.

almeno, wenigstens.

alquanto, etwas; alquanti,
 einige.

altare, M. Altar.

alterigia, F. Stolz.

altero, a,) stolz.

altiero, a,)

alterare, verändern.

alternò, a, abwechselnd.

alternativamente, Adv. wech-
 selsweise.

altezza, F. Höhe.

alto, a, Adj.) hoch, laut.

altamente, Adv.) anders.

altrimenti,)

altresì, auch.

altro, a, anderer, e, es.

altrevolte, ehemals.

altrove, anders wohin.

altrui, andre.

alzare, aufheben, in die
 Höhe richten.

alzarsi, sich aufrichten, auf-
 stehen.

amare, lieben.

amabile, liebenswürdig.

amante, Liebend. Subst. Lie-
 bender, Liebhaber.

amaritudine, F. Bitterkeit.

amaro, a, bitter.

amassare, zusammenbringen,
 häufen.

amasso, M. Haufen.

ambasciata, F. Gesandts-
 chaft.

ambasciadore,) Gesandter.

ambasciatore,)

ambidue,) beyde.

amendue,)

amenduni,)

ambidestro, s. mancino man-
 ritto.

ameno, a, angenehm.

amico, a, Adj. freundschaftlich;
 Subst. Freund, Freundin.

amicizia, F. Freundschaft.

amichevolmente, freunds-
 chaftlich.

ammalare, krank werden.

ammalato, a, krank; Subst.
Kranke.

aminazzare, tödten, schlach-
ten.

ammirare, bewundern.

ammirando, a, bewunderns-
würdig.

ammiratore, Bewunderer.

ammogliarsi, sich verheiras-
then.

ammogliato, verheirathet.

ammollire, o, und isco, er-
weichen.

amore, M. Liebe.

amorevolezza, F. Güte, Güte,
freundsch. Betragen.

amorofo, a, verliebt.

ampio, a, weit, groß.

anca, F. Hüfte.

anche, auch.

ancidère, do, isi, iso, tödten,
(poetisch für uccidère.)

ancora, auch, noch.

ancorachè, obfchon.

andamento, M. Gang, das
Gehen.

andare, vo od. vado, gehen.

andar all' incontro, entgegen
gehen.

anelante, feuchend.

anello, M. Plur. anella, F.
Ring.

angelo, M. Engel.

angelico, a, englisch.

angoscia, F. Angft.

angusto, a, enge, fchmal.

anima, F. Seele.

animale, M. Thier.

animalaccio, M. häßliches,
fchlechtes Thier.

animo, M. Muth, Gefinnung,
Seele.

animosità, F. Herzhaftigkeit,
Kühnheit.

anno, M. Jahr.

annodato, a, aufgeknüpft.

anteriore, vorderft.

antico, a, alt.

antropofago, Menschenfreß-
fer.

anzi, auch, fogar.

apertura, F. Oeffnung.

apparecchiare, zubereiten.

apparecchio, M. Zuberei-
tung.

apparenza, F. Schein.

apparere, o, arvi, uto, arso,
erscheinen, fih zeigen.

apparire, iso, i, arso, eben-
diefes.

appartamento, Gemach, Stus-
be.

appartenere, engo, enni, uto,
zugehören, zufommen.

appellare, nennen.

appena, kaum.

appetito, M. Eßluft, Appetit.

appiè (ft. a piè) am Fuße,
unten.

applicare, auflegen, an etwas
halten.

applicarsi, fih auf etwas le-
gen, fih benehmen.

applicazione, F. das Anhal-
ten an etwas.

applauso, M. Beyfall.

applaudere,) Beyfall geben.
applaudire,)

appoco appoco, nach und
nach.

appoggiare, ftützen, lehnen.

apportare, zuführen, bringen.

apprendere, esi, eso, lernen,
erfahren.

appressare, nähern.

appresso, ben, nach.

appresso a poco, bennabe.

apprestare, zubereiten, aus-
rüften.

approdare, landen.

aprire, Partiz. aperto, öff-
nen.

aratore,

aratore, Ackermann.
 arbitrario, a, willkürlich.
 arca, F. Kasten, Arche.
 arcano, M. Geheimniß.
 arco, M. Bogen.
 ardire, isco, wagen, sich unterstehen.
 ardito, a, kühn.
 arditezza, F. Kühnheit.
 arena, F. Sand.
 argento, M. Silber.
 aria, F. Mine, Ansehen.
 aria, F. Lust.
 arido, a, dürr.
 aringa, F. Rede, Anrede.
 aringare, anreden.
 armare, bewaffnen.
 armadura,) F. Rüstung.
 armatura,)
 arme,) F. Waffen.
 armi,)
 armonia, F. Harmonie.
 arnione, M. Niere.
 aromato, M. Gewürz.
 arrampicarsi, klettern.
 arredo, M. Hausgeräthe.
 arrendersi, resi, reso, sich ergeben.
 arrestare, anhalten, hemmen, gefangen nehmen.
 arrestarsi, stehen bleiben.
 arresto, M. Anhalten.
 Arrigo, Heinrich.
 arricordare, erinnern.
 arrivare, ankommen.
 arrivar a' suoi fini, seinen Zweck erreichen.
 arrogante, stolz.
 artamente, listig.
 arte, F. Kunst.
 arteria, F. Pulsader.
 artificio, M. List.
 artificiato, a, künstlich.
 artiglieria, F. das grobe Geschütz, Artillerie.
 artificioso, a, künstlich, listig.

artista, M. Künstler.
 ascella, F. Achsel.
 ascesso, M. Geschwür.
 asciutto, a, trocken.
 ascoltare, anhören, zuhören.
 ascondere, do, si, sto, od. so, verstecken, verbergen.
 asilo, M. Freystatt.
 asino, M. Esel.
 asinello, M. Eselchen.
 aspettare, erwarten, warten.
 aspetto, M. Anblick, Mine.
 assai, genug, sehr.
 assalire, assalgo, salj od. falsi, salito, anfallen, angreifen, überfallen.
 assalitore, Angreifender.
 assalto, M. Angriff.
 assassino, M. Mordmörder, Bandit.
 assediare, belagern.
 assedio, M. Belagerung.
 assemblea, F. Versammlung.
 assicurare, versichern.
 assiso, sitzend.
 assistere, Partiz. assistito, beistehen.
 assodamento, M. das Festwerden.
 assolutamente, schlechterdings, durchaus.
 assordare, betäuben.
 assuefazione, F. Gewohnheit.
 atante, (st. aitante) geschickt.
 attaccare, anbinden, anfallen.
 attendere, do, esi, eso, aufmerksam, Aufsicht führen, erwarten.
 attento, a, aufmerksam.
 attentamente, Adv. aufmerksam.
 attenuare, verdünnen.
 atterrare, niederwerfen.
 attestare, bezeugen.
 attivo, a, thätig, wirksam.
 atto, M. Handlung.

attonito, a, verwundert, er-
 staunt.
 attorniare, umgeben, um-
 ringen.
 attorno, um.
 attraere, od. arre, od. ar, at-
 trao, od. ggo, fsi, atto, an-
 ziehen.
 attraversare, durchkreuzen.
 attribuire, isco, zuschreiben.
 audace, kühn.
 augello, M. Vogel.
 augusto, a, erhaben.
 aumentare, vermehren.
 aura, F. Luft.
 aureo, a, golden.
 auretta, F. Lüftchen.
 autorità, F. Ansehen.
 Austria, F. Oestreich.
 avanti, vor, bevor, ehe.
 avaro, a, geizig. Subst. Geiz-
 ziger.
 avere, ho, ebbi, avuto, ha-
 ben.
 avorio, M. Elfenbein.
 vantaggio, M. Vortheil.
 avanzare, fortrücken, fort-
 helfen, befördern, es bis
 auf etwas bringen.
 avanzarsi, fortgehen, wei-
 terkommen, vorrücken.
 avvedersi, gewahr werden.
 avveduto, a, flug.
 avvelenare, vergiften.
 avvenire, vengo, venni, ve-
 nuto, begegnen, vorkommen.
 avvenimento, M. Vorfall.
 avventura, F. Vorfall, Aben-
 teuer.
 per avventura, von ungefähr.
 avventuriere, M. Abenteu-
 rer.
 avventarsi a uno, auf einen
 losgehen, einen angreifen.
 avvertire, isco, benachrich-
 tigen.

avvezzare, gewöhnen.
 avvezzarsi, sich gewöhnen.
 avvicinarsi, sich nähern.
 avvisare, benachrichtigen, er-
 innern.
 avvisarsi, gewahrwerden,
 merken.
 avviso, M. Nachricht, Er-
 innerung.
 azione, F. Handlung.

B.

baciare, küssen.
 bacio, M. Kuß.
 bacino, M. Becken.
 bagnare, baden, benetzen.
 bajo, a, schwarzbraun.
 baldanza, F. Kühnheit.
 ballare, tanzen.
 ballo, M. Tanz.
 balzo, M. Rand an einem
 Gleide.
 bambino, M. Kind.
 bandito, M. Bandit.
 barba, F. Bart.
 barbiera, M. Barbierer.
 basso, a, niedrig, tief.
 bassoventre, M. Unterleib.
 balsare, niederbeugen, nie-
 derschlagen.
 bastare, genug seyn.
 bastante, zureichend, hin-
 länglich.
 bastevole, Adj.) hin-
 bastevolmente, Adv.) längl.
 basto, M. Packsattel.
 bastonare, schlagen.
 bastonata, Schlag.
 bastone, M. Stock.
 bastoncello, M. Stäbchen.
 batacchio, M. Knüttel.
 battaglia, F. Schlacht.
 battere, schlagen.
 battimento, M. das Schla-
 gen.

bello,

bello, a, schön.
 beltà,) F. Schönheit.
 bellezza,)
 benchè, obgleich.
 bene, Adv. wohl, gut, sehr,
 voler bene, wohlwollen,
 gemogen seyn.
 bene, Subst. M. Vermögen,
 Gut.
 benedizione, F. Segen.
 benefatto, a, wohlgebildet.
 benefattore, M. Wohlthäter.
 beneficio, M. Wohlthat.
 benigno, a, Adj.)
 benignamente, Adv.) gütig.
 benivolo, a, geneigt.
 bestia, F. Thier.
 bestiame, M. Vieh.
 bestialità, Dummheit, Wild-
 heit, Grausamkeit.
 bevanda, F. Getränk.
 bevère, od. bere, Pers. bev-
 vi, trinken.
 bianco, a, weiß.
 biancheggiare, weiß machen.
 bicchiere, M. Becher, Trink-
 glas.
 bieco, a, schielend.
 bilancia, F. Plur. le bilan-
 cia, Waage.
 guscio di bilancia, Waag-
 schale.
 bile, F. Galle.
 biendo, a, blond.
 bisogna, F. Geschäft.
 bisogna, Verb. imperson. es
 ist nöthig, man muß.
 bisogno, nothwendig, nöthig,
 Subst. Bedürfnis.
 aver bisogno, nöthig haben,
 brauchen.
 esser bisogno, nöthig seyn.
 bocca, F. Mund, Oeffnung.
 bontà, F. Güte.
 borgo, M. Flecken.
 borsa, F. Beutel.

boscaglia, F. Gebüsch.
 bosco, M. Busch, Wald.
 bottega, F. Gewölbe eines
 Kaufmanns.
 bottiglia, F. Flasche.
 braccio, M. Pl. braccia, F.
 Arm.
 bragia, F. glühende Kohle.
 branca, F. Klaue, Krallen.
 brandire, isco, schwingen.
 bramare, wünschen.
 bravo, a, tapfer.
 breve, kurz.
 briccone, Schelm, Schurke.
 brieve, Adj.)
 brevemente, Adv.) kurz.
 briglia, F. Zaum.
 brillante, glänzend.
 brillare, glänzen.
 bronco, M. Stamm.
 bruciare, verbrennen.
 bruco, M. Raupe.
 bruno, a, braun.
 brutto, a, häßlich.
 bruttare, verunreinigen, be-
 sudeln.
 bucciuolo, M. das Stücker ei-
 nes Rohrs von einem Kno-
 ten zum andern.
 buco, M. Loch.
 budello, M. Plur. le budel-
 la, Darm, Eingeweide.
 bue, Plur. buoi, Ochse.
 bugia, F. Lügen.
 bujo, M. Dunkelheit.
 buono, a, gut.
 burlare, scherzen, spasen.
 busto, M. Schnürbrust.
 butiro, M. Butter.

C.

caccia degli orecchia, Ohrens-
 schmalz.
 caccia, F. Jagd.
 cacciare, jagen, verjagen.

- cacciar via, verjagen, ver-
 treiben.
 cacio, M. Rache.
 cadavere, M. Leichnam.
 cadere, do, ddi, duto, fallen.
 caduta, F. Fall.
 cagione, F. Ursache, Veran-
 lassung.
 cagionare, verursachen.
 calarsi, sich herablassen, her-
 absteigen.
 calcagno, M. Pl. i calcagni,
 und le calcagna, Ferse.
 calcio, M. Stoß mit dem Fuße.
 menar calci, hintenaus-
 schlagen.
 caldo, a, warm. Subst. die
 Wärme.
 calderajo, Kupferschmied.
 calore, M. Hitze.
 calpestare, mit Füßen treten.
 cambiare, verwechseln, ver-
 ändern.
 camello, M. Kameel.
 camera, F. Kammer, Stube.
 camminare, gehen.
 cammino, M. Weg.
 camozzo, M. Gamsleder.
 campeggiare, in die Augen
 fallen, abstechen, sich aus-
 zeichnen.
 campareccio, a, ländlich.
 campagna, F. Land.
 campo, M. Feld, Lager.
 campestre, ländlich.
 canale, M. Kanal.
 canarino, M. Kanarienvogel.
 candela, F. Licht.
 candido, a, weiß.
 cangiare, verändern.
 canna, F. Rohr.
 cannella, F. Röhrchen.
 cannocchiale, M. Fernrohr.
 canonico, Domherr.
 cantare, singen, besingen.
 canto, M. Seite, Winkel,
 Gesang.
 cantina, F. Keller.
 canzone, M. Gesang.
 capace, fähig, vielsassend, ge-
 räumig.
 capanna, F. Hütte.
 capannaccia, F. schlechte
 Hütte.
 capello, M. Haar.
 capegli, M. Haare.
 capire, isco, verstehen, be-
 greifen.
 capitano, Hauptmann.
 capitare, gelangen, ankoms-
 men.
 capo, M. Kopf, Ende.
 cappello, M. Hut.
 capra, F. Ziege.
 capriccio, M. Eigensinn, Eins-
 fall.
 carattere, M. Charakter,
 Stand.
 carcere, F. u. M. Gefäng-
 niß.
 cardellino, M. Stieglitz.
 carello, M. Polster, Kissen.
 carezza, F. Liebkosung.
 carica, F. Last.
 caricare, belasten, belegen,
 laden (vom Gewehre) auf-
 ziehen (von der Uhr).
 carico, st. caricato, beladen;
 Subst. il. carico, die Last.
 carie, F. Sdulniß, z. B. der
 Zähne.
 carioso, a, faul, angefressen.
 Carlo, Karl.
 carnaggione, F. Farbe des
 Menschen, Gesichts, Fleisches
 Farbe.
 carne, F. Fleisch.
 carnosso, a, fleischig.
 caro, a, lieb, theuer. Subst.
 Geliebter, Geliebte.
 carpo, M. die Vorderhand.
 car-

carriera, F. das Laufen eines
 Pferdes.
 carrozza, F. Wagen, Kutsche.
 Cartagine, Karthago.
 le carte, F. die Karte.
 cartello, M. Zettel.
 cartilagine, F. Knorpel.
 cartilaginoso, a, knorpelig.
 Casa, F. Haus.
 cascare, fallen.
 cascata, F. Fall, Wasserfall.
 caso, M. Fall, Zufall.
 a caso, von ungefähr.
 cassa, F. Kiste, Kasten.
 cassetta, F.) Kästchen.
 cassetina, F.)
 castello, M. Schloß.
 castigare, strafen.
 casto, a, keusch.
 catena, F. Kette.
 cateratta, F. Staar im Auge.
 cattivo, a, schlecht, schlimm,
 böse.
 cattura, F. Gefangenneh-
 mung.
 causa, F. Ursache, Sache.
 a causa, wegen.
 causare, verursachen.
 cautamente, vorsichtig.
 cautela, F. Vorsicht.
 cavalcare, reuten.
 cavaliere,) Reuter, Ritter,
 cavaliere,) Cavalier.
 cavaleria, F. Reuterei.
 cavallo, M. Pferd.
 cavare, aushöhlen, herausneh-
 men, herausziehen.
 cavezza, F. Halfter.
 cavità, F. Höhlung, Höhle.
 cavo, a, hohl.
 cecità, F. Blindheit.
 cedere, weichen, abtreten.
 celare, verbergen.
 celebrare, feiern.
 celeste, himmlisch.
 cellula, F. Zelle.

cellulare, zellenförmig.
 cenare, zu Abend speisen.
 cennare, ein Zeichen geben,
 winken &c.
 cento, hundert.
 centro, M. Mittelpunkt.
 cera, F. Wachs.
 cercare, suchen.
 certificare, beglaubigen.
 certo, a, gewiß.
 certuno, ein gewisser.
 cervello, M. Gehirn.
 cervo, M. Hirsch.
 cessare, aufhören, nachlassen.
 cessazione, F. das Aufhören.
 che, daß, als.
 che, (Pronom) der, die, das,
 welcher, e, es.
 il che, welches.
 chente, (Pronom) welcher, e,
 es; was für ein.
 cheto, a, still, ruhig.
 chetamente, Adv. ruhig, still,
 schweigend, heimlich.
 chi? (fragendes Pronom)
 Wer? (relat. Pron.) der,
 jenige, der.
 chiunque,) wer auch nur.
 chi che,)
 chiamare, rufen, nennen.
 chiamarsi, genannt werden,
 sich nennen, heißen.
 chiaro, a, hell, offenbar.
 far chiaro, überzeugen.
 chiaramente, deutlich, hell.
 chiave, F. Schlüssel.
 chiedere, chiedo, od. chieg-
 go, chiesi, chiesto, bitten,
 fordern, verlangen.
 chiesa, F. Kirche.
 chilo, M. Nahrungssaft.
 chinare, neigen.
 chioma, F. Haupthaar.
 chiostro, M. Kreuzgang.
 chiudere, do, si, so, zuschlie-
 ßen, zumachen.

ciascheduno, a, jeder, e, es.
 ciascuno, a, jeder, e, es.
 cibo, M. Speise.
 cieco, a, blind, finster.
 ciera, F. Mine, Ansehen.
 cielo, M. Himmel.
 ciglio, M. Plur. ciglia, F. Augenbraunen.
 cima, F. Gipfel.
 cinabro, M. Zinnober.
 cingere,) cingo, cinsi, cinto,
 cignere,) umgeben.
 cinquanta, 50.
 cinque, 5.
 cintola, F.) Gürtel.
 cintura, F.)
 ciò, das.
 cioè, nämlich, das heißt.
 circolazione, F. Umlauf.
 circolare, umlaufen.
 circondare, (wie dare) umgeben.
 circostanza, F. Umstand.
 città, F. Stadt.
 civiltà, F. Höflichkeit.
 coda, F. Schweif.
 cogliere, corre, od. cor, colgo, colsi, colto, sammeln, erwischen.
 col, collo, colla, coi, co', colle, statt con il, con lo, con la, con i, con le.
 colà, dahin, dort.
 colare, fließen, rinnen.
 colica, F. Kolik.
 collare, mit (an) einem Seile herablassen.
 collegamento, M. Verbindung.
 collo, M. Hals.
 colmare, überhäufen.
 colore, M. Farbe.
 colpevole, schuldig, strafbar.
 Subst. Schuldiger, Verbrecher.

colpire, isco, schlagen, stoßen, stechen.
 colpo, M. Schlag, Stoß, Stich, Streich.
 coltello, M. Messer.
 coltivare, ausbilden.
 colui, ei, Pl. coloro, dieser, e, es.
 combattere, streiten.
 combattimento, M. Kampf.
 come, wie, als.
 cominciare, anfangen.
 cominciamento, M. Anfang.
 comandare, befehlen.
 commandamento, Befehl.
 commendare, empfehlen.
 commettere, misi, messo, begeben.
 commuovere, mossi, mosso, bewegen.
 commune, gemein, gemeinschaftlich.
 comunicare, mittheilen, Gemeinschaft haben.
 comunicante, das Verbindungs mit etwas hat.
 comunicazione, F. Verbindung.
 compagnia, F. Gesellschaft.
 compagno, Gesellschafter, Gefährte.
 comparire, isco, arvi und arsi, arso u. rito, erscheinen.
 compassione, F. Mitleid.
 compatire, isco, Mitleid mit einem haben. — ti compatisco, du dauerst mich.
 compiacere, (wie piacere) gefällig seyn.
 compiacevole, gefällig.
 compiangere,) ngo, nsi, nto,
 compiangere,) beklagen, be-
 compiangere,) weinen.
 compimento, M. Erfüllung.
 compiuto, a, vollkommen, vollständig.
 compo-

componere, rre, r, pongo,
 fi, ito, zusammenlegen, zu-
 sammenstellen, zusammen-
 setzen, legen.
composizione, F. Zusammen-
 setzung.
comprendere, fi, so, begrei-
 fen, in sich fassen.
comprimere, essi, esso, zu-
 sammendrücken.
con, mit, bey.
con tutto ciò, bey alle dem,
 dennoch.
concavo, Höhle.
concedere, do, dei, duto u.
 cesso, zugestehen.
concessione, F. Erlaubniß.
concento, M. Uebereinstim-
 mung, Harmonie.
concertare, ausmachen, fest-
 setzen.
conciare, zurichten.
conciatetto, M. Dachdecker.
concorde, einig.
concuocere, concuoco, fsi,
 otto, verdauen.
concupiscibile, begehrlieh.
condannare, verurtheilen.
condensare, verdicken.
condimento, M. Gewürz.
condizione, F. Bedingung.
 Stand.
condurre, (ft. conducere)
 duco, dussi, dotto, führen,
 anführen, einen zu etwas
 bringen.
confermare, bestätigen.
confessare, gestehen.
confinare, angränzen.
confondere, ndo, usi, uso,
 verwirren.
confusione, F. Verwirrung.
conforme, gleichförmig, ge-
 mäß.
confortare, trösten.
coniugale, ehelich.

congiungere, ngo, nsi, un-
congiugnere, to, verbinden.
congiunto, a, verbunden, ver-
 wandt.
congratulare, Glück wün-
 schen.
conoscere, sco, obbi, osciu-
 to, kennen, erkennen, ein-
 sehen.
conquista, F. Eroberung.
consecrare, widmen.
consegnare, einhändigen,
 übergeben.
conseguenza, F. Folge.
consenso, M. Einwilligung.
conservare, erhalten.
conservante, erhaltend.
conservazione, F. Erhaltung.
considerare, betrachten, er-
 wägen.
considerabile, beträchtlich.
consiglio, M. Rath.
consolare, trösten.
consultare, berathschlagen.
consumare, vollziehen, auf-
 wenden.
consumante, verzehrend.
consunzione, F. Verzehrung.
contare, zählen.
contadino, Bauer.
contadinesco, bäuerlich, länd-
 lich.
conte, Graf.
contegno, M. Betragen.
contenere, contengo, tenni,
 tenuto, enthalten.
contesa, F. Streit.
contentare, befriedigen.
contento, a, zufrieden, ver-
 gnügt.
contiguo, a, anstoßend, an-
 liegend.
continuare, fortfahren, fort-
 dauern.
continuamente, immer, be-
 ständig.

conti-

continovatamente, immer,
beständig.

di continuo, ebend.

continuazione, F. Fortsetzung.

conto, M. Berechnung, Rech-
nung. render conto, Rech-
nung ablegen, Rechenschaft
geben, Bericht abstaten.

contra, wider, gegen.

contrada, F. Gegend.

contraddire, (wie dico) wi-
dersprechen.

contradizione, F. Wider-
spruch.

contraere, arre, ar, Persf.

contrao, od. traggo, fsi,
tto, zusammenziehen.

contrario, a, zuwider, widrig.
Subst. Gegentheil.

contrassegno, M. Zeichen.

contratto, M. Kontrakt.

contrazione, F. Zusammen-
ziehung.

contribuire, isco, beitragen.

controversia, F. Streitigkeit.

convenevole, sachlich, ge-
hörig.

convenire, convengo, ven-
ni, venuto, sich schicken,
müssen.

convincere, vinco, vinsi,
vinto, überzeugen.

coperta, F. Decke.

copia, F. Abschrift.

copioso, a, zahlreich.

coppa, F. Trinkgeschirr, Be-
cher.

coprire, Persf. copri u. co-
persi, coperto, bedecken.

metter a coperto, decken.

coraggio, M. Muth.

corazza, F. Brustharnisch.
Kürass.

corda, F. Schnur, Saite,
Seil.

core, M. Herz.

coricare, niederlegen.

cornacchia, F. Krdhe.

corno, M. Plur. i corni und
le corna, Horn.

corona, F. Krone, Kranz,
Name einer Münze.

coronare, krönen.

corpo, M. Leib, Corps.

corpo di guardia, Haupt-
wache.

corpulento, a, beleiht, dick.

correggere, ggo, fsi, tto, ver-
bessern.

correre, ro, rsi, rso, laufen.

correre dietro, nachlaufen,
nachsetzen.

corridore, Lauffer.

corrispondere, ndo, osi, osto,
entsprechen, übereinstim-
men.

corroborativo, M. Stär-
kungsmittel.

corrompere, rompo, ruppi,
rotto, verderben, bestechen.

corrosivo, a, nagend.

corso, M. Lauf.

corte, F. Hof.

cortese, höflich.

cortigiano, Hofmann, Höf-
ling.

cortina, F. Vorhang.

corto, a, kurz.

cosa, F. Sache, Ding.

cosa? (st. che cosa?) Was?

cos' alcuna, etwas.

così, so, also.

coscia, F. Schenkel.

coscienza, F. Gewissen.

cospetto di Bacco, (Inter-
jekt.) zum Henker!

costa, Rippe, Seite, Küste.

costante, beständig.

costanza, Beständigkeit.

costituire, isco, bestimmen,
ausmachen.

costituzione, Beschaffenheit.

costo, M. Kosten.

a costo,

a costo, auf Kosten.
 costringere, ^{ngo, nsi, retto,} nöthigen, zwingen.
 costringere, ^{gen.}
 esser costretto, müssen.
 cestruire, isco, zusammen-
 setzen.
 costume, M. Sitte, Gewohn-
 heit.
 costumato, a, gesittet.
 costui, ei, Plur. oro, dieser,
 e, es
 cotale, solcher, e, es; der-
 gleichen.
 cotanto, so sehr.
 cotesto, a, dieser, e, es.
 cranio, M. Hirnschale.
 creare, schaffen.
 creatura, F. Geschöpf.
 creazione, F. Schöpfung.
 credere, glauben, halten.
 credulo, a, leichtgläubig.
 crepuscolo, M. Dämmerung.
 crescere, sco, ebbi, esciuto,
 wachsen.
 cresco, a, frucht.
 crime, M. Verbrechen.
 crine, M. Mahne.
 croce, F. Kreuz.
 crudele, grausam.
 crudeltà, F. Grausamkeit.
 cuciniera, Köchin.
 culto, M. Verehrung.
 cuoio, M. Leder.
 cuore, M. Herz.
 cura, F. Sorge.
 curato, Pfarrer.
 curiosità, Neugierde.
 curvo, a, krumm.
 custode, Hüter, Wächter.
 cute, F. Haut.

D.

da, von, zu, seit, bei, (in ei-
 nes Wohnung) als.

da che, seitdem.
 damigella, (Deminutiv von
 dama) Gräulein, Frauens-
 zimmer.
 danaro, M. Geld.
 danno, M. Schaden.
 dannoso, a, schädlich.
 dappincipio, anfangs.
 dare, do, diedi od. detti, da-
 to, geben, stoßen, fallen.
 dattorno, um etwas herum.
 d'avvantaggio, mehr.
 davanti, vor, vorher.
 dea, Göttin.
 debito, M. Schuld.
 per debiti, Schulden bala-
 ber.
 debole, schwach.
 debolezza, F. Schwäche.
 decenza, F. Wohlstand.
 decimo, a, der, die, das 10te.
 decisione, F. Entscheidung.
 dichiarazione, F. Erklärung.
 definire, isco, bestimmen.
 degnare, würdigen.
 degno, a, werth, würdig.
 deh, o, eh!
 deliberare, überlegen, be-
 schließen.
 delicato, a, zart, fein, weich-
 lich.
 delicatezza, F. Zartheit, Fein-
 heit, Weichlichkeit.
 deliquio, M. Ohnmacht.
 delitto, M. Verbrechen.
 denaro, M. Geld.
 denso, a, dicht.
 dente, M. Zahn.
 dentro, hinein, drinnen.
 di dentro, von innen.
 deponere, (wie ponere) ab-
 legen.
 deputato, Abgeordneter.
 deretano, a, was hinten ist,
 hinterst.

descri-

descrivere, vo, fsi, tto, be-
 schreiben.
 deserto, a, verlassen; Subst.
 Wüste.
 desiderare, verlangen, wün-
 schen.
 desiderio, M. Verlangen,
 Wunsch.
 desio, M. Wunsch.
 desolazione, F. Verwüstung.
 destinare, bestimmen.
 destinazione, F. Bestimmung.
 destino, M. Schicksal.
 destro, a, recht, geschickt.
 destrezza, F. Geschicklichkeit.
 destriero, zugerittenes Pferd.
 determinare, beschließen, be-
 stimmen.
 detto, (von dire) genannt;
 Subst. Wort.
 di, M. Tag.
 diafragma,) M. Zwerchfell.
 diaframma,)
 diamante, M. Demant.
 diavolo, Teufel.
 dicevole, anständig.
 dichiarare, erklären.
 dichiarazione, F. Erklärung.
 dieci, 10.
 dietro, hinter, hinten.
 difendere, endo, esi, eso, ver-
 theidigen, schützen.
 difesa, F. Verteidigung,
 Schutz.
 difetto, M. Fehler.
 differente, unterschieden.
 differenza, F. Unterschied.
 differire, isco, sich unterschei-
 den, verschieden seyn.
 difficile, Adj.) schwer.
 difficilmente, Adv.)
 difficoltà, F. Schwierigkeit.
 diffondere, ondo, usi, uso,
 verbreiten, ergießen.
 digerire, isco, verdauen.
 digestione, F. Verdauung.

digià, schon.
 digiuno, a, nüchtern.
 dignità, F. Würde.
 dilatare, erweitern, ausdeh-
 nen.
 dilatazione, F. Erweiterung,
 Ausdehnung.
 dileguarsi, sich entfernen,
 verschwinden.
 dilettarsi di qu. c. sein Ver-
 gnügen an etwas finden.
 diletto, M. Vergnügen.
 dilettevole, vergnugend, er-
 gözend, angenehm.
 dimani, morgen.
 dimani l' altro, übermorgen.
 dimandare, fordern, verlan-
 gen.
 dimenticanza, F. Vergessens-
 heit.
 domesticarsi con uno, sich
 mit einem gemein machen,
 vertraut mit ihm umgehen.
 domestichezza, F. Vertrau-
 lichkeit, Umgang.
 dimorare, wohnen, sich auf-
 halten, bleiben.
 dimostrare, zeigen.
 dinanzi, vor.
 dinegare, verweigern.
 dintorno, um, herum.
 dio, Plur. dei, Gott.
 dipendere, ndo, esi, eso, ab-
 hängen.
 dipartirsi, weggehen.
 dipingere,) ingo, insi, into,
 dipignere,) malen, abmalen.
 dipintura, F. Gemälde.
 dippoi, hernach.
 dire, (st. dicere) dico, dissi,
 detto, sagen.
 dirimpetto, gegenüber.
 diritto, gerade.
 disadatto, a, ungeschickt.
 disaggradevole, unange-
 nehm.

discen-

- discendere, endo, esi, eso, herabsteigen, abstammen.
 disciogliere, orre, or, Präf. disciolgo, olsi, olto, auflösen.
 scoprire, Partiz. scoperto, entdecken.
 discorso, M. Gespräch.
 discosto, entfernt, weit.
 discretamente, klug, billig.
 disegnare, bezeichnen, beschreiben.
 disegno, M. Absicht.
 disertò, M. Wüste.
 disfidare, herausfordern.
 disgiugnere, ngo, nsi, nto, disgiungere, trennen.
 disgrazia, F. Unglück.
 dislogare, verrenken.
 dislogamento, Verrenkung.
 disordine, M. Unordnung.
 disordinare, in Unordnung bringen.
 disordinarsi, in Unordnung gerathen.
 dispensazione,) F. Dispensation.
 dispensa,)
 disperare,) verzweifeln.
 disperarsi,)
 dispergere, rgo, rsi, rso, zerstreuen.
 disporre, (wie ponere) setzen, stellen, ordnen.
 esser disposto, Willens seyn, aufgelegt seyn.
 disposizione, F. Stellung, Stimmung, Einrichtung.
 disputa, F. Streit.
 disputare, streiten, disputiren.
 disprezzo, M. Verachtung.
 disseccare, trocknen.
 disseccamento, M. das Austrocknen, Vertrocknen.
 disenteria, F. Ruhr.
 dissolvere, auflösen.

- distaccare, absondern, abbringen, losmachen.
 distanza, F. Entfernung.
 distendere, ndo, esi, eso, ausdehnen, ausstrecken, ausbreiten.
 distinguere, inguo, insi, into, unterscheiden.
 distintamente, deutlich.
 distornare, abwenden, abbringen.
 distratto, a, zerstreut.
 distruggere, ggo, uffi, utto, zerstören.
 disviare, abweichen, irre gehen.
 ditello, M. Mur. ditella u. ditelle, Achsel.
 dito, M. Pl. i diti u. le dita, Finger, Zehe.
 divenire, vengo, venni, venuto, werden.
 diverso, a, Adj. verschieden.
 diversamente, Adv.)
 divertire, isco, belustigen. den.
 dividere, do, si, fo, theilen.
 divino, a, göttlich.
 divorare, fressen.
 doppia, F. Doppie, Doubloane. (Eine Goldmünze.)
 dodici, 12.
 doglia, F. Kummer, Schmerz, Betrübnis.
 dolce, Adj. süß, sanft.
 dolcemente, Adv. sanft.
 dolcezza, F. Süßigkeit, Sanftmuth.
 dolente, schmerzend, betrübt.
 dolere, dolgo u. doglio, dolersi, doluto und dogliuto, schmerzen.
 dolore, M. Schmerz.
 doloroso, a, schmerzhaft, schmerzlich.
 domani, morgen.

domandare, fragen, fordern,
bitten.

domandar consiglio a uno,
einen um Rath fragen, zu
Rathe ziehen.

domare, bändigen.

domenica, F. Sonntag.

donare, schenken.

dono, M. Geschenk.

donde, woher, wovon.

donna, Frauenzimmer, Frau.

donzello, Jüngling.

dopo, nach.

doppio, a, doppelt.

dorato, a, vergoldet.

dormire, schlafen.

dosso, M. Rücken.

dotto, a, gelehrt.

dove, wo, wohin.

per dove, wodurch.

dovere, devo od. debbo, od.

deggo, sollen, müssen,

schuldig seyn. Subst. die

Schuld, Schuldigkeit,

Pflicht.

esser dovuto, gehören.

dozzina, F. Duzend.

ditto, a, recht, gerade. a

dritta, (mano) rechter

Hand, rechts.

ditto, M. das Recht.

dubbio, M. Zweifel.

dubitare, zweifeln.

duca, M. Herzog.

duello, M. Zweikampf.

dugento, 200.

dunque, also.

durare, dauern.

durante, während.

durezza, F. Härte.

duro, a, hart.

E.

eccedere, do, fsi, fso, hervor-
ragen, heraustreten, über-
schreiten.

eccellenza, F. Vortrefflich-
keit.

eccesso, M. Ueberschreitung.
Ausschweifung.

eccettuato, ausgenommen.

eccitare, erregen, treiben,
bewegen.

ecco, da, da ist, da sind.

edera, F. Epheu.

effetto, M. Wirkung, Folge.

— per quell' effetto, in
dieser Absicht, deswegen.

effigie, F. Ebenbild, Bildniß.

eguale, gleich.

ei, statt egli, er, sie, es.

elefante, M. Elephant.

eleggere, ggo, fsi, tto, erwäh-
len, auslesen.

elice, u. elce, F. Steineiche.

elevato, a, erhaben.

elmo, M. Helm.

eloggio, M. Lobrede.

emendare, bessern.

enfiare, aufblasen.

enfiarsi, aufschwellen.

enorme, außerordentlich.

Enrico, Heinrich.

ente, M. Wesen.

entrambi, beide.

entrare, eingehen, hineinge-
hen.

epidermo, die obere Haut am
menschlichen Körper.

eppure (st. e pure) und doch,
dennoch.

equivoco, a, zwenedeutig.

erba, F. Kraut, Gras.

erbeta, F. Gräschen.

erede, M. u. F. Erbe, Erbin.

ergere, ergo, ersi, erto, in
die Höhe richten, erheben.

ernia, F. Bruch.

eroe, M. Held.

errante, irrend.

Cavalier errante, irrender,
fahrender Ritter.

errare,

errare, irren.

errore, M. Irrthum.

esaminare, untersuchen.

esatto, a, genau.

esattamente, Adv. genau.

esattezza, F. Genauigkeit.

esclamare, ausrufen.

eseguire, isco, vollziehen, verrichten.

esempio, M. Beispiel, Muster.

esercitare, üben, ein Handwerk treiben.

esercito, M. Armee.

esercizio, M. Uebung.

esibire, isco, anbieten, bezeugen.

esistenza, F. Daseyn.

esistere, daseyn, existiren.

esordio, M. Anfang, Eingang.

esortazione, F. Ermahnung.

esperienza, F. Erfahrung.

esplorare, ausspähen.

esponere, espongo, osi, osto, aussetzen.

esprimere, o, essi, esso, ausdrücken.

espugnare, einnehmen.

essere, sono, fui, stato, seyn, (als Passiv) werden. (bey einem pronominalen Worte) haben.

essendo che, weil.

esecuzione, Vollstreckung.

essigere, verlangen.

esso, a, er, sie, es.

estere, äußerst.

estrarre, trao, u. traggo, trassi, tratto, herausziehen.

estremità, F. das Aeußerste, das Ende eines Dinges.

estremo, a, äußerst.

età, F. Alter.

evacuazione, F. Aueleerung.

F.

fabbricare, bauen.

fabbro, M. Schmied.

face, F. Fackel.

faccia, F. Gesicht. — in faccia, im Angesichte, in Gegenwart.

facile, Adj.

facilmente, Adv.) leicht.

facilitare, erleichtern.

facoltà, F. Fähigkeit, Vermögen.

fado, a, unschmackhaft, sad.

faggio, M. Buche.

fagiano, M. Fasan.

falcone, M. Falke.

falange, F. Knochen der Finger und der Zehen.

falso, a, Adj.

falsamente, Adv.) falsch, falschlich.

falsità, F. Falschheit, Lügen.

fama, F. Ruf, Gerücht, Name.

fame, F. Hunger.

famiglia, F. Familie.

famiglio, Pl. famigli, familiare, famigliarità, F. Vertraulichkeit. Bedienter, Leute.

famoso, a, berühmt.

fanciullo, Kind, Knabe.

fanciulla, Mädchen.

fante, M. u. F. Diener, Dienerin.

fardello, M. Packt.

fare, fò u. faccio, feci, fatto, machen, thun, lassen.

farsi, machen, geschehen, werden.

faretra, F. Köcher.

fastidioso, a, verdrüsslich, lästig.

fatica, F. Mühe, Mühseligkeit.

fatto, M. That, Sache.

in

in

in fatti, in der That, wirklich. così fatto, und
 sì fatto, solcher, e, es.
 sul fatte, sogleich.
 fava, F. Bohne.
 favella, F. Sprache.
 favola, F. Fabel.
 favorire, isco, begünstigen,
 gönnen.
 favorito, Günstling, Liebling.
 fede,) F. Treue.
 fè,)
 febbre, F. Fieber.
 fedele, treu.
 fedeltà, F. Treue.
 fegato, M. Leber.
 felice, glücklich.
 felicità, F. Glück, Glückseli-
 gkeit.
 feltro, M. Fils.
 fellone, feindselig.
 femmina, F. Frau.
 femminile, weiblich.
 fendere, fendo, fessi und
 fendei, fesso und fenduto,
 spalten.
 ferire, isco, verwunden.
 ferita, F. Wunde.
 fermare, anhalten.
 fermarsi, stehen bleiben.
 fermezza, F. Festigkeit,
 Standhaftigkeit.
 fermo, a, fest. — per fermo,
 sicher, gewiß.
 feroce, wild.
 ferro, M. Eisen.
 ferreo, a, eisern.
 ferrato, a, mit Eisen be-
 schlagen.
 ferrata, F. eisernes Gitter.
 fervente, hitzig, heftig.
 festa, F. Fest, Feyerlichkeit.
 farsi festa, sich belustigen.
 festivo, a, festlich, feyerlich.
 fetta F. Schnitt, Stück.
 fiamma, F. Flamme.

fiammante, flammend.
 fianco, M. Seite.
 fiata, mal. — qualche fiata,
 bisweilen.
 fiato, M. Athem.
 fibra, F. Fieber.
 fibroso, a, voll Fibern.
 fidarsi, sich verlassen, trauen.
 fiera, F. Messe, Jahrmarkt.
 fiero, a, wild, stolz, grausam.
 fieramente, heftig.
 figlia,) Tochter, Mad-
 figliuola,) chen.
 figliuolo,) Sohn.
 figlio,)
 figura, F. Gestalt.
 figurarsi, sich einbilden, sich
 vorstellen.
 filamento, M. Faden.
 Filippo, Philipp.
 filza, F. Faden, Schnur,
 Reihe. — filza di perle,
 Schnur Perlen.
 finalmente, endlich.
 finche, bis.
 fine, M. u. F. Ende, Zweck.
 finestra, F. Fenster.
 fingere, fingo, finsi, finto,
 dichten, erdichten, sich stel-
 len als ic.
 finire, isco, endigen, voll-
 den, fertig machen, fertig
 werden.
 fin u. fino, bis.
 finaddesso, bisher.
 fino, a, fein.
 finezza, F. Feinheit.
 fiocaggine, F. Heiserkeit.
 fiore, M. Blume, Blüthe.
 fiorino, M. Gulden, Gulden.
 fiottare, schwimmen.
 fiume, M. Fluß.
 fischio, M. Pfeife.
 fischiare, pfeifen.
 fischiaia, F. Beziß, Bischen.
 fittajuolo, Pächter.
 flauto,

flauto, M. Flöte.
 flessibile, biegsam.
 flessibilità, F. Biegsamkeit.
 flotta, F. Flotte.
 fluido, a, flüssig.
 fusione, F. Fluß.
 focoso a, feurig.
 foglia, F. Blatt.
 folla, F. Haufen, Menge.
 follia, F. Thorheit.
 folto, a, dicht.
 fondaco, M. Kramladen, Niederlage.
 fondare, gründen.
 esser fondato, gegründet seyn, auf etwas beruhen.
 fondo, M. Grund, Boden.
 fontana, F. Springbrunnen.
 fonte, M. Quelle.
 forame, M. Loch.
 foresta, F. Wald.
 forestiere, Fremder.
 forma, F. Gestalt.
 formare, bilden.
 formaggio, M. Käse.
 formidabile, furchtbar.
 fornire, isco, vollziehen, endigen, mit etwas versehen.
 foro, M. Loch.
 forse, vielleicht.
 forte, stark, tapfer, heftig, fest.
 fortificare, stärken, befestigen.
 fortuna, F. Schicksal, Glück.
 forza, F. Stärke, Kraft, Gewalt.
 a forza, mit Gewalt. —
 a forza di battère, durch häufiges, heftiges Schlagen.
 forziere, M. Koffer.
 forzierino, M. kleiner Koffer, Schatulle.
 fra, zwischen, unter. — fra se, bey sich.

fracassare, zerschlagen.
 fragile, zerbrechlich.
 fragilità, F. Zerbrechlichkeit, Schwäche.
 fragoso, a, lärmend.
 francese, französisch; Subst. Franzos, Französin.
 frasceggiare, plappern, unsinnig reden.
 fratello, Bruder.
 fratta, F. Saun.
 frattanto, indessen.
 freddo, a, kalt. Subst. il freddo, die Kälte.
 fregamento, M. Reiben.
 freno, M. Saum.
 fresco, a, frisch.
 frettolosamente, eilig.
 fromba, F. Schleuder.
 fronte, F. Stirn, Vorderseite.
 frugolare, durchsuchen, visitiren.
 fuga, F. Flucht.
 fuggire,) fliehen.
 fuggirsene,)
 fuggitivo, a, flüchtig.
 fulgido, a, glänzend.
 fumare, rauchen.
 fumante, rauchend.
 fumo, M. Rauch.
 fune, F. Seil.
 i funerali, Leichenbegängniß.
 funesto, a, traurig, unglücklich.
 funzione, F. Verrichtung.
 fuoco, M. Feuer.
 fuori,) aus, heraus, drauß.
 fuori,) sen, außerhalb.
 fuorchè, aussen, ausgenommen.
 furioso, a, Adj.) wüthend.
 furiosamente, Adv.)
 furore, M. Wuth, Raserey.
 furto, M. Diebstahl.
 futuro, a, künftig.

G.

gabbare, spaßen, foppen.
 gagliardo, a, stark, munter.
 galantuomo, braver Mann.
 galera, F. Galeere.
 galoppare, galoppiren.
 gamba, F. Bein.
 garretto, M. Kniekehle.
 gastigo, M. Strafe.
 gatto, M. Kaze.
 gelosia, F. Eifersucht, Gitter
 vor einem Fenster, Zä-
 lousie.
 gelsomino, M. Jasmin.
 generale, allgemein.
 generale, General.
 generare, erzeugen.
 gentaglia, F. Gefindel.
 gente, F. Leute.
 gentile, artig, höflich.
 gentiluomo, Edelmann.
 Germania, F. Deutschland.
 gettare, werfen.
 ghiandola, f. glandula.
 ghiottone, M. Fresser.
 ghiro, M. Hamster.
 già, schon.
 giacere, giaccio, giacqui,
 giacciuto, liegen.
 giacente, liegend.
 giacinto, M. Hyacinth.
 Giacomo, Jacob.
 gialliccio, a, gelblich.
 giammai, niemals.
 giardino, M. Garten.
 gigante, Riese.
 giglio, M. Lilie.
 ginocchio, M. Knie. ginocchia,
 F. Knie.
 ginecchione, knieend.
 gioja, F. Freude, Kleinod,
 Edelstein.
 giornata, F. Tag, Schlacht.
 giorno, M. Tag.
 di giorno, am Tage.

di giorno in giorno, von
 Tage zu Tage.
 giorno di lavoro, Werkfestag.
 il giorno di domani, der
 morgende Tag.
 giovare, helfen, gefallen.
 giovane,) Adj. jung. Subst.
 giovine,) Jüngling, junges
 Mädchen.
 giovanezza,) F. Jugend.
 gioventù,)
 Giovanni, Johann.
 Giove, Jupiter.
 girare, drehen, wenden.
 gire, (st. andare) gehen.
 gittare, werfen.
 giù, unten, herunter. — in
 giù, herunter. — guaggiù,
 hier unten.
 giudicare, urtheilen, richten.
 giudice, Richter.
 giudizio,) M. Gericht, Ur-
 giudizio,) theil.
 Giulio, Julius.
 giugnere u. giungere, giun-
 go, giunsi, giunto, ver-
 binden, ankommen, ein-
 holen.
 giuntura, F. Verbindung,
 Gelenk.
 giuocare, spielen.
 giuoco,) M. Spiel.
 gioco,)
 giurare, schwören.
 giuramento, M. Schwur.
 giustizia, F. Gerechtigkeit.
 giusto, a, gerecht, billig.
 glandula, F. Drüse.
 globettino, M. Kügelchen.
 gloria, F. Ruhm.
 gloriare, rühmen.
 glorioso, a, rühmlich, rühm-
 rathig.
 goccia, F. Tropfen. — goccia
 a goccia, tropfenweis.
 godere, genießen.

gola,

gola, F. Kehle, Schlund.
gomito, M. Pl. i gomiti u.
le gomita, Ellbogen.
gondola, F. Gondel.
gonfiare, aufblasen, schwellen.
gonfiamento, M. das Aufblasen, Aufschwellen.
gorgia, F. Kehle.
govvernatore, Aufseher, Gouverneur.
gracile, schlank, schwächling.
grado, M. Grad. — a grado, Lieb.
grande, groß.
grandezza, F. Größe.
grandine, F. Hagel.
Granduca, Großherzog.
granellino, M. Körnchen.
grasso, a, fett. — Subst. das Fett.
il grasso della gamba, Wade.
grave, schwer, ernsthaft.
gravità, F. Ernst, Würde.
gravidanza, F. Schwangerschaft.
grazia, F. Gunst, Gnade, Reiz, angenehmes Betragen, Dank. — di grazia, (Interjekt., welche bey Sitten gebraucht wird) doch, nur, einmal.
Greco, a, griechisch. — Subst. Grieche, Griechin.
gregge, F. Heerde.
grembo, M. Schoos.
gridare, schreien.
grido, M. Pl. grida, F. Geschrei.
grondare, tropfen, fließen. (vom Blute, Schweiß, von den Thränen.)
grosso, a, stark, dick.
groschezza, F. Stärke, Dicke.
grotta, F. Grotte.

guadagnare, verdienen, erwerben, gewinnen.
guancia, F. Wange.
guardare, betrachten, hüten, bewachen, bewahren, schützen.
guardarsi, sich hüten, sich in Acht nehmen.
guardia, F. Wache.
guardiano, Hüter, Wächter, Hirt.
guarire, isco, heilen.
guarigione, F. Genesung.
guarnacca, F. langer Rock.
guarnire, isco, versehen mit etwas, überziehen, auslegen.
guastare, verderben.
guerra, F. Krieg. — far guerra, Krieg führen.
guerreggiare, Krieg führen.
guerriero, Krieger.
guidare, führen, leiten.
guisa, F. Art, Weise.
guscio, M. Pl. a, F. Schale.
guscio di bilancia, Waagschale.
gusto, M. Geschmack.

I.

jacinto, M. Hyacinthe.
Iddio, Gott.
idea, F. Vorstellung.
idropisia, F. Wassersuch t
ignaro, a, unwissend.
ignoranza, F. Unwissenheit.
ignudo, a, nackend.
il, (relative Partikel) es.
illecito, a, unerlaubt.
immagine, F. Bildniß.
immaginarsi, sich einbilden.
imbagnare, besprühen, bespülen.
imbarcarsi, sich einschiffen.
imbasciata, F. Gesandtschaft.
imbian-

imbiancare, weißmachen.
 imbuto, M. Trichter.
 imitare, nachahmen.
 immacolato, a, unbesleckt.
 immanente, sogleich.
 immediato, a, Adj.) unmit-
 immediatamente,) telbar.
 Adv.
 immenso, a, unermesslich.
 immobile, unbeweglich.
 immolare, opfern, tödten.
 immondezza, Unreinlichkeit.
 immoto, a, unbewegt, unbe-
 weglich.
 imo, a, unterst.
 impadronirsi, (m' impadro-
 nisco) sich zum Herrn ma-
 chen, sich bemächtigen.
 imparare, lernen.
 impazienza, F. Ungeduld.
 impedire, isco, verhindern,
 abhalten.
 imperatore,) Kaiser.
 imperadore,)
 impercettibile, unbemerktbar.
 impetrare, erlangen.
 impiastro, M. Pflaster.
 impiastrare, Pflaster auslegen,
 bepflastern.
 impiccare, hängen.
 impiegare, anwenden.
 impiego, M. Amt, Auftrag.
 imponere (wie ponere) aufle-
 gen, auftragen, befehlen.
 importanza, F. Wichtigkeit.
 impostore, Betrüger.
 impossibile, unmöglich.
 impresa, F. Unternehmen.
 impressione, F. Eindruck.
 imprigionare, in Verhaft
 nehmen.
 essere imprigionato, im
 Verhafte seyn, sitzen.
 all' improvviso, unversehens.
 inalzare, erheben, aufheben.
 innamorarsi, sich verlieben.

innamorato, a, verliebt.
 inanzi, vor.
 inaspettato, a, unerwartet.
 incamminarsi, gehen.
 incantare, bezaubern.
 incanto,) M. Zauberei,
 incantamento,) Zauber.
 incaricare, beladen, aufles-
 sen, auftragen.
 incaricarsi, übernehmen, auf
 sich nehmen.
 incarico, M. Auftrag.
 incatenare, fesseln.
 incoercibilmente, unaufhörlich.
 incerto, a, ungewiß.
 incirca, beynabe, gegen.
 incognito, a, unbekannt.
 incominciare, anfangen.
 inconsolabile, untröstlich.
 incoraggiare, Muth machen,
 aufmuntern.
 incontanente,) Adv. sogleich.
 incontinente,)
 incontrare, antreffen, be-
 gegnen.
 increocere, Pers. increbbi,
 Part. increciuto, dauern,
 verdrießen, unangenehm
 seyn.
 incrudelire, isco, grausam
 werden, grausam seyn.
 incurabile, unheilbar.
 indarno, vergebens, umsonst.
 indebilire,) isco, schwächen.
 indebolire,)
 indebolimento, M. Schwä-
 chung.
 indegnità, F. Unwürdigkeit,
 schändliche Handlung.
 indi, alsdenn, hernach.
 indifferente, gleichgültig.
 indigestione, F. Unverdaulich-
 keit.
 indizio, M. Zeichen.
 indisposizione, F. Unpaß-
 lichkeit.

indo-

indorare, vergolden.
 indovinare, errathen.
 indovino, M. Wahrsager.
 inducere, urre, ur, duco,
 dussi, dotto, einführen,
 verleiten.
 indugio, M. Verzug, Auf-
 schub.
 indurare,) verhärteten,
 indurire, isco,) härten.
 industrie, fleißig, künstlich.
 inestimabile, unschätzbar.
 infedele, untreu.
 infedeltà, F. Untreue.
 infelice, unglücklich.
 inferiore, niedrig, unterst.
 infermo, a, krank, schwach. —
 Subst. Kranker.
 infettare, anstecken.
 infiammare, entzünden.
 infiammazione, F. Entzün-
 dung.
 infinità, F. große Menge.
 infinito, a, unzählig, un-
 endlich.
 infino, bis. — in fino at-
 tanto, bis dahin.
 inflessibile, unbiegsam.
 informare, unterrichten.
 infortunio, M. Unglück.
 infrangere, od. infrangere,
 Verf. infransi, Partiz. in-
 franto, zerbrechen, auf-
 brechen.
 infuriarsi, wüthend werden.
 ingannare, betrügen.
 ingannatore, Betrüger.
 inganno, M. Betrug.
 ingegno, M. Verstand, Wiß,
 Charakter.
 ingegnarsi, seinen Verstand
 auf etwas wenden, sich be-
 fleißigen.
 Inghilterra, F. England.
 inginocchiarsi, auf die Knie
 fallen.

ingordigia, F. Unmäßigkeit,
 Göllerey.
 ingrato, a, undankbar.
 iniquo, a, unbillig.
 innato, a, angeboren, aner-
 schaffen.
 innocenza, F. Unschuld.
 innumerabile, unzählbar.
 innumerevole, unendlich.
 inquietudine, F. Unruhe.
 insalata, F. Gallat.
 insegnare, lehren, belehren,
 zeigen.
 inseguire, verfolgen.
 insensibile, unempfindlich.
 insetto, M. Insekt.
 insidiare, nachstellen.
 insieme, zusammen, mit ein-
 ander.
 ispirare, einflößen.
 instabile, unbeständig.
 istantemente, inständig.
 intanto, indessen.
 intemperanza, F. Unmäßige-
 keit.
 intendere, ndo, esi, eso,
 verstehen, hören, Absicht
 haben, wollen.
 intererire, isco, erweichen,
 rühren.
 intento, a, aufmerksam.
 interamente, Adv.) ganz,
 intero, a, Adj.) gänzlich.
 interessante, wichtig.
 interno, a, innerlich.
 interponere, porre, por, (wie
 ponere) dazwischen stel-
 len.
 interrogare, fragen.
 interrompere, rompo, ruppi,
 rotto, unterbrechen.
 intervallo, M. Zwischenraum.
 intestino, M. Eingeweide.
 intimorire, isco, Furcht eins-
 jagen.

intimorirsi, furchtsam werden, sich fürchten.
 intorno, um (etwas herum).
 intraprendere, Pers. presi, Partiz. preso, unternehmen.
 intrattenere, tengo, tenni, tenuto, unterhalten.
 intrecciare, durchflechten.
 intrepidezza, F. Unerschrockenheit.
 intrepido, a, furchtlos, beherzt.
 intrigare, verwickeln.
 intrinseco, a, innerlich.
 introdurre, durre, dur, Präs. duco, Pers. dussi, Partiz. dotto, einführen.
 inutile, unnütz.
 invaghirsi, (m' invaghisco,) sich verlieben.
 inventare, erfinden.
 invenzione, F. Erfindung.
 inviare, schicken.
 inviarsi, gehen.
 invidia, F. Neid.
 invidioso, a, neidisch.
 involuppare, einwickeln.
 invitare, einladen.
 invocare, anrufen.
 involare, rauben.
 involgere, Pers. volsi, Partiz. volto, einwickeln.
 involto, M. Packt, Bündel.
 ira, F. Zorn.
 irresoluzione, F. Unentschlossenheit.
 irritazione, F. Reizung.
 irrompere, po, uppi, otto, einbrechen, eindringen.
 ismuovere, statt smuovere, (wie muovere) bewegen, erschüttern.
 isola, F. Insel.
 Ispagna, statt Spagna.
 isperare, (st. sperare) hoffen.

isposa, (statt sposa) Braut, Gemahlin.
 istante, M. Augenblick.
 istantemente, inständig.
 istato, (st. stato) Zustand.
 istesso, a, (st. stesso, a) nach dem Substantiv selbst, vor dem Subst. derselbe, der nämliche.
 istimare, (statt stimare) achten, schätzen.
 isventura, st. sventura.
 itterizia, F. Gelbsucht.
 ivi, daselbst.

L.

la, da, dort, dahin.
 labbro, M. Pl. i labbri, le labbra u. le labbia, die Lippe.
 lacerto, M. Vorderarm.
 ladro,) Dieb, Räuber.
 ladrone,)
 lagnarsi, sich beklagen.
 lagrima, F. Thräne.
 lagrimare, weinen.
 lamento, M. Beklagen.
 lamina, F. Platte.
 lampeggiare, blitzen.
 lana, F. Wolle.
 lancia, F. Lanze.
 lanciare, schleudern, werfen.
 languente, schwachtend.
 languore, M. Schwächen, Schwäche.
 lanterna, F. Laterne.
 laonde, daher.
 largo, a, weit, breit.
 larghezza, F. Breite.
 lasciare, lassen, hinterlassen, verlassen, ablassen.
 lasso, a, müde.
 lassù, (st. là su) dort oben.
 latino, a, lateinisch.
 lato, M. Seite.

latte,

latte, M. Milch.
 lattonajo, Klempner.
 lavare, waschen.
 lavorare, arbeiten.
 lavoratore, Bauer.
 lavoro,) M. Arbeit.
 lavoro,)
 legare, binden.
 legamento, M. Band.
 legge, F. Gesetz.
 leggere, leggo, lessi, letto,
 lesen.
 leggiadro, a, artig, ange-
 nehm.
 leggiero, a, Adj.) leicht.
 leggiemente, Adv.)
 leggierezza, F. Leichtigkeit.
 legislatore, Gesetzgeber.
 legno, M. Holz, Schiff.
 lentezza, F. Langsamkeit.
 lento, a, langsam.
 leofante, M. Elephant.
 leone, M. Löwe.
 lestezza, F. Hurtigkeit, Ge-
 schwindigkeit.
 letizia, F. Freude.
 lettera, F. Brief.
 letterato, Gelehrter.
 letto, M. Bette.
 leva, F. Hebel.
 levare, aufheben, erheben,
 abnehmen, wegnehmen.
 levarsi, sich erheben, aufste-
 hen.
 libbra, F. Pfund.
 liberare, befreien.
 liberazione, F. Befreyung.
 libero, a, frey.
 libertà, F. Freyheit.
 librare, wägen.
 librarsi, sich wiegen.
 libro, M. Buch.
 licenza, F. Erlaubniß, Ur-
 laub, Freyheit.
 licenziare, Freyheit geben,
 beurlauben, entlassen.

licore, M. Flüssigkeit, Li-
 queur.
 lido, M. Ufer.
 lieto, a, Adj.) vergnügt,
 lietamente, Adv.) fröhlich.
 ligamento, s. legamento.
 limitato, a, begrenzt, einge-
 schränkt.
 limpido, a, klar, hell.
 linea, F. Linie.
 lingua, F. Zunge, Sprache.
 Lisbona, Lissabon.
 liscio, a, glatt.
 lista, F. Verzeichniß, Liste.
 lite, F. Prozeß.
 litigante, streitend.
 lobo, M. Flügel der Lunge.
 loda,) F. Lob.
 lode,)
 lodare, loben.
 lodevole, lobenswürdig.
 logorare, abnutzen.
 Londra, London.
 lontano, a, weit, entfernt.
 di lontano, von weiten.
 loro, Pronom. ihr (von meh-
 rern Subjekten.)
 lucciola, F. Johanniswürm-
 chen.
 luce, F. Licht.
 lucido, a, leuchtend.
 lume, M. Licht.
 lumeggiare, leuchten.
 luminoso, a, leuchtend.
 lunghetto, a, länglicht.
 lunghezza, F. Länge.
 lungi, weit.
 lungo, a, Adj. lang.
 lungo, Adv. längs.
 luogo, M. Ort. Platz, Stelle.
 lupo, M. Wolf.
 lusingare, schmeicheln, lieb-
 kosen.
 lustrare, leuchten, glänzen.

M.

mà, aber, sondern, allein.
 macellajo, Fleischer.
 macinare, mahlen, zermahlen.
 machina, F. Maschlene.
 madre, Mutter.
 maestà, F. Majestät.
 maestoso, a, majestätisch.
 maestro, Meister.
 maggiore, (Komparat. von grande) größer.
 magia, F. Zauberer.
 magico, a, zauberisch.
 mago, Zauberer.
 magistrato, Obrigkeit.
 maglia, F. Maske, Auge in einem Netze.
 magnanimo, a, großmüthig.
 magnifico, a, prächtig.
 mai, jemals, niemals. Als Ausfüllungspartikel: doch, nur, immer.
 non mai, niemals.
 malanno, M. Unglück.
 malattia, F. Krankheit.
 male, schlecht, übel. Subst. das Uebel.
 maledire, (wie dire) verfluchen, verwünschen.
 maledetto, a, verflucht, verwünscht, verdammt.
 maledizione, F. Fluch.
 malgrado, wider Willen, ungeachtet.
 malizia, F. Bosheit, List.
 malizioso, a, boshaft.
 malleolo, M. Knöchel am Fuße.
 malvaggio, a, böse.
 malvagità, F. Bosheit.
 malvolontieri, ungern.
 mancare, fehlen, mangeln, ermangeln.

mancino, a, link. Subst. ein Linker. — mancino man-ritto, einer, der links und rechts ist, der die linke Hand so gut als die rechte brauchen kann. Heißt auch ambidestro.
 manco, a, link. — a manca, (mano) links, linker Hand.
 mandare, schicken. — mandar a dire, sagen lassen.
 mandriano, M. Hirt.
 mangiare, essen.
 mangione, M. Fresser.
 maniera, F. Art, Weise, Manier.
 manifesto, a, Adj.) offenbar,
 manifestamente,) bekannt.
 Adv.
 mano, F. Hand. — mano rovescia, die umgekehrte Hand.
 mansuetudine, F. Gelindigkeit, Sanftmuth.
 mantello,) M. Mantel.
 manto,)
 mantenere, ngo, nni, enuto, behaupten, erhalten.
 mantener parola, Wort halten.
 marangone, Zimmermann.
 maraviglia,) F. Wunder,
 meraviglia,) Verwunderung.
 maravigliarsi,) sich verwun-
 meravigliarsi,) dern.
 maraviglioso, a, wunderbar.
 Marchese, Marquis.
 marcia, Eiter in einer Wunde.
 mare, M. Meer.
 marescalco, Marschall.
 marinajo,)
 marinaio,) Schiffer.
 maritare, verheirathen.
 marito, Gemahl, Mann.
 Marsiglia, Marseille.
 martello, M. Hammer.

mar-

martellata, F. Schlag mit dem Hammer.

martiro, M. Marter.

maschio, männlich.

masa, F. Masse.

masticare, kauen.

materia, F. Stoff, Materie.

matrigna, F. Stiefmutter.

matrimoniale, ehelich.

matrimonio, M. Ehe.

mattina, F. der Morgen.

matto, a, thöricht.

maturò, a, reif.

mazza, F. Keule.

medemo, a, (vor dem Substant.) nämlich, (nach dem Subst.) selbst.

mediante, vermittelst.

Mediterraneo, das mittelländische Meer.

mediocre, mittelmäßig.

meditare, sinnen, auf etwas denken.

meglio, besser, (Komparat. von bene.)

mele, M. Honig.

membrana, F. Haut.

membranoso, a, häutig.

membro, M. Pl. le membra, das Glied.

memorabile, merkwürdig.

memoria, F. Gedächtniß, Andenken.

menare, führen.

mendicante, Bettler.

meno, (Komparat. von poco) weniger. — il meno (Superlat.) das Wenigste, am wenigsten. — al meno, wenigstens. — non di meno, nichts desto weniger, dem ungeachtet. — venir meno, vergehen.

menomo, a, s. minimo.

mente, F. Verstand, Andenken, Gedanke.

mentire, isco, lügen.

mento, M. Sinn.

mentre, während.

mercante,) Kaufmann.

mercatante,)

mercanzia, F. Waare.

meritare, verdienen.

merito, M. Verdienst, Lohn.

mescolare, mischen.

meze, M. Monat.

mesenterio, M. Gedrös.

mezza, F. Messe.

Mesere, Herr.

mestiere, M. Handwerk.

meta, F. Ziel, Schranken.

metallo, M. Metall.

mettere, metto, misi, messo, setzen, legen, stellen, stecken, schicken. — mettersi a piangere, anfangen zu weinen.

mezzo, a, halb, mitten. —

mezza notte, Mitternacht.

mezzo, M. Hälfte, Mitte, Mittel.

mica, nichts.

micidio, M. Mord.

micidiale, Adj. mörderisch, Subst. Mörder.

midolla, F. Mark. — midolla spinale, Rückenmark.

miglio, M. Pl. miglia, F. Meile.

migliore, (Kompar. von buono) besser.

milione, M. Million.

mille, Pl. mila, 1000.

milza, F. Milz.

minacciare, bedrohen, drohen.

minacciante, drohend.

minatore, Bergmann.

minimo, a, kleinst, geringst.

(Superlat. von piccolo.)

mino-

minore, kleiner, geringer.
 (Comparat. von piccolo.)
 mirare, ansehen, betrachten.
 mirar fisso, unverwandt
 ansehen.
 miscredenza, F. Unglaube.
 misericordia, F. Erbarmen.
 miseria, F. Elend.
 misero, a, elend.
 misto, a, vermischt.
 misura, F. Maas.
 misurare, messen.
 mobile, beweglich.
 moccio, M. Nos.
 modo, M. Art, Weise. — a
 suo modo, nach seiner Art,
 nach seinem Belieben. —
 moglie, Ehefrau, Gemahlin.
 mole, F. Last, großes Ge-
 bäude.
 molinaro, Müller.
 molino, M. Mühle.
 molla, F. Feder an einer
 Maschine.
 molle, weich.
 mollicello, weichlich.
 moltitudine, F. Menge.
 molto, a, Adj. viel.
 molto, Adv. viel, sehr.
 momento, M. Augenblick.
 monde, a, rein.
 mondo, M. Welt.
 moneta, F. Münze.
 montagna, F. Gebürge.
 montanino, a, gebirgig.
 montare, hinaufsteigen, be-
 steigen. — montar a ca-
 vallo, zu Pferde steigen.
 monte, M. Berg.
 morire, moro und muojo,
 mori, morto, sterben.
 morente, Adj.) ster-
 moribondo, a, Adj.) bend.
 Moro, Mohr.
 mormorare, murren, mur-
 meln.

mormorio, M. Geräusch, Ges-
 murmel.
 morte, F. Tod.
 mortale, sterblich, tödlich.
 mosca, F. Fliege.
 moschetteria, F. das kleine
 Geschütz.
 mostacchio, M. Schnurrbart.
 mostrare, zeigen.
 moto, M. Bewegung.
 motteggiare, scherzen, foppen.
 movimento, M. Bewegung.
 munire, isco, befestigen, ver-
 wahren.
 munizione da guerra, Kriegs-
 vorrath, Munition.
 muovere, muovo, movei od.
 mossi, mosso, bewegen, er-
 regen.
 muratore, Maurer.
 muro, M. Mauer.
 muschio, M. Bisam.
 muscolo, M. Muskel.
 musica, F. Musik.
 musico, a, musikalisch.
 mutolo, a, stumm.

N.

narciso, M. Narcisse.
 le narici, die Nasenlöcher.
 narrare, erzählen.
 nascere, nasco, nacqui, nato,
 geboren werden, entstehen.
 — il sol nascente, die auf-
 gehende Sonne.
 nascita, F. Geburt.
 nascondere, ndo, osi, oso u.
 osto, verbergen, verstecken.
 — di nascoso, im Ver-
 borgnen. —
 naso, M. Nase.
 nastro, M. Band.
 nasuto, a, nasicht.
 natio, angeboren, eigen.
 natura, F. Natur.

natur

- naturalmente, natürlich, von Natur.
 naufragare, scheitern, Schiffbruch leiden.
 naufragio, M. Schiffbruch.
 nave, F. Schiff.
 navicella, F. Schiffchen.
 navigare, schiffen.
 nazione, F. Nation, Volk, Geschlecht.
 ne, (relative Partikel) davon, deren, dessen, welchen, welche, welches, dafür ic.
 nè, und nicht, auch nicht.
 nè — nè, weder — noch.
 necessità, Nothwendigkeit.
 necessario, a, nothwendig, nöthig.
 negare, verneinen, leugnen.
 negro, a, schwarz.
 nel, nello, nella, nei od. ne', nelle, negli, statt in il, in lo, in la, in i, in le, in gli.
 nemico, a, feindlich.
 nemico, M. Feind.
 neo, M. Wahl auf der Haut.
 neppure, nicht einmal.
 nero, a, schwarz.
 nervo, M. Nerve.
 nervoso, a, nervig.
 nessuno, a, niemand, kein.
 neutrale, unpartheisch.
 neve, F. Schnee.
 niente, nichts.
 ninfa, Nymphe.
 nipote, Nefte.
 niuno, a, niemand, keiner, e, es.
 nitrito, M. das Wiehern.
 no, nicht, nein.
 nobile, edel.
 la noce del piede, der Knöchel am Fuße.
 nocchiuto, a, knotig.
 nocivo, a, schädlich.
 nodo, M. Knoten.
 noderoso, a, knotig.
 nutrimento, M. Nahrung.
 nutrire, isco, nähren.
 noioso, a, langweilig, verdrüsslich.
 nome, M. Name.
 nominare, nennen, ernennen.
 non, nicht, nein.
 non — che, nichts — als, nur, blos.
 non di manco, nichts desto weniger,
 non di meno, demohngeachtet.
 notabile, merkwürdig.
 notizia, F. Nachricht.
 noto, a, bekannt.
 notte, F. Nacht.
 notturno, a, nächtlich.
 novella, F. Erzählung, Nachricht.
 novello, a, neu.
 nozze (la und le) Hochzeit.
 nuca, F. Nacken, Genick.
 nudo, a, nackend, blos.
 nullo, a, fein, nichts.
 numero, M. Zahl.
 nuocere, Pers. nocui, Partiz. nociuto, schaden.
 nuovo, a, neu. — di nuovo, von neuem.
 nutrice, Amme.
 nutrimento, M. Nahrung.
 nutrire, isco, nähren.
 nuvola, F. Wolke.
 nuziale, hochzeitlich.
 O.
 o, oder. — o — o, entweder, — oder.
 obbligare, verbinden.
 obbligo, M. Schuldigkeit.
 obbligo, M. Vergessenheit.
 obliquamente, schief.
 occasione, F. Gelegenheit.
 occhio,

occhio, M. Auge.
 gli occhiali, (Pl.) Brille.
 occipizio, M. Hinterhaupt.
 occultamente, Adv. in-
 heim.
 occulto, a, geheim, verborgen.
 occupare, einnehmen, be-
 schäftigen. — esser occu-
 pato, beschäftigt seyn.
 od, (statt o) oder.
 odiare, hassen.
 odio, M. Haß.
 odorato, M. Geruch, (der
 Sinn des Geruchs.)
 odore, M. Geruch.
 offendere, ndo, esi, eso, be-
 leidigen, zuwider seyn.
 offerire, Präs. offro und off-
 risco, Perf. offri u. offersi,
 Partiz. offerto, anbieten.
 offerta, F. Anerbieten.
 oggetto, M. Gegenstand.
 oggi, heute.
 ogni, jeder, e, es, alles.
 (allemaal mit dem Singu-
 lar.)
 ognora, ognor, beständig,
 immer, allemaal.
 ognuno, a, jeder, e, es.
 oimè, ach!
 olio, M. Del.
 oioso, a, ölig.
 oltraggio, M. Beleidigung.
 oltre, über, außer.
 oltre ciò,
 oltre acciò,) überdies.
 oltracciò,
 ombra, F. Schatten.
 ombroso, a, schattig.
 omicidio, M. Mord.
 oncia, F. Unze.
 onda, F. Welle.
 ondeggiare, wallen.
 onestà, F. Ehrbarkeit.
 onesto, a, Adj.
 onestamente, Adv.) ehrbar.

onestuomo, ehrlicher Mann.
 onorare, ehren.
 onore, M. Ehre.
 onorevole, Adj.) ehrbar,
 onorevolmente,) ehrenvoll.
 Adv.
 onta, F. Schande.
 opera, F. Mühe, Arbeit,
 Werk.
 operare, wirken, handeln.
 opinione, F. Meinung.
 opponere, opporre, oppor.
 Präs. oppongo, Perf. osi,
 Partiz. osto, entgegenset-
 zen. — il lido opposto,
 das gegenseitige Ufer.
 oppure, oder vielmehr.
 or, ora, jetzt, da, nun. — or
 — or, bald — bald. — oro-
 ra, sogleich, eben jetzt. —
 ora, F. Stunde.
 orazione, F. Rede.
 orcioletto, M. kleiner Krug.
 ordinare, ordnen, verordnen,
 veranstalten, befehlen.
 ordinario, a, Adj.) gewöhn-
 ordinariamente,) lich.
 Adv.
 ordine, M. Ordnung, Reihe,
 Befehl.
 orecchio, M. Ohr. gli orec-
 chi, le orecchia, od. le
 orecchie, Ohr.
 orfano, a, Waise.
 organo, M. Werkzeug, Or-
 gan.
 organizzato, a, organisiert.
 orgoglio, M. Stolz.
 origine, M. Ursprung.
 oriuolo, M. Uhr.
 oriulajo, M. Uhrmacher.
 orizzontalmente, horizontal.
 orlo, M. Rand.
 ornare, zieren.
 oro, M. Gold.
 orologio, M. Uhr.

orri-

orribile, schrecklich, schauders
haft.

orrore, M. Entsetzen, Abs
scheu.

orso, Vdr.

orsù, Interj. wohlan! auf.

osare, wagen, sich unterste
hen.

oscurità, F. Dunkelheit.

oscuro, a, dunkel.

osia,) od er.

ossia,)

osservare, beobachten, be
trachten.

osservazione, F. Beobach
tung.

ossificarsi, zu Knochen wer
den.

osso, M. Pl. gli ossi und le
ossa, Knochen.

osseo, a,) knöchern.

ossoso, a,)

ostante, entgegenstehend, ent
gegengesetzt. — non os
tante ciò, demohngeach
tet. —

oste, Wirth.

osteria F. Gasthof.

ostinarsi, auf etwas bestes
hen.

ostrica, F. Auster.

ottenere, ngo, nni, uto, er
halten.

ottimo, a, (Superl. von buo
no) der, die, das beste.

ottanta, 80.

otto, 8.

ovale, eiförmig.

ove, wo, wohin.

ovvero, oder.

ozio, M. Müßiggang.

ozioso, a, müßig.

P.

pace, F. Friede, Ruhe.

padre, Vater.

padrone, Herr.

padrona, Frau, Gebieterin.

— esser padrone (padrona)
di qualche cosa. über et
was zu befehlen haben, ei
ner Sache mächtig seyn. —

paese, M. Land.

pagare, bezahlen.

paglia, F. Stroh.

Paladino, Ritter.

palagio,)

palazzo,) M. Pallast.

palato, M. Gaumen.

palese, offenbar, öffentlich.

— far palese, offenbar
machen, bekannt machen.

palmia, F. flache Hand.

palo, M. Pfahl.

palpebra, F. Augensied.

palpitare, klopfen, zittern.

pane, M. Brod.

panno, M. Tuch. — panni,
Kleider.

Papa, Papst.

paragone, F. Vergleichung.

parecchi, ie, mehrere.

parente, verwandt. Subst.

Verwandter, Verwandte.

— parente prossima, näch
ste Verwandte. —

parentado, M. Verwandts
chaft.

parere, paro u. pajo, parsi,

u parvi, paruto u. parso,

scheinen. Subst. il parere,

die Meinung.

pari, gleich.

parimente, auf gleiche Weise,
gleichergestalt, ebenso.

parlare, reden.

parola, F. Wort.

paroletta, F. Wörtchen.

parte,

parte, F. Theil, Partien. —
 da parte, wegen. — da
 parte sua, seiner; ihrer
 Theils. — prender parte,
 Theil nehmen. —
 partenza, F. Abreise.
 particella, F. Theilchen.
 partire, parto, abreisen, weg-
 gehen, fortgehen.
 partire, o u. isco, theilen.
 partito, M. Partie. — pren-
 der partito, Mittel er-
 greifen. —
 partorire, isco, gebären.
 passabilmente, leidlich.
 passaggiere, Reisender.
 passaggio, M. Uebergang,
 Durchgang, Weg.
 passare, gehen, durchgehen,
 vergehen, zubringen, ein-
 dringen, stoßen. — passar
 un ago nel piede, eine
 Nadel in den Fuß stechen.
 — passar un fiume, über
 einen Fluß setzen.
 passione, F. Leidenschaft.
 passo, M. Schritt.
 pastore, Hirt.
 pastorella, Hirtin.
 pastrano, M. Oberkleid, Kes-
 genrock.
 patibolo, M. Galgen.
 paura, F. Furcht.
 pauroso, a, furchtsam.
 pavone, M. Pfau.
 pazienza, F. Geduld.
 pazzia, F. Thorheit.
 pe' u. pei, statt per i.
 peccare, fehlen.
 peccato, M. Fehler.
 peggio, (Compar. von male)
 übler, schlimmer, böser.
 pegno, M. Pfand.
 pelle, F. Haut, Fell. — pelle
 caprina, Ziegenfell. —
 pellegrino, a, fremd, seltsam,
 vortrefflich. (Man braucht

dieses Wort auch beson-
 ders von den Falken.)
 pelo, M. Haar.
 peluzzo, M. Härchen.
 Pena, F. Mühe, Strafe.
 pendere, hängen.
 pendente, hängend.
 penetrare, eindringen.
 penetrazione, F. Scharfsich-
 tigkeit.
 penna, F. Feder.
 pensare, denken.
 pensiere,) M. Gedanke.
 pensiero,)
 pentimento, M. Reue.
 pentirsi di qu. cosa, etwas
 bereuen.
 per, durch, für, wegen; vor
 einem Infinitiv u m zu. —
 per Dio, bei Gott. —
 pera, F. Birne.
 perchè, weil, denn, warum.
 perciò, deswegen.
 perciocchè, weil, denn.
 percuotere, olsi, oiso, schla-
 gen.
 perdere, verlieren.
 perdita, F. Verlust.
 perdonare, verzeihen.
 perdonanza, F.) Verzeihung.
 perdono, M.)
 perfetto, a, vollkommen.
 perfezione, F. Vollkommen-
 heit.
 perfido, a, treulos.
 pericolo,) M. Gefahr.
 periglio,)
 periglioso, a, gefährlich.
 periodo, Zeitraum, Periode.
 perire, isco, umkommen, ein-
 gehen.
 peritōneo, M. Netz um das
 Eingeweide.
 permettere, metto, misi, mes-
 so, erlauben.

per-

permessione, F. Erlaubniß.

però, aber, doch.

perpetuo, a. beständig.

perseveranza, F. Standhaftigkeit.

persuadere, do, si, so, überreden, überzeugen.

persuasione, F. Ueberredung.

pervenire, vengo, venni, venuto, kommen, ankommen, gelangen.

pesante, schwer.

pesare, wägen, erwägen, wiegen.

peschiera, F. Teich.

peso, M. Last, Gewicht.

petto, M. Brust.

pezzo, M. Stück. — gran pezzo fa, lange. —

piacevole, angenehm.

piacere, piaccio, piacqui, piaciuto, gefallen, belien. Subst. il piacere, Gefallen, Vergnügen. —

piangere, od. piagnere, Verf. piansi, Partiz. pianto, weinen.

pianto, M. Weinen.

pianta del piede, F. Fußsohle.

piano, leise, eben, glatt.

pianamente, Adv. leise.

pian pianino, ganz leise.

piatto, a. platt.

piazza, F. Platz.

picciolo, a,) klein.

piccolo, a,)

piè,) M. Fuß.

piede,)

piega, F. Falte.

piegare, biegen.

piegatura, F. Gelenk.

pieghevole, biegsam.

pieno, a. voll.

pietà, F. Mitleiden.

pietoso, a. Adj.

pietosamente, Adv.) mitleidig, fromm.

pietra, F. Stein.

pietoso, a. steinig.

Pietro, Peter.

pigliare, nehmen.

pigrizia, F. Faulheit.

pingere, u. pignere, Verf.

pinsi, Partiz. pinto, malen.

pioggia, F. Regen.

piombo, M. Blei.

pipistrello, M. Fledermaus.

pippa, F. Tabakspfeife.

pirato, M. Seeräuber.

pisello, M. Erbse.

pistola, F. Pistole.

pittore, M. Maler.

più, (Komparat. von molto) mehr. Mit einem Adjektiv oder Adverbe macht es den Komparativ. — il più, am meisten. — al più, höchstens. — per lo più, meistens. —

piuma, F. Feder, Flaumfeder.

piuttosto, viel eher, viel lieber, vielmehr.

placido, a. sanft.

pleuresia, F. Seitenstechen.

poco, a. Adj. wenig.

poco, Adv. wenig.

pocanzi, vor kurzem.

poi, alsdann, hernach, hierauf, nachher.

poicchè, weil.

pollice, M. Daumen.

polmone, M. Lunge.

polmonare, zur Lunge gehörig.

polpaccio, M. Wade.

polpastrello, M. Fingerspitze.

polso, M. Puls.

polta,) F. Bren.
 polenta,)
 poltiglia,)
 poltrone, Feiger.
 polvère, F. Staub.
 pomo, M. Pl. i pomi, le po-
 me, le poma, Baumfrucht,
 Apfel, jede andre runde
 Sache, Brüste junger
 Frauenzimmer.
 ponere, porre, por, Präs.
 pongo, Verf. posi, Partiz.
 posto, setzen, legen, stellen.
 ponte, M. Brücke.
 Pontefice, Pabst.
 popolo, M. Volk.
 popone, M. Melone.
 poponajo, M. Melonenbeet.
 poppa, F. Weiberbrust.
 porco, M. Schwein.
 porgere, Verf. porsi, Par-
 tiz. porto, reichen, geben.
 porpora, F. Purpur.
 porta, F. Thür, Thor.
 portare, tragen, bringen. —
 portar seco, mitbringen. —
 porto, M. Haven.
 Portogallo, M. Portugal.
 posare, ruhen.
 poscia, hernach, hierauf,
 alsdenn.
 posizione, F. Stellung, Lage.
 possedere, besitzen.
 possessione, Landguth.
 possesso, M. Besitz.
 possessore, M. Besitzer.
 possente, mächtig.
 possibile, möglich.
 posteriore, hinterst.
 posticcio, a, nachgemacht,
 falsch.
 Posto, M. Posten, Stelle.
 postura, F. Stellung.
 potenza, F. Macht, Kraft.
 potere, posse, potei od. po-
 tetti, potuto, können, ver-

mögen. Subst. il potere,
 die Gewalt, das Vermö-
 gen. — di tutto potere,
 aus allen Kräften. —
 povero a, arm.
 pranzare, zu Mittage essen.
 pratica, F. List.
 praticare, ausüben.
 prato, M. Wiese.
 precedere, vorausgehen.
 preda, F. Beute.
 predire, dico, dissi, detto,
 vorhersagen.
 preferenza, Vorzug, Rang.
 preferire, isco, vorziehen.
 prefiggere, Verf. issi, Partiz.
 itto, festsetzen.
 pregare, bitten.
 pregio, M. Werth, Preis.
 premere, premo, premei, od.
 premetti, od. pressi, pre-
 muto u. presso, drücken.
 premio, M. Preis, Lohn.
 premuroso, a, geschäftig, bes-
 sorgt.
 prence, Fürst, Prinz.
 prendere, do, esi, eso, neh-
 men, fassen, ergreifen, fan-
 gen. — prendere per, für
 etwas halten — prendere
 in testimonio, zum Zeu-
 gen nehmen.
 preparare, zubereiten, vor-
 bereiten, zurüsten.
 presentare, vorstellen, vorzei-
 gen, darbieten, überreichen.
 presente, gegenwärtig. Sub-
 stant. Geschenk.
 presenza, F. Gegenwart.
 preservare, sichern, schützen.
 preservativo, M. Bewah-
 rungsmittel.
 presso, bey.
 presso a poco, bennabe, fast.
 presto, Adj. und Adv. ge-
 schwind, bereit,

presta-

prestamente, Adv. geschwind.
presumere, Verf. presunsi,
Part. presunto, vermuthen, meinen.

prete, Priester.

pretendere, Verf. esi, Partiz. eso, vorgehen, begehren, wollen.

pretesto, M. Vorwand.

prevedere, (wie vedere) vorsehen.

prezzolare, bingen.

priego, M. Bitte.

prigione, M. u. F. Gefängniß.

prigioniero,) Gefangner.
prigioniere,)

prima, bevor, ehe.

primieramente, erstlich.

primo, a. der, die, das erste.

principale, vorzüglich.

principalmente, vorzüglich, besonders

principe, Fürst, Prinz.

principessa, Fürstin, Prinzessin.

principio, M. Anfang, Grundsatz, Prinzip. — dappincipio, anfangs. —

privo, (statt privato) beraubt.

privare, berauben, nehmen.

procacciare, verschaffen, versorgen.

procedere, herkommen, hervorkommen.

processo, M. Fortgang, Prozeß.

prode, tapfer.

prodigio, M. Wunder.

prodigioso, a, wunderbar.

producere, produrre, produrre, Präs. duco, Verf. dussi, Partiz. dotto, hervorbringen.

proferire, isco, hervorbringen.

profitare, Gewinn ziehen, lauren.

profondo, a, tief Subst. il profondo, Tiefe.

profumo, M. Wohlgeruch, Parfüm.

proibire, isco, verbiethen.

prolungare, verlängern.

prolungamento, M. Verlängerung.

promettere, (wie mettere) versprechen.

promessa, F. Versprechen.

pronto, a, bereit, fertig.

pronunziare, aussprechen.

proponere, proporre, proporre, Präs. propongo, Verf.

proposi, Partiz. proposto, vorstellen, vorlegen.

proponimento,) M. Vorsatz.
proposito,)

proposizione, F. Vorschlag.

proprio, a, eigen.

prorompere, Verf. proruppi, Partiz. prorotto, hervorbrechen, ausbrechen.

proseguire, fortfahren, fortsetzen.

prossimo, a, nächst.

prova, F. Probe, Versuch, Beweis.

provare, versuchen, beweisen, fühlen, empfinden.

provenire, (wie venire) hervorkommen, entstehen.

provocare, heraustrufen, ausfordern.

provvedere, Verf. provviddi, versehen, versorgen.

prudenza, F. Klugheit.

pruno, M. Dorn.

pruova, F. so viel als prova.

pugno, M. Faust.

pulcella, Jungfrau.

pulito, a, glatt.
 pungere, od. pugnere, Pers.
 punsi, Partiz. punto, ste-
 chen.
 punire, isco, strafen.
 punta, F. Spitze.
 punto, M. Punkt.
 punto, Adv. nicht, gar nicht.
 pupillo, a, Mündel.
 pure, (Ausfüllungspartikel)
 nur, immer, doch. — pure
 non, gar nicht. —
 purificare, reinigen.
 puro, a, rein.

Q.

quà, hierher. — di quà, von
 da. —
 quadro, M. Gemälde.
 quaggiù, hier unten.
 qualche, etwas, ein, eine,
 etliche, einige. — qualche
 cosa, etwas. —
 quale? Welcher, e, es?
 Wer? il quale, la quale,
 (Pronom relat.) welcher,
 e, es; der, die, das.
 quale — quale, dieser — je-
 ner, der eine — der andere.
 qualità, F. Eigenschaft.
 qualsivoglia, wer, was es
 auch sei, was man auch
 wolle.
 qualunque, wer, was auch
 nur.
 quando, als, wenn. — di
 quando in quando, dann
 und wann, von Zeit zu Zeit.
 quantità, F. Anzahl, Menge.
 quanto, a, wie viel, wie groß,
 wie sehr. — Start ciò che,
 was. — in quant'a me,
 was mich betrifft. — quan-
 to — tanto, je, desto.
 quantunque, obschon.

quaranta, 40.
 quarto, a, der, die, das vierte.
 quasi, fast, gleichsam.
 quattro, 4.
 quegli, dieser, jener.
 quello, a, Plur. quelli, quei,
 que', quelle, dieser, jener,
 derjenige, der.
 questi, dieser.
 questo, a, dieser, e, es.
 questione, F. Frage.
 qui, hier, da.
 quiete, F. Ruhe.
 quindi, hernach. — quindi
 a non molto, nicht lange
 darnach. —
 quinto, a, der, die, das ste.
 quistionare, untersuchen,
 streiten.
 quivi, daselbst.

R.

raccendere, Pers. esi, Partiz.
 eso, anzünden.
 racchiudere, do, si, so, ein-
 schließen, in sich enthalten.
 raccogliere, corre, cor, Pers.
 raccoglio und raccolgo,
 Pers. olsi, Partiz. olto,
 sammeln.
 raccomandare, empfehlen,
 anvertrauen.
 raccontare, erzählen.
 raddoppiare, verdoppeln.
 radere, do, si, so, fragen,
 igheren.
 radice, F. Wurzel.
 rado, selten, dünn. — di ra-
 do, selten. — radevolte,
 selten.
 radunare, vereinigen.
 raffreddare, abkühlen.
 raggio, M. Strahl.
 raggiugnere, und raggiun-
 gere, Pers. iunsi, Partiz.
 iunto,

iunto, wiedererreichen, wiederbekommen, einholen.
 ragguagliare, benachrichtigen, erzählen.
 ragguardare, ansehen, betrachten, Rücksicht nehmen.
 ragguardevole, ansehnlich.
 ragione, F. Vernunft, Ursache, Rechnung.
 ragionevole, vernünftig.
 ragionare, reden.
 ragionamento, M. Unterredung, Rede.
 ragliare, schreien (von den Eseln.)
 raglio, M. Geschrey.
 ragunare, vereinigen, versammeln.
 rallegrarsi, sich freuen.
 ramicello, M. Zweig.
 ramificazione, F. Aeste, von Andern und Nerven.
 rammentare, sich erinnern.
 ramo, M. Ast.
 randello, M. Knüttel.
 rango, M. Rang.
 ranzonare, loskaufen.
 rapido, a, reißend.
 rapire, isco, rauben, hinreißen.
 rapportare, zurückbringen, berichten.
 rappresentare, vorstellen.
 raro, a, selten.
 rasciugare, abtrocknen.
 rasciutto, a, trocken, getrocknet.
 rasente, längs.
 rasojo, M. Schermesser.
 rassegnarsi, sich ergeben, einwilligen.
 rassembrare, sammeln.
 rassomiglianza, F. Aehnlichkeit.
 rassomigliante, ähnlich.
 rassomigliare, ähnlich seyn, aussehen wie etwas.

raunanza, F. Versammlung.
 razza, F. Geschlecht.
 rè, König.
 reale, königlich.
 recare, reichen, bringen. —
 recar uno a qu. cosa, einen zu etwas bringen.
 reciprocamente, wechselseitig.
 recitare, hersagen.
 regalare, traktiren.
 regina, Königin.
 regnante, Regent.
 regno, M. Reich.
 regola, F. Regel.
 regolare, einrichten, anordnen.
 relazione, F. Erzählung.
 reliquia, F. Reliquie.
 rendere, ndo, esi, so, wiedergeben, geben, machen. —
 render l'anima, den Geist aufgeben. — rendere grazie, Dank sagen. — rendersi, sich ergeben.
 renella, F. Gries in der Blase.
 reni, M. u. F. Nieren.
 reo, a, schuldig, schuld an etwas.
 replezione, F. Anfüllung, Ueberladung mit Speisen.
 replicare, antworten, erwiedern.
 resistere, Perf. resistei und resistetti, Partiz. resistito, widerstehen.
 respirare, Athem holen.
 respirazione, F. das Athemholen.
 restare, seyn, bleiben, übrig seyn. Mit dem Partizip eines Aktivs macht es das Passiv und heißt sodann werden.
 restio, stätisch, (von Pferden) faul, träge.

restituzione, F. Wiederherstellung.
 resto, M. das Uebrige, der Rest.
 rete, F. Netz.
 retto, a, gerade.
 reverendissimo, a, ehrwürdig.
 ricadere, do, ddi, duto, zurückfallen.
 ricchezza, F. Reichthum.
 riccio, M. Igel.
 ricco, a, reich.
 ricercare, auffuchen, untersuchen, anhalten.
 ricerca, F. das Ansuchen, Anhalten.
 ricevere, empfangen, bekommen, aufnehmen.
 richiedere, Perf. richiesi, u. richiedi. Partiz. richieduto u. richiest, suchen, ansuchen, fordern.
 ricominciare, wieder anfangen.
 ricongiungere, (wie giungere) wieder verbinden.
 riconoscere, seo, obbi, sciu- to, wieder erkennen, erkennen.
 riconoscere, erkenntlich, dankbar.
 ricoprire, (wie coprire) bedecken, wieder zudecken.
 ricordare, erinnern. — ricordarsi, sich erinnern. —
 ricorso, M. Zuflucht.
 ricusare, ausschlagen, sich weigern.
 ridere, do, si, so, lachen.
 ridente, lachend.
 ridurre, urre, ur, Präs. co, Perf. fsi, Part. duto, zurückführen, zurückbringen, dahinbringen.
 riempire, riempio, anfüllen.
 rientrare, wieder hineingehen.

rifiutare, abschlagen, ausschlagen.
 rifluire, isco, zurückfließen.
 rifuggire, zurückfliehen.
 rigettare, zurückstoßen, zurückwerfen.
 rigido, a, starr, ernst.
 riguardare, ansehen, betrachten, auf einen sehen.
 riguardo, M. Rücksicht.
 rilevato, a, erhaben.
 rimandare, zurückschicken.
 rimanere, rimarre, rimar, Präs. rimango, Perf. rimasi, Partiz. rimasto u. rimaso, bleiben, zurückbleiben, übrig bleiben, seyn werden.
 rimbalzare, zurückprallen.
 rimedio, M. Hülfsmittel.
 rimembrare, eingedenk seyn, sich erinnern.
 rimembranza, F. Rück Erinnerung, Andenken.
 rimettere, (wie mettere) zurückschicken, wiederherstellen, wieder setzen. — rimetter in libertà, loslassen. — rimetter in piedi, wieder auf die Beine helfen. —
 rimostrare, vorstellen, zu Gemüthe führen.
 rimpiazzare, die Stelle ersetzen.
 rimproverare, vorwerfen.
 remunerare, vergelten.
 rimuovere, muovo, mosi, mosso, entiernen.
 rinchiudere, do, si, so, einschließen.
 incontrare, antreffen, be- gegnen, auf etwas stoßen.
 Riniegato, einer, der die christliche Religion verlas- sen hat, Renegat.

rin-

rinfrescare, erfrischen.
 rinfrescamento, M. Erfris-
 chung.
 ringraziare, danken.
 ringraziamento, M. Danks-
 sagung.
 rinnovazione, F. Erneue-
 rung, Wiederherstellung.
 rinnovare, erneuern.
 rio, M. Bach.
 riparare, wiederherstellen,
 verbessern.
 riparo, M. Wall, Schutz.
 ripetere, wiederholen.
 ripiegare, zurückbiegen.
 ripieno, a. voll Subst. die
 Erfüllung, Ausfüllung.
 ripigliare, wiedernehmen,
 antworten.
 riportare, zurücktragen, zu-
 rückbringen, davon tragen,
 berichten.
 riposare,) ruhen, ausruhen.
 riposarsi,)
 riposo, M. Ruhe.
 riprendere, (wie prendere)
 wiedernehmen, tadeln.
 risapere, risò, riseppi, risa-
 puto, erfahren.
 risata, F. Gelächter.
 rischio, M. Gefahr, das
 Wagnis.
 risentire, empfinden.
 riserrare, verschließen.
 riso, M. M. risa, F. Geläch-
 ter.
 risolvere, Pers. risolvei, ri-
 solvetti u. risolsi, Part.
 risoluto, u. risolto, auflös-
 sen, beschließen.
 risolveresi, sich entschließen.
 risparmiare, schonen, sparen.
 rispignere u. rispingere, Pers.
 insi, Partiz. into, zurück-
 stoßen.

rispetto, M. Rücksicht, Ach-
 tung.
 risplendere, glänzen.
 rispondere, ndo, osi, osto,
 antworten.
 risposta, F. Antwort.
 ristabilire, isco, wiederher-
 stellen.
 restituire, isco, wiederherstel-
 len, erneuern, erquickten.
 ristorare, wiederherstellen.
 ristrignimento, M. Zusam-
 menziehung.
 risuonare, ertönen, wieder-
 hallen.
 risvegliare, aufwecken.
 ritardare, aufhalten, anhal-
 ten.
 ritenere, ngo, nni, uto, zu-
 rückhalten, behalten.
 ritirarsi, sich zurückziehen.
 ritornare, zurückkehren.
 ritorno, M. Rückkunft,
 Rückkehr.
 ritrovare, wiederfinden, finden.
 riturare, verstopfen.
 riunire, isco, vereinigen.
 riuscire, riesco, wieder her-
 ausgehen, gelingen.
 rivale, Nebenbuhler.
 rivedere, Pers. rividdi,
 wiedersehen.
 rivelare, aufdecken, entdecken.
 riverenza, F. Ehrfurcht.
 riverire, isco, verehren.
 rivolgere, Pers. rivolsi, Part.
 rivolto, umdrehen, umwen-
 den.
 robusto, a, stark.
 rocca, F. Fels.
 rodente, nagend.
 rodere, do, si, so, nagen.
 romanzo, M. Roman.
 romore, M. Geräusch.
 rompere, Pers. ruppi, Part.
 tis. rotto, zerbrechen, zer-
 reißten,

reißen, zerschlagen, trennen.

rosa, F. Rose.

rosso, a, roth. Substant. die Röthe.

rotondo, a, rund.

rovesciare, umwerfen. — la man rovescia, die Rückseite der Hand. —

rovinare, verheeren.

rovina, F. Ruin.

rozzo, a, rauh, plump, grob, roh.

rubbare, nehmen, rauben.

ruota, F. Rad.

ruvido, a, rauh.

S.

sabbia, F. Sand.

facco, M. Sack.

facerdotessa, Priesterin.

sacramento, M. Eid.

saggezza, F. Weisheit.

saggio, a, weise.

saggio, M. Probe, Stück von einem Ganzen, Beispiel.

sagrato, a, geheiligt, heilig.

falce, M. Weide.

faldo, a, fest.

fale, M. Salz.

salire, salgo u. saglio, steigen, springen.

saliva, F. Speichel.

saltare, tanzen.

saltellare, hüpfen, springen.

salto, M. Sprung.

salute, F. Wohlfahrt.

salvare, retten.

sangue, M. Blut.

sanguinolento, a, blutig.

sanare, heilen.

sanità, F. Gesundheit.

sano, a, gesund.

santità, F. Heiligkeit.

santo, a, heilig.

sapere, sd, seppi, saputo, wissen, verstehen, können.

sapore, M. Geschmack.

salsata, F. Steinwurf.

faso, M. Stein.

savio, a, klug, weise.

sbalzare, springen.

sbarbare, den Bart ausrupfen.

sbarcare, aus dem Schiffe steigen.

sbarco, das Aussteigen.

sbigottito, a, bestürzt.

sbirro, Häscher.

sbranare, zerreißen.

sbrigharsi, sich von etwas losmachen.

scabro, a, rauh.

scagliare, werfen.

scala, F. Treppe.

scaldare, erhitzen.

scaldamento, M. Erhitzung.

scalino, M. Stufe.

scaltro, a, listig.

scambio, M. Wechsel, Tausch.

scambievolmente, wechselseitig.

scampare, entkommen, ent-

scappare, gehen, entweichen.

scaricare, entledigen, leermachen, abschießen.

scarno, a, dürr, mager.

scarpa, F. Schuh.

scarso, a, karg.

scavare, ausbölen.

scavo, (st. scavato) ausgehöhlt, hohl.

scavo, M. Grube, Schacht.

scellerato, a, lasterbast. Subst.

Lasterbaster, Bösewicht.

scendere do, esi, eso, hinabsteigen, heruntergehen.

scheggiare, zersplittern.

scheletro, M. Skelett.

scherzare, scherzen.

scherzo, M. Scherz.

schiaviru, F. Sklaverei.

schiavo

schiavo, M. Sklav.
 schiena, F. Rückgrat.
 schierare, in Ordnung stel-
 len. (von Soldaten.)
 sciabla, F. Säbel.
 sciagura, F. Unglück.
 scimia, F. Affe.
 scintilla, F. Funke.
 sciocchezza, F. Thorheit.
 sciogliere, sciorre, scior, Verf.
 sciolsi, Partiz. sciolto, Lö-
 sen, auflösen.
 sciolto, a, frey.
 scoglio, M. Fels, Klippe.
 scolare, M. Schüler.
 scomodare, Unbequemlichkeit
 verursachen.
 scomodezza, F. Unbequem-
 scomodità, lichkeit.
 scomunicare, exkommunizi-
 ren.
 scommessa, F. Wette.
 sconfitta, F. Niederlage.
 congiurare, beschwören.
 sconsolato, a, trostlos.
 scoperchiare, den Deckel ab-
 nehmen.
 scoppiare, zerspringen, auf-
 gehen.
 scoprire, (wie coprire) ent-
 decken, aufdecken.
 scordarsi, verneffen.
 scorno, M. Schimpf.
 scorrere, (wie correre) durch-
 laufen, fließen.
 scorreria, F. Streiferey,
 Raub, Plünderung.
 scorta, F. Bedeckung, Wache.
 scorticare, die Haut abzie-
 hen. — mangiar uno senza
 scorticarlo, einen mit Haut
 und Haar fressen.
 sericchiolare, klappern.
 scrivano, M. Schreiber.
 scrivere, vo, fsi, tto, schreiben.
 scrofola, F. Kropf.

scudiere,) Schildknappe.
 scudiero,)
 scudo, M. Schild.
 scuotere, Präs. to, Verf. ossi,
 Part. osso, erschüttern,
 schütteln.
 scuola, F. Schule.
 scure, F. Art.
 scurità, F. Dunkelheit.
 scuro, a, dunkel.
 scusabile, was zu entschuldig-
 gen ist.
 sdegno, M. Unwille.
 se, wenn, ob. — se non, wenn
 nicht, ausser.
 sebbene, obichon, wenn auch.
 seccare, trocknen, austrocknen;
 beunruhigen.
 secco, a, trocken.
 seco, statt con se.
 secolo, M. Jahrhundert.
 secondare, unterstützen.
 secondo, nach.
 secondo, a, der, die, das 2te.
 sede, F. Sitz. — sede Apos-
 tolica, der Apostolische
 Stuhl. —
 sedere, sitzen.
 sedici, 16.
 sedia, F. Stuhl.
 segnare, bezeichnen.
 segnale, M. Zeichen.
 segno, M. Zeichen. — all'
 ultimo segno, auf den
 höchsten Grad.
 segretario, Sekretair. — se-
 gretario d' istato, Staats-
 sekretair. —
 segreto, a, geheim. Subst.
 Geheimniß.
 seguace, folgend, nachfolgend.
 seguire, folgen.
 seguire, folgen, verfolgen.
 sei, 6
 selce, M. Kiesel.
 sella, F. Sattel.

selva,

- selva, F. Wald.
 Selvaggio, Wilder.
 sembianza, F. Aehnlichkeit.
 sembiante, ähnlich. Subst.
 Gestalt. — far sembiante,
 sich stellen, sich verstellen.
 sembrare, scheinen.
 sempiterno, a, immerwäh-
 rend. — in sempiterno,
 ewig, für immer —
 semplice, einfach, einfältig.
 semplicetto, a, etwas ein-
 fältig.
 sempre, immer, allemal.
 senno, M. Verstand, Klug-
 heit.
 seno, M. Busen, Schoos.
 sensazione, F. Empfindung.
 sensibile, empfindlich, be-
 merkbar.
 senso, M. Sinn.
 sentenza, F. Urtheil.
 sentimento, M. Empfindung,
 Gefühl.
 sentire, fühlen, empfinden,
 hören.
 senza, ohne.
 separare, absondern, trennen,
 scheiden.
 seppellire, isco, Partiz. sepol-
 lito, u. sepolto, begraben.
 sepolcro, M. Grab.
 sepultura, F. Begräbniß.
 sera, F. Abend.
 serbare, versparen.
 serenata, F. Abendmusik.
 serio, a, ernsthaft.
 seriosamente, ernstlich, im
 Ernste.
 serpeggiare, sich schlängeln.
 ferrare, verschließen, ver-
 sperren, zumachen, drücken.
 servire, dienen.
 servirsi, sich bedienen.
 servizio, M. Dienst.
 servitù, F. Dienerschaft, Be-
 diene.
 servo, M. Bedienter, Diener.
 sesso, M. Geschlecht.
 festo, a, der, die, das 6te.
 seta, F. Seide.
 sete, F. Durst.
 sette, 7.
 settentrionale, mitternächts-
 lich, nördlich.
 severità, F. Strenge.
 severo, a, streng.
 sfacciato, a, verwegen. Sub-
 stant. Verwegener.
 sfamare, den Hunger stillen.
 sfidare, ausfordern.
 sfoglia, F. Blatt, Blattchen
 von Metall oder anderm.
 sforzare, nöthigen. sforzarsi,
 sich anstrengen.
 sforzo, M. Anstrengung, Ge-
 walt.
 sfracellare, zerschlagen, zer-
 trümmern.
 sgridare, schreien. — sgridar
 uno, schelten.
 sguardo, M. Blick.
 sì, man.
 sì, sich. Oft steht es bey
 den Zeitwörtern überflüssig,
 z. B. andarsi gehen, ve-
 nirsi kommen. Andern
 giebt es eine leidentliche
 Bedeutung, z. B. fare
 machen, farsi gemacht
 werden, geschehen, werden.
 sì, so (Vergleichungsparti-
 kel.)
 sì, ja.
 sibilo, M. Zischen.
 siccome, so wie, weil.
 sicuramente, Adv. sicher.
 sicuro, a, sicher, gewiß, übers-
 zeugt.
 siepe, F. Zaun.

si fatto u. siffatto, solcher,
 e, es.
 singhiozzare, schluchzen.
 singhiozzo, M. Schluchzen.
 significare, bedeuten, an-
 zeigen.
 Signore, M. Herr.
 Signoria, F. Herrschaft.
 silenzio, M. Schweigen.
 simigliante, ähnlich, glei-
 chend. Subst. das Ähnliche.
 simile, ähnlich, solche.
 singolare, besonders, vor-
 züglich.
 sinistro, a, links.
 sintomo, M. Zufall, Kenn-
 zeichen einer Krankheit.
 sito, M. Lage.
 situato, a, gelegen.
 situazione, F. Lage.
 slogatura, F. Ausrenkung.
 slontanare, entfernen.
 slungare, verlängern.
 smarrirsi, mi smarrisco, sich
 verirren.
 smemorato, a, vergeßlich, un-
 eingedenk.
 Smeraldo, M. Smaragd.
 sminuire, isco, dünn machen,
 verringern.
 sminuirsi, dünn werden, ab-
 nehmen.
 smontare, absteigen.
 smorzare, auslöschen.
 smuovere (wie muovere) be-
 wegen, erschüttern.
 snello, a, schlank, behend.
 snodatura, F. Gelenk.
 soave, Adj.) ange-
 soavemente, Adv.) nehmt.
 soavità, F. Sanftmuth.
 soccombere, unterliegen.
 soccorrere, (wie correre) zu
 Hülfe kommen.
 sodo, a, fest.
 soffione, M. Blasebalg.

soffocare,) ersticken.
 soffogare,)
 soffrire, o u. isco, ausstehen,
 dulden, leiden.
 soggetto, a, unterworfen.
 soggetto, M. Gegenstand,
 Subjekt.
 soggiogare, unterjochen.
 soggiornare, sich aufhalten,
 wohnen.
 soggiorno, M. Aufenthalt,
 Wohnung.
 sognare, träumen.
 sogno, M. Traum.
 solamente, bloß, nur, allein,
 soldato, Soldat.
 sole, M. Sonne.
 solennemente, feierlich.
 solennità, F. Feierlichkeit.
 solere, soglio, Partiz. solito,
 pflegen.
 soletto, a, einsam.
 solido, a, fest.
 solitario, a, einsam.
 solitudine, F. Einsamkeit.
 sollazzarsi, sich belustigen.
 sollecitare, reizen, in einem
 Dringen.
 sollecito, a, beschäftigt, be-
 sorgt.
 sollecitudine, F. Sorge, Bes-
 kümmerniß.
 solo, a, allein, einzig.
 soltanto, nur.
 somigliante, ähnlich.
 somigliare, ähnlich seyn.
 somma, F. Summa.
 somministrare, verschaffen.
 sonno, M. Schlaf.
 sopporre, pongo, posi, pos-
 to, unterwerfen, unterle-
 gen, untersetzen.
 sopra, auf, über.
 soprabbondante, überflüssig.
 sopraciglio, M. Augenbraun.
 soprastare, bevorstehen.
 soprat-

soprattutto, vorzüglich.
 sopravvenire, (wie venire) geschehen, sich zutragen.
 sopravvivere, vo, isi, ivuto u. isuto, überleben.
 sorcio, M. Maus.
 sordaggine, F. Taubheit.
 sordido, a, schmutzig, hässlich.
 sordo a, taub.
 sorella, Schwester.
 sorgere, sorgo, forsi, sorto u. sorgiuto, aufstehen.
 sorprendere, do, si, so, überfallen, überraschen, überfallen. — eiser
 sorpreso, überrascht, erstaunt seyn. —
 sorpresa, F. Ueberraschung, Erstaunen.
 sorridere, do, si, so, lächeln.
 sorta, F. Art.
 sorte, F. Schicksal, Loos. — per mala sorte, zum Unglück. —
 sospendere, do, esi, eso, aufhängen, aufschieben.
 sospettare, vermuten.
 sospetto, M. Verdacht.
 sospirare, seufzen.
 sospiro, M. Seufzer.
 sostenere, ngo, nni, nuto, behaupten, erhalten, aufhalten, unterstützen.
 sotterra, unter die Erde.
 sotterraneo, a, unterirdisch.
 sottile, dünn, fein.
 sotto, unter.
 sottoporre, sottoporre, m. f. sopporre.
 sottoscrivere (wie scrivere) unterschreiben.
 sottrarre, sottrarre, Präs. o und ggo, Perf. isi, Part. tto, entziehen.
 sottrarsi, sich entziehen, entgehen.

soverchio, häufig, überflüssig.
 sopra, auf, über.
 sovrano, Herr, Souverain.
 sovente, oft.
 spacciare, für etwas ausgeben, ausposaunen.
 spacciatamente, hurtig, eilig.
 spada, F. Degen.
 Spagna, F. Spanien.
 spagnuolo, Spanier.
 spagnuola, Spanierin.
 spagnuolo, a, spanisch.
 spalla, F. Schulter.
 spandere, Perf. spansi, Part. spanto u. spanduto, vergießen, verbreiten.
 spargere, o, si, so, verbreiten.
 sparire, isco, j u. arsi, ito, verschwinden.
 spaventare, erschrecken.
 spaventarsi, erschrecken, sich entsetzen, schaudern.
 spaventevole, fürchterlich, schauderhaft, entsetzend.
 spavento, M. Entsetzen.
 spazio, M. Raum.
 spazioso, a, geräumig.
 specchio, M. Spiegel.
 specie, F. Art.
 speciale, besonder.
 spegnere, ngo, nsi, nto, auslöschen.
 sperare, hoffen.
 speranza, F. Hoffnung.
 sperone, M. Sporn.
 speso, a, dicht.
 speso, Adv. oft. — spesse volte, oftmals. —
 spettacolo, M. Schauspiel.
 spettatore, Zuschauer.
 spettro, M. Gespenst.
 spiacere, ccio, cqui, cciuto, missfallen. — Subst. lo
 spiacere, Misvergnügen.
 spia-

spiacevole, mißfällig, unangenehm.

spianare, eben machen.

spietato, a, unbarmherzig.

spignere und spingere, Pers. nsi, Partiz. nto, stoßen treiben.

spina, F. Dorn, Rückgrat.

spiraglio, M. Luftloch.

spirare, athmen, hauchen, sterben.

spirito, M. Geist, Verstand.

spiritoso, a, geistig, geistreich, verständig, wichtig, sinnreich.

splendere, glänzen.

splendente, glänzend.

splendido, a, glänzend, prächtig.

splendore, M. Glanz.

sponda, F. Ufer.

spongia, F. Schwamm.

sportare, hervorragen.

sposare, heirathen.

sposa, Braut, Gemahlin.

sposo, Bräutigam, Gemahl.

sposi, Verlobte.

sprezzante, verächtlich.

sprezzare, verachten.

sprigionare, aus dem Gefängnisse entlassen.

sprofondarsi, versinken.

spronare, spornen.

spugna, F. Schwamm.

spugnoso, a, schwammig.

spuma, F. Schaum.

squarciare, zerreißen.

stradicare, ausreißen, ausrotten.

staccarsi, sich losmachen.

stalla, F. Stall.

stampare, drucken.

stanchezza, F. Müdigkeit.

stanza, F. Stube, Zimmer.

stare,, std, stetti, stato, seyn, sich befinden, stehen, lies

gen, beschäftigt seyn. star a fare qualche cosa, im Begriff seyn, etwas zu thun, etwas thun wollen.

state, F. Sommer.

stato, M. Stand, Zustand, Staat.

statura, F. Größe, Gestalt, Statur.

stella, F. Stern.

stendere, ndo, esi, eso, ausdehnen, strecken.

stendersi, sich erstrecken.

sterile, unfruchtbar.

sterno, M. Brustbein. — osso sterno, Brustbein.

stesso, a, (vor dem Substant.) nämlich, (nach dem Subst.) selbst.

stillare, tröpfeln, destilliren.

stima, F. Achtung.

stimare, halten, achten, schätzen.

stoffs, F. Stoff.

stomaco, M. Magen.

storia, F. Geschichte.

storieta, F. Geschichtchen.

stracciare, zerreißen.

stracciamento, M. Zerreißung.

strada, F. Straße. — strada maestra, Landstraße. —

strangolare, erwürgen.

straniero, a, fremd. Subst. straniere, Fremder, Fremde.

strano, a, fremd, seltsam, außerordentlich.

straordinario, a, außerordentlich.

strappare, herausreißen.

strascinare, schleppen.

stratagemma, Plst.

strato, M. Lage, Schicht.

stregone, Zauberer.

strepito, M. Geräusch.

M

stretto

stretto, a, enge.
 stridère, rauschen, flirren.
 stringere, ngo, nsi, etto, zu
 sammenziehen, drücken.
 strisciare, kriechen.
 stromento, M. Instrument.
 struttura, F. Bau.
 studiosamente, mit Fleiß.
 studiare, studieren.
 stuolo, M. Haufen, Menge.
 stupido, a, erstaunt, dumm.
 sù, auf, oben. — sul Reno,
 am Rheine. — su, sullo,
 sulla, sulle statt sù il, sù
 lo, sù la, sù le. —
 subito, soaleich, plötzlich.
 subitaneo, a, plötzlich.
 succedere, do, dei, od. detti,
 od. essi, duto, od. esso,
 erfolgen, von Statten gehen.
 successivamente, allmählich,
 nach und nach.
 successore, Nachfolger.
 succhio, M. Saft.
 sudore, M. Schweiß.
 suolo, M. Boden.
 suonare Neutr. lauten,
 tönen, schlagen, (von der
 Uhr.) Aktiv, blasen, spie-
 len (von Instrumenten).
 suono, M. Klang, Schall,
 Ton.
 superbo, a, stolz.
 superfluo, a, überflüssig.
 superiore, oberst.
 supplica, F. Bittschreiben.
 supplicare, bitten.
 supplire, isco, ergänzen, er-
 setzen.
 suspicare, argwohnen.
 sussistenza, F. Unterhalt.
 susurrare, rauschen.
 Svedese, Schwede.
 svegliare, aufwecken.
 svegliarsi, aufwachen.

svellere, ello, elsi, elto, ab-
 reißen.
 sventura, F. Unglück.
 sventurato, a, unglücklich.
 sviare, auf Abwege bringen,
 sich verirren.
 svogliatezza, F. Ekel.

T.

tabacco, M. Tabak.
 tabernacolo, M. Kapelle,
 Kasten zu den Bildern
 der Heiligen und der konsek-
 kirten Hostien, Tabernakel.
 tacere, taccio, tacqui, tac-
 ciuto, schweigen.
 tacitamente, stillschweigends,
 ingeheim.
 tacito, a, schweigends.
 tafano, M. Hornisse, Bremse.
 tagliare, zerschneiden, ab-
 schneiden, abhauen.
 tale, solcher, e, es.
 tallero, M. Thaler.
 talmente, Adv. so.
 talora, manchmal, bisweilen.
 talpa, F. Maulwurf.
 tamburo, M. Trommel.
 tanaglia, F. Zange.
 tanto, a, Adj. so groß, so viel.
 tanto, Adv. so, so sehr, so
 viel.
 tapezzeria, F. Tapeten.
 rapinare, in Armuth, in
 Elende leben.
 tardare, zaudern, zögern.
 tardo, a, langsam.
 tardi, Adv. spät.
 tasca, F. Tasche, Mantelsack.
 tatto, M. Gefühl.
 tavola, F. Tisch.
 tela, F. Gewebe, Leinwand.
 — tela cellulare, Zellens-
 gewebe. —
 temere, fürchten.

teme-

temerario, a, verwegen.
 temerità, F. Verwegenheit.
 temperanza, F. Mäßigkeit.
 tempesta, F. Sturm, Unge-
 witter, Wetter.
 tempia, F. le tempie, der
 Schlaf, die Schläfe.
 tempio, M. Tempel.
 tempo, M. Zeit, Wetter. —
 a tempo, benzeiten. —
 tenda, F. Zelt.
 tendere, ndo, esi, eso, span-
 nen, ausdehnen.
 tendine, M. Sehne.
 tenebre, F. Finsterniß.
 tenere, tengo, tenni, tenuto,
 halten, haben.
 tenero, a, Adj. zart, zärtlich.
 teneramente, Adv. zärtlich.
 tenerezza, F. Zärtlichkeit.
 tenerissimamente, Adv. sehr
 zärtlich.
 tenuo, a, dünn.
 termine, M. Zeit, Ende,
 Zeitraum.
 terra, F. Erde.
 terreno, a, auf der Erde,
 parterre. Subst. der Erds-
 boden.
 terrestre, irdisch.
 terribile, schrecklich.
 terrore, M. Schreck.
 terzo, a, der, die, das 3te.
 tesoro, M. Schatz.
 tessitura, F.) Gewebe.
 tessuto, M.)
 testa, F. Kopf.
 testamento, M. Testament.
 testimonio, M. Zeuge, Zeug-
 nis.
 testimonianza, F. Zeugniß.
 tetto, M. Dach.
 tigre, F. Lieger.
 timidezza, F. Furchtsamkeit.
 timido, a, furchtsam.
 timore, M. Furcht.

tirare, ziehen, zuppen. —
 una strada tirante verso
 un luogo, eine Straße,
 die nach einem Orte geht.
 titolo, M. Titel.
 toccamento, M. Berührung.
 toccante, betreffend.
 toccare, berühren.
 togliere, torre, tor, Pers.
 toglio od. tolgo, Pers. tol-
 si, Part. tolto, nehmen,
 wegnehmen.
 tondere, absheren.
 topo, M. Maus.
 torbido, a, trübe.
 torcere, torco u. torcio, tor-
 ciotti u. torsi, torto, dres-
 hen, frümmer, biegen.
 tormento, M. Qual, Marter.
 tornare, umkehren, zurück-
 kehren.
 torneo, M. Turnier.
 torre, F. Thurm.
 torrente, M. Waldstrom.
 torto, M. Unrecht.
 tosa,) F. Husten.
 tosse,)
 tosto, bald. — ben tosto,
 sehr bald.
 totalmente, gänzlich.
 trà, unter, zwischen.
 traccia, F. Spur, Fußtapfen.
 trachéa, F. Luftröhre.
 tradire, isco, verrathen.
 traditore, Verräther.
 traducere, urre, ur, Pr. tra-
 duco, Pers. tradussi, Part.
 tradotto, übersehen.
 trarre, trarre, trar, Pr. trao
 u. traggo, Pers. trassi,
 Part. tratto, ziehen, her-
 ausziehen, herausnehmen.
 trafiggere, trafiggo, traf-
 fisci, trafigto, durch-
 bohren.

traforare, durchlöchern, durchbohren.

tralasciare, w. lassen.

trammezzo, M. Scheidewand.

tranquillo, a, Adj.) rus.

tranquillamente, Adv.) hig.

trappola, F. Mausefalle.

trasformare, umbilden, verwandeln, verstellen.

trasparente, durchsichtig.

trasportare, fortschaffen.

esser trasportato, in Hefstigkeit gerathen, auſſer sich seyn, hingerissen werden.

trasporto, M. Hefstigkeit, Hiſe.

trattamento, M. Behandlung.

trattare, behandeln.

travagliare, arbeiten.

travaglio, M. Arbeit.

travalicare, durchgehen, übergehen.

trave, F. Balken.

traversare, durchgehen, durchkreuzen.

traverso,) quer durch.
a traverso,)

travestire, verkleiden.

tre, 3.

trecento, 300.

tremare, zittern.

tremante,) zitternd.

tremolo, a,)

triangolare, dreieckig.

trincerare, verschanzen.

tristo, a, traurig.

troncare, abschneiden, abhauen.

tronco, M. Stamm, Kumpf, Ast.

trono, M. Thron.

troppo, a, Adj. zu viel, zu sehr, zu groß.

troppo, Adv. zu viel, zu groß, zu sehr. — troppo

bene, zu gut. — troppo
guari, zu lange. —

trovare, finden. — trovarsi,
sich b. finden. —

truppe, F. Truppen.

tubo, M. Röhre.

tumido, a, aufgeblasen, stolz.

tumore, M. Geschwulst.

tumulto, M. Auflauf, Lärm.

tuono, M. Ton.

turba, F. Haufen.

turbato, a, beunruhigt, bestürzt.

tutela, F. Vormundschaft.

tutore, M. Vormund.

tutto, a, ganz, alles, alle. —

tutt' affatto, ganz und gar.

— da per tutto, durchaus, überall.

tuttavia, immer.

U.

ubbidiente, gehorsam.

ubbidire, isco, gehorchen.

ubbriacchezza, F. Rausch, Trunkenheit.

uccello, M. Vogel.

uccidere, do, si, so, tödten.

udire, odo, hören.

udito, M. Gehör.

ufficiale, Offizier.

ufficio, M. Wäſcht.

ugola, F. Zapfen im Halse.

uguagliare, gleichmachen.

uguale, Adj.) gleich.

ugualmente, Adv.)

uliva, F. Olive.

ultimo, a, der, die, das letzte

umano, a, menschlich.

umettare, befeuchten, benetzen.

umido, a, feucht.

umore, F. Feuchtigkeit.

umile, niedrig.

ungere

ungere und ugnere, ungo,
 unsi, unto, salben, be-
 streichen.
 unghia, F. Nagel an Fingern
 und Zehen.
 unico, a, einzig.
 uniforme, einförmig.
 unire, isco, vereinigen.
 uomo, Pl. uomini, Mensch,
 Mann.
 uopo, nöthig. — avere d'
 uopo di qu. cosa, etwas
 brauchen.
 urlare, heulen.
 usare, brauchen, mit einem
 umgehen. — essere usato,
 gewohnt seyn, pflegen. —
 usato, a, gewöhnlich.
 usanza, F. Gewohnheit.
 uso, M. Gebrauch, Nutzen.
 uscio, M. Ausgang, Thür.
 uscire, esco, ausgehen, hin-
 ausgehen.
 Ussaro, Husar.
 utile, nützlich. Subst. der
 Nutzen.
 utilità, F. Nutzen.

V.

vacillare, wanken.
 vagabondo, Landstreicher.
 vago, a, weit, reisend.
 valere, vaglio, valse valuto,
 gelten, werth seyn, ver-
 mögen, nützen.
 valido, a, gültig.
 valetta, F. kleines Thal.
 valletto, Diener, Page.
 vallo, M. Thal.
 vallone, M. großes Thal.
 valore, M. Werth, Verdienst,
 Stärke.
 valoroso, a, mächtig, rüstig.
 valvula, F. Falle, Klappe.

vaneggiare, fabeln, aberwitz-
 ziges Zeug reden.
 vano, a, eitel. — in vano,
 vergebens, umsonst.
 vanarello, a, etwas eitel.
 vantaggio, M. Vortheil.
 vantare, rühmen.
 vapore, M. Dunst.
 vascello, M. Schiff.
 vasellamento, M. Gefäß.
 vaso, M. Gefäß.
 vasto, a, weit, groß.
 vecchiaja,) F. Alter.
 vecchiezza,)
 vecchio, a, alt.
 vece, F. Stelle. — in vece,
 anstatt.
 vedere, vedo u. veggo, vid-
 di, veduto, sehen.
 vedova, Wittwe.
 veemente, heftig.
 vegnente, kommend, künftig.
 velare, verhüllen, bedecken.
 veleno, M. Gift.
 velenoso, a, giftig.
 velo, M. Schleier.
 veloce, schnell.
 vena, F. Blutader.
 venagione, F. Wildpret.
 vendere, verkaufen.
 vendetta, F. Rache.
 vendicare, rächen.
 venire, vengo, venni, venu-
 to, kommen. Mit dem
 Partizip. eines andern
 Zeitworts werden. —
 venir meno, vergehen. —
 venti, 20.
 vento, M. Wind.
 ventre, M. Bauch.
 ventricolo del cuore, Herz-
 kammer.
 ventura, F. Schicksal, Vor-
 fall, Abenteuer. — per
 buona ventura, zum
 Glücke. —

ven-

venturoso, a, glücklich.
 veramente, wahrhaftig, in
 der That.
 verde, grün.
 verdiccio, a, grünlich.
 vergine, F. Jungfrau.
 vergogna, F. Scham, Be-
 schämung, Schande.
 verità, F. Wahrheit.
 vermo, M. Wurm.
 vero, a, wahr.
 versare, ausgießen, eingie-
 ßen.
 verso, gegen, nach etwas zu.
 vertebra, F. Wirbel.
 verticalmente, scheitelrecht.
 veruno, a, niemand, kein.
 vescica,) F. Blase.
 vessica,)
 vespa, F. Wespe.
 veste, F.
 vestimento, M.) Kleid.
 vestire, bekleiden.
 vettura, F. Fuhrwerk.
 vezzoso, a, reizend.
 v' hà, (st. vi hà) | es ist, es
 v' è, (st. vi è) vi fono, | giebt, es
 | sind.
 — non v' hà persona, es
 ist niemand da. —
 vi, (ci) da, hier, dort, dahin,
 daren.
 via, F. Weg.
 via, Adv. fort, weg.
 viale d'alberi, Allee.
 viaggiante,) Reisender.
 viandante,)
 viaggio, M. Reise.
 viaggiare, reisen.
 a vicenda, wechselseitig.
 vicino, a, nahegelegen, be-
 nachbart.
 vicino, a, nahe.
 Vienna, Wien.
 vietare, verbieten.
 vigilare, wachen.

vile, schlecht, niedrig, gering.
 villaggio, M. Dorf.
 villaggetto, Dörfchen.
 villano, a, bäuerisch, grob,
 schlecht, schändlich, Subst.
 il villano, der Bauer.
 villanello, kleiner Bauer,
 Bäuerchen.
 villanotto, großer, starker
 Bauer.
 villetta, F. Dörfchen.
 viltà, F. Niedrigkeit.
 vincere, vinco, vinsi, vinto,
 überwinden, besiegen, ge-
 winnen.
 vincitore, Sieger.
 vino, M. Wein.
 violento, a, heftig.
 violenza, F. Heftigkeit, Ges-
 walt.
 virtù, F. Tugend, Kraft, Ei-
 genschaft.
 virtuoso, a, tugendhaft.
 viscere, F. die Eingeweide.
 viscosità, F. Schleim.
 viscoso, a, schleimig.
 visibilmente, sichtbar.
 Visire, Bezier.
 viso, M. Gesicht.
 vista, F. Gesicht, (der Sinn)
 Anblick.
 vita, F. Leben, Tasse.
 vituperare, entehren, be-
 schimpfen.
 vittima, F. Schlachtopfer.
 vittoria, F. Sieg.
 vivanda, F. Speise.
 vivere, vivo, vissi, vivuto
 u. vissuto, leben.
 vivo, a, lebendig.
 viziare, verlesen.
 vizio, M. Fehler.
 voce, F. Stimme, Rede,
 Gerücht.
 volare, fliegen.

volere,

volere, voglio, volli, voluto,
wollen. Subst. il volere,
der Wille.

volgare, gemein.

volgere, volgo, volsi, volto,
drehen, wenden.

volo, M. Flug.

volontà, F. Wille.

volontieri, gern.

volpe, F. Fuchs.

volta, mal. — alle volte,
— bisweilen. —

volteggiare, voltigiren.

volto, M. Gesicht, Mine.

vomito, M. Erbrechen.

vuotare, ausleeren.

Z.

zampa, F. Pfote, Fuß.

zio, Oheim

zolfo, M. Schwefel.

zolla, F. Erdkloß.

zoppicare, hinken.

zucchero, M. Zucker.



Müller, Georg Wilhelm

Italiänisches Lesebuch für Anfänger nebst einem Wortregister

Leipzig 1797

Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek -- H 1593

urn:nbn:de:bvb:12-bsb11252324-5

VD18 12505846-001